



consip

Rapporto annuale 2014

acquistiamo valore per l'Italia



consip

Rapporto annuale 2014

acquistiamo valore per l'Italia



Indice



Organi sociali	5
Lettera del Presidente	6
Lettera dell'Amministratore Delegato	10

Parte prima - L'Azienda

Fatti e risultati del 2014	16
Area Programma Acquisti	19
Area Progetti per la PA	22
Il valore creato da Consip per la PA	25
Gli elementi per la valorizzazione del contributo Consip per la PA	25
I risultati della rilevazione	26
I principali avvenimenti del 2015	28

Parte seconda - Attività e risultati

L'azione sulla spesa per beni e servizi della PA	32
La "Spending review" e la spesa pubblica per beni e servizi	32
Il ruolo di Consip nella razionalizzazione della spesa	33
Il sistema delle convenzioni	35
L'Accordo quadro	37
Le nuove tecnologie al servizio degli appalti	39
Lo stato dell'arte dell'e-procurement in Europa e in Italia	39
Il Mercato elettronico della PA (MEPA)	42
Il Sistema dinamico di acquisto della PA (SDAPA)	46
La modernizzazione dei processi d'acquisto della PA	48
Il nuovo sistema degli acquisti pubblici (DL 66/2014)	48
Il Sistema a rete: la collaborazione fra Consip e le altre centrali d'acquisto	50
Il Procurement verticale di Consip	52

La riforma degli appalti, tra competenza e trasparenza	57
Dalle nuove Direttive europee alla riforma del Codice degli appalti	57
Le proposte di Consip sul recepimento delle direttive appalti	59
Gli strumenti per il coinvolgimento delle PMI nelle iniziative Consip	61
Il contributo all'Agenda digitale italiana	65
L'Agenda digitale italiana e i suoi sviluppi	65
Le iniziative Consip per l'Agenda digitale: il ruolo di centrale di committenza SPC	66
Le altre iniziative per la digitalizzazione della PA	69
Le nuove sfide	72
La trasformazione di Consip e le principali linee di sviluppo dell'attività	72
La cultura delle gare nelle gare per la cultura	73
Il supporto Consip alle amministrazioni titolari di programmi finanziati con Fondi UE	74
Il presidio di nuovi ambiti di spesa	75
L'assistenza al Tesoro per la gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione	78

Parte terza - Rendiconto economico e finanziario

L'andamento della gestione economico-finanziaria	82
Stato patrimoniale – attivo	94
Stato patrimoniale – passivo	95
Conto economico	96
Nota integrativa al bilancio	98
Rendiconto finanziario	142
Relazione del Collegio sindacale	144
La certificazione del bilancio	148
Attestazione del bilancio d'esercizio 2014	150

Consiglio di Amministrazione 2012-2014

Luigi Ferrara

Domenico Casalino

Marialaura Ferrigno

Presidente

Amministratore Delegato

Consigliere

Collegio sindacale

Carmine Di Nuzzo

Giovanni D'Avanzo

Anna Maria Pastore

Letteria Dinaro

Aniello Castiello

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Sindaco supplente

Sindaco supplente

Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo (art.12 della l. 259/58)

Antonio Galeota (delegato al controllo)

Donato Luciano (sostituto delegato al controllo)



Lettera del Presidente

Consip è attualmente una *best practice* consolidata nel sistema italiano di approvvigionamento di beni e servizi e sfogliando il Rapporto Annuale 2014 credo si possa trarre una valutazione più che positiva delle attività svolte nel corso dell'anno.

Quando ho avuto l'incarico di Presidente, lo scorso luglio, l'ottimizzazione degli acquisti delle pubbliche amministrazioni era già ritenuta centrale e molteplici strumenti normativi erano stati emanati allo scopo di migliorare il grado di efficienza in tale ambito. Mi riferisco, ad esempio, al Decreto legge n. 66/2014, che ha istituito il tavolo dei soggetti aggregatori, concepito per risolvere tutta una serie di criticità emerse implementando i programmi di revisione della spesa: la necessità di prevedere con maggiore precisione i fabbisogni di beni e servizi, la pianificazione delle attività coordinata e condivisa tra i vari soggetti aggregatori, l'elaborazione di metodologie e linguaggi comuni in grado di garantire un'applicazione omogenea sul territorio del Codice dei contratti e, più in generale, della normativa sugli appalti pubblici. In questo tavolo la Consip riveste un ruolo di *primus inter pares*, che comporta, al contempo, onori e oneri.

Ma se i progressi fatti finora sono notevoli, tuttavia restano ancora potenziali margini di miglioramento in diversi ambiti. Proverò qui di seguito a declinare alcuni obiettivi che ritengo prioritari: Agenda digitale, formazione permanente, prevenzione della corruzione.

Innanzitutto, per attuare fino in fondo il programma dell'Agenda digitale, appare fondamentale favorire un più ampio utilizzo delle piattaforme elettroniche da parte delle singole stazioni appaltanti. Per arrivare a questo traguardo, occorre però incidere su una serie di elementi: dalle resistenze culturali dei singoli operatori con funzioni di acquisto, all'usabilità e interoperabilità delle piattaforme stesse, all'introduzione di una vera e propria *governance* nell'ambito dell'*e-procurement*. E se rispetto a tale obiettivo il legislatore riveste un ruolo primario, è altrettanto vero che Consip può coadiuvare in tale attività le istituzioni deputate al disegno del sistema, attraverso la condivisione delle sue competenze ed esperienze.

Il secondo obiettivo, che a mio avviso merita un'attenzione particolare, è la formazione degli addetti agli approvvigionamenti. In considerazione della continua evoluzione della legislazione e delle tecnologie, per far sì che la capacità tecnico-culturale di coloro che procedono agli acquisti sia sempre adeguata rispetto ai compiti che sono chiamati a svolgere, è opportuno prevedere una serie di misure, che possono andare dal riconoscimento della figura professionale degli acquirenti, attraverso l'istituzione di una certificazione, all'investimento in formazione permanente. In tale ambito, diventa essenziale il ruolo svolto da Consip, che deve mettere a disposizione dell'intero sistema le sue competenze professionali.

Altrettanto importante è il tema della prevenzione della corruzione, che non può certo essere considerata soltanto un obbligo di legge. Lo ha ricordato il Presidente Mattarella nel giorno del suo insediamento: "Garantire la Costituzione significa affermare e diffondere un senso forte della legalità. La corruzione ha raggiunto un livello inaccettabile. Divora risorse che potrebbero essere destinate ai cittadini. Impedisce la corretta esplicazione delle regole del mercato. Favorisce le consorterie e penalizza gli onesti e i capaci". Da tali parole si evince che combattere la corruzione non è soltanto un fatto morale, ma attiene anche al potenziale di crescita del nostro Paese, come evidenziato anche da istituzioni quali la Banca d'Italia e la Corte dei conti.

La lotta alla corruzione costituisce una sfida importante per tutti quegli Enti la cui missione istituzionale coincide con una delle aree considerate obbligatorie dal Piano Nazionale Anticorruzione a causa della loro intrinseca rischiosità. Da questo punto di vista, dunque, spetta a Consip una particolare responsabilità in materia di lotta alla corruzione e diffusione di buone pratiche, anche in relazione al contributo che, attraverso tali canali, essa può fornire alla crescita economica del Paese. Vincendo questa sfida sono certo che riusciremo a costruire, oltre che un modello di legalità e buona amministrazione, anche un modello di efficienza ed efficacia per coloro che si occupano a qualunque titolo di appalti pubblici.

Il Presidente
Luigi Ferrara





Lettera dell'Amministratore Delegato

Nel 2014 Consip ha raggiunto tutti gli obiettivi aziendali e soprattutto ha concretizzato lo slogan delle sue persone: **Realizziamo il sogno di fare la differenza**, portando trasparenza ed efficienza nella Pubblica Amministrazione e opportunità di sviluppo alle imprese. Consip, dunque, oltre a permettere una buona allocazione della spesa pubblica per beni e servizi, diventa sempre di più uno strumento di politica industriale del Paese. Tutto questo, grazie alla fiducia che istituzioni e imprese ripongono in Consip e nelle sue persone che con professionalità, entusiasmo e passione ne animano la missione: **Acquistiamo valore per il Paese**.

	Indicatori	2013	Variazione vs 2013
Chi siamo	84% laureati (290 su 344 dipendenti)	83%	+1%
	51% donne (174 su 344 dipendenti)	50%	+1%
	43 anni, l'età media	42	+2%
Cosa facciamo	38,1 mld/€, la spesa presidiata	36,1	+5%
	13,5 mld/€, il valore bandito da Consip o attraverso Consip	12,8	+6%
	5,8 mld/€, l'erogato attraverso gli strumenti disponibili	4,3	+36%
	7,5 mld/€, il valore creato (risparmi tangibili e intangibili)	6,9	+18%

Nuovi compiti, nuove sfide: nel 2014 il decreto 66 ha disegnato il "nuovo sistema nazionale degli approvvigionamenti" prevedendo:

- riduzione delle stazioni appaltanti e istituzione di un elenco dei soggetti aggregatori (Consip, le centrali acquisti regionali e pochi altri), unici soggetti preposti a bandire le gare/ negoziare sopra soglie e merceologie definite da Dpcm
- elaborazione e pubblicazione – a cura Avcp (ora Anac) – dei prezzi di riferimento per i beni/servizi con maggiore impatto sui costi della PA, ovvero i prezzi, aggiornati ogni anno, che saranno utilizzati per la programmazione pluriennale degli acquisti e pianificazione annuale delle gare accanto ai prezzi benchmark delle Convenzioni Consip, non superabili per legge
- aumento della trasparenza, stabilendo che ogni centro di spesa pubblici sul proprio sito istituzionale, e renda accessibili anche attraverso un portale unico, i dati relativi alla spesa desumibili dai propri bilanci e l'"indicatore di tempestività dei pagamenti"

Consip ha rafforzato nel 2014 il dialogo con gli altri aggregatori rinforzando la solida cooperazione con le Centrali Acquisti Territoriali (riunioni informali ogni mese) e con le Centrali Acquisti degli altri Paesi europei (riunioni informali ogni anno), in sede Ocse e del G6 del Procurement. Nel confronto ciascuno apporta e riceve spunti, idee ed esempi che tesaurizzano le esperienze di ciascuno nel complesso settore degli approvvigionamenti pubblici.

Ulteriore elemento di centralità è dato dal legislatore (Legge di stabilità 2014) prevedendo che le amministrazioni titolari di programmi finanziati con fondi comunitari utilizzino Consip per le acquisizioni di beni e servizi finalizzati all'attuazione degli interventi relativi ai tali programmi e che i servizi di assistenza tecnica alle Autorità di Gestione, Certificazione e Audit vengano acquistati attraverso gare Consip.

L'anno appena trascorso ha visto poi concludere l'iter della fusione per incorporazione di Sicot srl in Consip (Legge di stabilità 2014), ampliandone così la rosa delle professionalità e dei servizi con il supporto al Ministero dell'Economia e delle Finanze nella gestione delle partecipazioni societarie.

La "Trasformazione digitale" del Paese è poi un obiettivo primario dell'azione di Consip. Per passare dal bollo tondo alla PA connessa ai cittadini e alle imprese occorre un'accelerazione di efficienza grazie all'adozione pervasiva di progetti di qualità. Grazie ai contratti-quadro Consip (Sistema Pubblico di Connettività, servizi cloud, Sistemi informativi gestionali e altri) si riduce al minimo il time to market dei progetti di innovazione e trasformazione, dando agli enti la facoltà di acquistare in poche ore servizi di elevata qualità, al miglior prezzo negoziabile, anziché in moltissimi mesi.

È stato infine avviato con il Ministero dei Beni Culturali il progetto per la gestione efficiente dei musei e degli altri luoghi della cultura e per i nuovi affidamenti delle concessioni dei servizi culturali. Mi domando: "Possibile che l'Italia abbia il più vasto patrimonio culturale del mondo, le migliori competenze professionali del mondo, ma non la più sviluppata industria del mondo?" Questa iniziativa di gara crea le condizioni per sviluppare la migliore industria del settore, partendo dal concetto che la domanda pubblica – gestita da stazioni appaltanti qualificate – può (e deve) essere uno strumento di politica industriale del Paese in grado di portare sviluppo, occupazione, benessere.

Nel quadro della riforma complessiva della Pubblica Amministrazione, il nuovo sistema nazionale degli approvvigionamenti si realizzerà dunque grazie a numerosi e coordinati interventi, tutti finalizzati a concentrare gli acquisti di grande rilievo in capo a poche, qualificate centrali di committenza che opereranno accanto agli altri enti che gestiranno tutti gli altri acquisti. Grazie al rafforzamento della capacità amministrativa degli enti aumenterà la trasparenza degli affidamenti e grazie alla possibilità di effettuare controlli più mirati sarà possibile ridurre le condizioni in cui si manifestano sprechi, frodi, corruzione.

Tutte le istituzioni sono chiamate a realizzare questo progetto del Paese, a cui Consip partecipa con le proprie professionalità riportando la fiducia nello Stato nella gestione degli appalti, e in generale delle risorse pubbliche.

In questo percorso Consip è attore principale.

L'Amministratore Delegato
Domenico Casalino



fare la differenza

eccellenza

persone

coraggio

fiducia

passione

Fatti e risultati del 2014

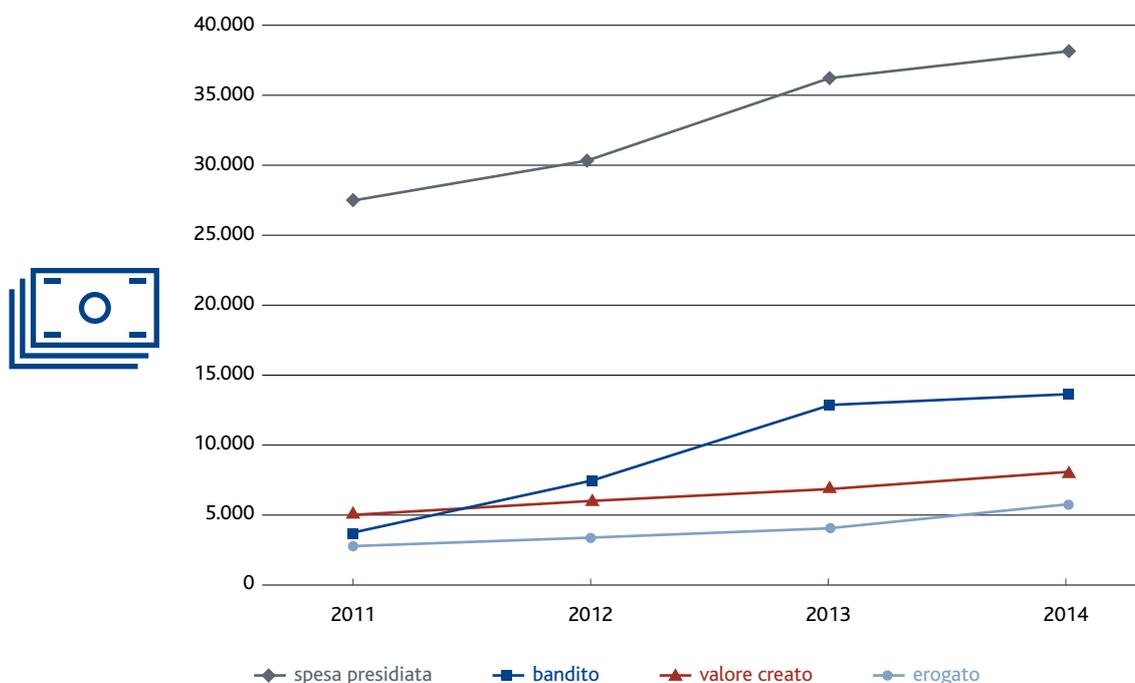
I principali risultati operativi del 2014 nelle diverse aree di attività di Consip mostrano un andamento della gestione più che positivo, in continuità con quanto registrato negli anni precedenti. Gli obiettivi di business prefissati sono stati pienamente raggiunti e i risultati conseguiti hanno consentito la creazione di un consistente valore economico per la Pubblica Amministrazione e, di conseguenza, per tutto il Paese.

	2011	2012	2013	2014
Spesa presidiata (mln/€)	27.513	30.092	36.127	38.070
Bandito (mln/€)	3.759	7.394	12.813	13.554
Valore creato (mln/€) (**)	5.147	6.148	6.926	7.495
Erogato (mln/€) (*) (**)	2.744	3.390	4.257	5.798

(*) L'erogato è la grandezza che registra il valore degli ordini di fornitura attribuendo pro quota tale valore per il periodo di durata del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili prodotti dall'attribuzione dell'intero valore dell'acquisto nel momento della conclusione del contratto.

(**) Preconsuntivo.

Principali indicatori dell'attività di Consip (mln/€)



L'impegno di Consip nel 2014 è stato di particolare entità anche per via del nuovo contesto normativo di riferimento introdotto dal DL 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) che, tra le diverse misure per dare sostanza all'obiettivo di riqualificazione della spesa pubblica, ha introdotto la costituzione di un "nuovo sistema nazionale degli approvvigionamenti", dove Consip è attore principale.

Tra i punti cardine di tale provvedimento:

- la costituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori in cui sono iscritti Consip, una Centrale d'acquisto per ciascuna regione e alcuni altri soggetti che svolgono attività di centrale di committenza, aventi i requisiti stabiliti dal Dpcm 11 novembre 2014. In ogni caso, il numero complessivo dei soggetti aggregatori non può essere superiore a 35
- la nascita del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), con i compiti, le attività e le modalità operative stabiliti dal Dpcm 14 novembre 2014
- la definizione delle categorie di beni e servizi, da individuare con specifico Dpcm, nonché le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali centrali e periferiche, le regioni, gli enti regionali, loro consorzi e associazioni, e gli enti del servizio sanitario nazionale ricorrono a Consip o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure, fermi restando gli obblighi già previsti dalla legislazione vigente in materia
- l'individuazione delle prestazioni principali in relazione alle caratteristiche essenziali dei beni e servizi oggetto delle convenzioni ex art. 26 stipulate da Consip, cui è stato possibile ricorrere dal 1/1/2013 al 24/4/2014, e i prezzi benchmark relativi alle prestazioni individuate.

In aggiunta alle misure di revisione della spesa sopra citate, vi è l'ulteriore modifica intervenuta sul ruolo della Consip quale centrale di committenza. L'articolo 1, comma 248, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) prevede, infatti, che le amministrazioni statali, titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione Europea che intendono ricorrere a una centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi finalizzati all'attuazione degli interventi relativi ai detti programmi, si avvalgono di Consip, stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti.

Infine, la medesima legge contiene la definizione di attività, ulteriori rispetto a quelle di centrale di committenza, che Consip può svolgere. Il comma 330 dell'articolo 1, infatti, ha comportato, a partire dalla gestione 2014, un ampliamento delle tipologie di attività svolte dalla Società, in quanto dispone la fusione per incorporazione di Sicot srl in Consip, nell'ambito del processo di razionalizzazione e riassetto industriale delle partecipazioni detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sicot opera dal 2001 quale struttura di supporto qualificata per fornire assistenza al Dipartimento del Tesoro del MEF nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla Pubblica Amministrazione e per l'attuazione dei processi di privatizzazione.

Nel corso dell'anno Consip ha quindi svolto le attività necessarie alla conclusione del processo di incorporazione di Sicot, subentrando nell'attività da quest'ultima svolta. La fusione ha avuto efficacia a partire dal 1 settembre 2014.

Di seguito presentiamo, in sintesi, i principali risultati ottenuti nel corso della gestione nelle due Aree di attività della Società, che saranno approfonditi nella seconda parte del Rapporto Annuale.

Area Programma Acquisti

Anche nel 2014, il Programma per la razionalizzazione degli Acquisti della PA si è confermato strumento fondamentale per contribuire non solo al controllo e al contenimento della spesa pubblica, ma anche a una sua efficace razionalizzazione e riqualificazione, perseguendo e realizzando i suoi tre obiettivi principali:

- razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso il progressivo allargamento del perimetro della spesa presidiata
- miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza degli acquisiti pubblici rendendo disponibili, attraverso la piattaforma MEF/Consip, strumenti di acquisto on line
- digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire in modo diretto e/o indiretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.

Nel corso dell'anno sono state condotte numerose iniziative nell'ambito dei diversi strumenti che caratterizzano il Programma:

- le convenzioni
- il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)
- gli Accordi quadro e il Sistema dinamico di acquisto per la PA (SDAPA)
- le gare su delega e le gare in ASP (Application Service Provider)
- i progetti specifici a supporto di singole amministrazioni, per la razionalizzazione della spesa, la semplificazione dei processi di acquisto, la diffusione di strumenti innovativi di e-procurement.

Nel 2014 l'insieme di questi strumenti ha consentito a Consip di "presidiare" una spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni pari a 38,1 miliardi di euro, mettendo a disposizione della PA un'opportunità di risparmio sui prezzi d'acquisto pari a 5,3 miliardi di euro.

Il sistema delle **convenzioni** – che costituisce da sempre il principale pilastro del Programma – ha registrato anche nel 2014 una crescita di tutti gli indicatori.

CONVENZIONI	2013	2014	2014 vs 2013
Spesa presidiata (mln/€)	20.436	21.122	+3%
Erogato (mln/€) (*)	2.630	3.279	+25%
Risparmio potenziale (mln/€) (*)	4.623	4.591	-
Punti ordinanti registrati (n°)	99.475	125.699	+26%

(*) Preconsuntivo

Il **MEPA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione)** ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento quale strumento centrale per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto la soglia comunitaria (134mila euro per le PA centrali e 207mila euro per tutte le altre), in grado di fornire vantaggi sia alle amministrazioni abilitate, in termini di risparmi di tempo nonché di maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intero processo di acquisto, sia alle piccole e medie imprese fornitrici, favorendone l'accesso alla domanda pubblica.

Le politiche di "spending review" hanno sostanzialmente esteso il perimetro di obbligatorietà dell'utilizzo del MEPA a tutte le pubbliche amministrazioni. A conferma di questo, il valore degli acquisti e il numero di ordini conclusi sul MEPA hanno registrato un incremento esponenziale rispetto al 2013. Contestualmente, sono aumentati i funzionari delle pubbliche amministrazioni (punti ordinanti) che si sono registrati e hanno utilizzato almeno una volta questo strumento.

MERCATO ELETTRONICO DELLA PA	2013	2014	2014 vs 2013
Transato (000/€)	807	1.367	+69%
Ordini (n°)	337.682	523.383	+55%
Punti ordinanti registrati (n°)	34.651	48.396	+40%
Punti ordinanti attivi (n°)	24.295	32.834	+35%

Il 2014 ha inoltre segnato anche il consolidamento e l'incremento nel ricorso ai nuovi strumenti di acquisto quali l'Accordo quadro – utilizzato sia dalle singole amministrazioni come strumento per aggiudicare in modo semplificato i loro appalti specifici sia da Consip per la stipula di convenzioni – e il Sistema dinamico di acquisto della Pubblica Amministrazione (SDAPA), utilizzato nell'ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata dal Programma.

AQ E SDAPA		2013	2014	2014 vs 2013
Accordo quadro	Spesa presidiata (mln/€)	606	1.039	+71%
	Erogato (mln/€)	22	23	+5%
SDAPA	Spesa presidiata (mln/€)	8.580	10.084	+18%
	Erogato (mln/€)	241	796	+230%

Nel corso del 2014, infine, è proseguito lo sviluppo di iniziative specifiche a supporto di singole amministrazioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di e-procurement, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto (es. gare in Application Service Provider - ASP). L'assistenza fornita alle amministrazioni riguarda tutte le tematiche legate al processo di razionalizzazione e contenimento degli acquisti: consulenza legale e tecnico-merceologica, e diffusione del know-how maturato su aspetti normativi, sui processi di approvvigionamento, sull'organizzazione delle strutture preposte e sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

In particolare, nel corso dell'anno è stata fornita consulenza e assistenza a diverse amministrazioni per l'espletamento sia di gare in ASP – ovvero con l'utilizzo della piattaforma telematica MEF/Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice – sia per gare su delega, che vedono Consip in qualità di stazione appaltante per conto di altre PA.

Area Progetti per la PA

Nel corso del 2014, in continuità con l'anno precedente e in ottemperanza dei provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi tre anni, Consip ha svolto attività relative:

- al **Procurement verticale** – ovvero attività di centrale di committenza per tutte le amministrazioni, quali ad esempio le gare a supporto della realizzazione dell'Agenda digitale, o per singole amministrazioni sulla base di apposite convenzioni (ex art. 29 Dl 201/2011)
- agli **Affidamenti di legge** – ovvero attività di supporto a società, enti pubblici e amministrazioni, sulla base di leggi/atti amministrativi in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, quali ad esempio l'attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali e di supporto all'Igrue-Poat.

Per quanto riguarda l'ambito del **Procurement verticale**, l'articolo 29 del Dl 6 dicembre 2011, n. 201 – poi convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 – prevede che le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istat, e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possano avvalersi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario (che per le amministrazioni centrali è di 134mila euro), stipulando con la società apposite convenzioni che disciplinino tale attività.

Oltre a ciò, Consip può agire in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni anche in base a "norme speciali" – è il caso ad esempio della norma del Dl 95/2012 che le assegna il ruolo di centrale di committenza per Sogei – o in base ai principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza e del suo statuto.

Per queste amministrazioni, Consip fornisce supporto su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento – dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto.

Nell'ambito del Procurement verticale rientra anche l'attività svolta da Consip come centrale di committenza per SPC (Sistema Pubblico di Connettività) di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale alla quale è riconosciuto il compito di indirizzo e con la quale è stata firmata una specifica convenzione in materia.

Tale compito è stato attribuito a Consip dalla legge 135/2012 (conversione con modifiche del DL 95/2012) che ne ha specificato il ruolo quale:

- centrale di committenza relativa alle Reti telematiche delle pubbliche amministrazioni, al Sistema Pubblico di Connettività, alla Rete internazionale della Pubblica Amministrazione
- il ruolo di centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA.

Per quanto concerne l'ambito degli **Affidamenti di legge**, nel corso dell'ultimo biennio, attraverso provvedimenti di legge o specifici atti amministrativi, sono state affidate a Consip nuove funzioni. Tra queste:

- il compito di svolgere l'istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle pubbliche amministrazioni, precedentemente affidato a DigitPA – ente soppresso. Tali pareri vengono poi emessi dall'Agenzia per l'Italia Digitale (legge 134/2012, conversione con modificazione del DL 83/2012)
- l'attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 1, del Dlgs 39/2010, poi dettagliata dalla convenzione firmata tra Consip e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza del MEF (sottoscritta il 29 dicembre 2011)
- il supporto al Ministero dell'Economia e delle Finanze nella realizzazione di un Programma per la razionalizzazione del processo di dismissione beni mobili dello Stato (legge 135/2012, conversione con modificazione del DL 95/2012).

Nel complesso le attività dell'Area Progetti per la PA hanno dato luogo nel corso del 2014 alla collaborazione con 12 amministrazioni.

CONVENZIONE	DATA DI STIPULA DELLA CONVENZIONE
Convenzione con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione generale per i Sistemi informativi automatizzati, per il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici - Convenzione Giustizia	20 dicembre 2012
Convenzione con il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze per lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze - Convenzione DF	12 novembre 2014
Convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi - Convenzione Protezione civile	13 marzo 2012
Convenzione con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi - Convenzione Agcm	8 agosto 2014
Convenzione con Inail per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi - Convenzione Inail	13 luglio 2012
Convenzione con il Ministero della Difesa per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi - Convenzione Difesa	30 luglio 2012
Convenzione con il Consiglio di stato per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi - Convenzione CDS	12 ottobre 2012
Convenzione con l'Agid per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici e telematici - Convenzione Agid	25 febbraio 2013
Convenzione con Sogei spa per lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi Convenzione Sogei	12 aprile 2013
Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro per lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni - Convenzione Servizi per il Tesoro	1 agosto 2014
Convenzione con Igrue (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea) per lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza - Convenzione Igrue 2013-2015	17 settembre 2013
Convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza del MEF per lo svolgimento di attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 1, del Dlgs 39/2010 - Convenzione Albo Revisori	29 dicembre 2011

Nell'ambito di tali attività, nel 2014 sono state realizzate complessivamente 77 procedure di gara sopra la soglia comunitaria per un valore bandito di 1.596 milioni di euro.

Inoltre, nel corso dell'anno la Consip si è attivata per ampliare gli ambiti di intervento sia con amministrazioni con cui sono già in essere convenzioni sia con ulteriori amministrazioni, al fine di stipulare nuove convenzioni.

Il valore creato da Consip per la PA

Il contributo di Consip al processo di modernizzazione della PA viene valutato non solo in termini di riduzioni ottenute sui prezzi d'acquisto, ma anche misurando il valore delle altre tipologie di risparmio generate dagli strumenti di e-procurement e dalle iniziative di razionalizzazione della spesa realizzate.

L'esigenza nasce, da un lato, dai trend in atto nella Pubblica Amministrazione – con l'accento posto sulla revisione della spesa (Spending review), l'innovazione e l'efficientamento dei processi, la dematerializzazione e l'attenzione agli aspetti ambientali – dall'altro, dall'allargamento degli ambiti di attività di Consip e, dunque, dell'impatto del suo operato sul processo di creazione del valore.

Il significato più profondo del termine "razionalizzazione" non si limita alla riduzione dei prezzi di acquisto, ma investe anche altri tipi di risparmio, in particolare quelli indotti dall'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi d'acquisto, che normalmente non vengono contabilizzati e invece assumono un impatto economico rilevante e misurabile.

Gli elementi per la valorizzazione del contributo Consip per la PA

In quest'ottica, e in linea con quanto già fatto a partire dal 2009, Consip ha misurato il proprio impatto reale sul processo di modernizzazione della PA, per quantificare il "valore creato" dai singoli prodotti e servizi della Società.

Tale approccio segue ormai da anni un percorso che parte dall'identificazione delle tipologie di impatto di ciascun prodotto o servizio nelle diverse aree di attività aziendale, per stabilirne poi gli elementi di misurabilità, individuando i nuovi indicatori del valore generato, e arrivare alla valorizzazione complessiva dell'impatto Consip in termini economici.

Questo sistema di valutazione porta a una quantificazione di diversi tipi di impatto generati dall'attività aziendale:

- risparmi di processo (tempi e costi di gara, gestione del contenzioso)
- risparmi da azioni verdi
- risparmi da dematerializzazione.

I risultati prodotti da tale analisi sono comunque da considerare in parte sottostimati, in quanto non tengono conto, ad esempio, delle ricadute "intangibili" di alcuni progetti.

I risultati della rilevazione

Ad oggi Consip misura "ufficialmente" solo i dati di risparmio sui prezzi unitari relativi al sistema delle convenzioni e agli accordi quadro (Area Programma Acquisti, complessivamente 4,7 miliardi di euro nel 2014), alle gare per l'Agenda digitale e alle iniziative legate ad alcune delle convenzioni con amministrazioni per le quali Consip svolge il ruolo di centrale di committenza (le Aree Procurement verticale per tutta la PA e per singole amministrazioni, un valore pari 0,3 miliardi di euro nel 2014), per un totale che arriva a 5 miliardi di euro.

A questo valore va aggiunta la quantificazione (attualmente non contabilizzata) del risparmio sui prezzi unitari ottenuto grazie agli acquisti effettuati nel 2014 sul MEPA (circa 90 milioni di euro), con le gare espletate nel corso dell'anno in modalità Application Service Provider effettuate dalle amministrazioni su piattaforma MEF/Consip e su delega di altre amministrazioni (42 milioni di euro), con gli appalti specifici su delega realizzati da Consip sulla base di accordi quadro (0,4 milioni di euro), con il Sistema dinamico di acquisto (139 milioni di euro).

Oltre al dato dei risparmi sui prezzi unitari, Consip ha valorizzato anche le altre componenti di risparmio oggi non contabilizzate, quelle legate al Green Public Procurement (GPP), alla dematerializzazione documentale, ai risparmi di processo, per un totale (che include anche l'area non contabilizzata relativa ai risparmi da prezzi unitari) di 2,5 miliardi di euro. Un risultato, questo, che incrementa di circa il 50% il risparmio attualmente contabilizzato.

I principali avvenimenti del 2015

8 aprile 2015

Accordo quadro sistemi gestionali PA

Viene bandito l'AQ che consentirà alle PA di realizzare i progetti di reingegnerizzazione dei processi gestionali e di trasformazione digitale grazie alla standardizzazione ed evoluzione dei sistemi informativi. L'iniziativa ha per oggetto i servizi relativi ai Sistemi Informativi Gestionali (ERP) e alla Gestione dei Procedimenti Amministrativi (GPA), con l'obiettivo di favorire anche l'integrazione dei sistemi informativi gestionali con le esistenti piattaforme nazionali (Sicoge, NoiPA, ecc.) e territoriali, semplificando l'adozione di software Open e il riuso delle applicazioni. La gara ha un valore di 700 milioni di euro (coprendo circa il 20% del mercato della PA per i servizi in oggetto).

10 marzo 2015

Nasce il canale YouTube di Consip

Viene messo on line il canale ufficiale di Consip, uno spazio nato per supportare imprese, professionisti e uffici pubblici che utilizzano i servizi e le piattaforme della Società, in cui video istituzionali, formativi e di servizio guidano alla scoperta degli strumenti e delle opportunità di razionalizzazione della spesa e di innovazione dei processi di acquisto della PA. In particolare, i filmati aiutano a individuare i percorsi più semplici per utilizzare gli strumenti del Programma di razionalizzazione degli acquisti.

9 marzo 2015

AIFA e Consip siglano una convenzione sugli acquisti di beni e servizi dell'Agenzia

AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) e Consip firmano una convenzione che ha per oggetto i processi di acquisto di beni e servizi dell'Agenzia. In base a tale convenzione, Consip, in qualità di centrale di committenza nazionale, è incaricata di espletare le gare per gli approvvigionamenti dell'Agenzia, sulla base di una pianificazione condivisa. Consip seguirà la procedura di gara dalla definizione della strategia - sulla base delle indicazioni fornite dall'AIFA - fino alla stipula e alla gestione del contratto, se richiesto dall'Amministrazione.

23 gennaio 2015

Avviato con il MEF il "Programma di dismissione dei beni mobili"

Prende avvio con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto 22 dicembre 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Programma di dismissione dei beni mobili, già previsto dal Dl 95/2013, convertito nella legge 135/2012. Consip assume il ruolo di soggetto realizzatore delle procedure di dismissione dei beni mobili, effettuate anche mediante l'impiego di strumenti telematici, mentre il Dipartimento del Tesoro del MEF avrà la funzione di indirizzo strategico e supervisione del Programma. In particolare, Consip avrà il compito di stimare il valore dei beni oggetto di dismissione, il cui elenco sarà elaborato dall'Amministrazione della Difesa, di valutare la fattibilità delle procedure e di procedere poi alla dismissione in base alle modalità previste: i pubblici incanti o, in alternativa, l'affidamento in concessione delle attività di alienazione. La tipologia di beni mobili oggetto del Programma è principalmente costituita da beni fuori uso non riutilizzabili, obsoleti e beni in esubero.

9 gennaio 2015

Al via le nuove gare sui Fondi UE

Con la pubblicazione del documento di consultazione del mercato in vista della gara per l'assistenza tecnica e il supporto alle Autorità di Gestione e alle Autorità di Certificazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione Europea prende il via il progetto che Consip realizza in stretta collaborazione con la nuova Agenzia per la Coesione Territoriale e che mira a fornire servizi professionali di assistenza alle amministrazioni pubbliche - in particolare le regioni - titolari di programmi finanziati con fondi comunitari. L'obiettivo è di rendere l'accesso ai servizi di assistenza molto più rapido e semplice, in base a un contratto quadro a cui le amministrazioni possano accedere senza dover passare attraverso specifiche procedure di gara, diminuendo così di almeno 18 mesi il tempo necessario all'avvio dei progetti e di conseguenza il rischio di perdere i fondi a causa di ritardi e carenze nella programmazione.

I principali avvenimenti del 2015

8 aprile 2015

Accordo quadro sistemi gestionali PA

Viene bandito l'AQ che consentirà alle PA di realizzare i progetti di reingegnerizzazione dei processi gestionali e di trasformazione digitale grazie alla standardizzazione ed evoluzione dei sistemi informativi. L'iniziativa ha per oggetto i servizi relativi ai Sistemi Informativi Gestionali (ERP) e alla Gestione dei Procedimenti Amministrativi (GPA), con l'obiettivo di favorire anche l'integrazione dei sistemi informativi gestionali con le esistenti piattaforme nazionali (Sicoge, NoiPA, ecc.) e territoriali, semplificando l'adozione di software Open e il riuso delle applicazioni. La gara ha un valore di 700 milioni di euro (coprendo circa il 20% del mercato della PA per i servizi in oggetto).

10 marzo 2015

Nasce il canale YouTube di Consip

Viene messo on line il canale ufficiale di Consip, uno spazio nato per supportare imprese, professionisti e uffici pubblici che utilizzano i servizi e le piattaforme della Società, in cui video istituzionali, formativi e di servizio guidano alla scoperta degli strumenti e delle opportunità di razionalizzazione della spesa e di innovazione dei processi di acquisto della PA. In particolare, i filmati aiutano a individuare i percorsi più semplici per utilizzare gli strumenti del Programma di razionalizzazione degli acquisti.

9 marzo 2015

AIFA e Consip siglano una convenzione sugli acquisti di beni e servizi dell'Agenzia

AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) e Consip firmano una convenzione che ha per oggetto i processi di acquisto di beni e servizi dell'Agenzia. In base a tale convenzione, Consip, in qualità di centrale di committenza nazionale, è incaricata di espletare le gare per gli approvvigionamenti dell'Agenzia, sulla base di una pianificazione condivisa. Consip seguirà la procedura di gara dalla definizione della strategia - sulla base delle indicazioni fornite dall'AIFA - fino alla stipula e alla gestione del contratto, se richiesto dall'Amministrazione.

23 gennaio 2015

Avviato con il MEF il "Programma di dismissione dei beni mobili"

Prende avvio con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto 22 dicembre 2014 del



ottimizzazione

tecnologia

processi

innovazione

sfida

opportunità

L'azione sulla spesa per beni e servizi della PA

La "Spending review" e la spesa pubblica per beni e servizi

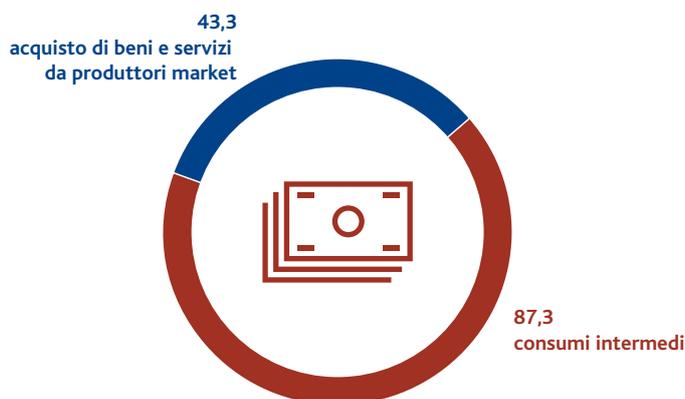
Negli ultimi anni, il dibattito sulle politiche economiche pubbliche è stato segnato dal tema della Spending review, o revisione della spesa. Si tratta di un processo che, con diverse forme e modalità operative, riguarda tutti i Paesi più avanzati. Esso persegue l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica attraverso la sistematica analisi e valutazione delle strutture, delle procedure e dei programmi di spesa delle amministrazioni pubbliche, proponendo interventi che vanno dall'efficientamento di alcune voci di spesa alla riconsiderazione del perimetro stesso dell'intervento pubblico.

L'enfasi che recentemente è stata posta nel nostro Paese sulla Spending review è legata principalmente all'esigenza di rivedere logiche e modalità operative dell'apparato statale, in un contesto di finanza pubblica sottoposta a pesanti vincoli esterni come quelli derivanti dal rispetto dei Trattati europei, recuperando, attraverso una maggiore efficienza della macchina amministrativa, risorse da destinare all'equilibrio del bilancio pubblico, alla riduzione della pressione fiscale e al miglioramento dei servizi destinati a cittadini e imprese.

L'importanza di tale processo in Italia è stata evidenziata nell'ultimo quadriennio anche dall'istituzione, a partire dal 2011, della figura del "Commissario alla Spending review", incaricato di presentare analisi e proposte di revisione della spesa ai decisori politici.

Tra gli ambiti presi in considerazione dalle varie analisi e proposte che si sono succedute in questi anni, la spesa pubblica per beni e servizi è stata unanimemente considerata un terreno in cui esiste un'ampia potenzialità di intervento in chiave di razionalizzazione ed efficientamento delle risorse, anche considerato il suo rilevante impatto economico (rappresenta il 9% del Pil italiano). Nel 2013, secondo quanto riportato dall'Istat, il complesso di tale spesa è stato pari a 130,6 miliardi di euro, suddivisi in due grandi voci: a) l'**acquisto di beni e servizi da produttori market**, pari a 43,3 miliardi di euro e b) i **consumi intermedi**, pari a 87,3 miliardi di euro.

Spesa pubblica per beni e servizi (dati in mld/€)



Fonte: Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche - 2013

Mentre l' "Acquisto di beni e servizi da produttori market" riguarda essenzialmente la spesa in convenzione degli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN) e rappresenta dunque una voce a sé, con logiche di approvvigionamento peculiari, l'area dei "Consumi intermedi" costituisce il perimetro di riferimento entro il quale si sono sviluppati in questi anni gli strumenti di razionalizzazione della spesa che Consip ha realizzato.

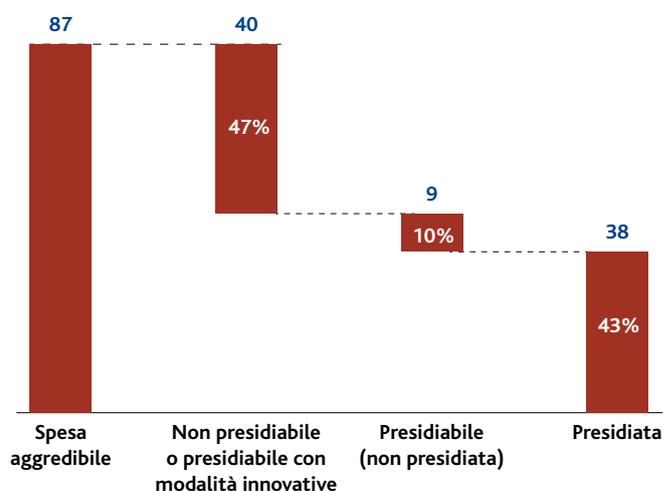
Il ruolo di Consip nella razionalizzazione della spesa

L'area dei Consumi intermedi costituisce – con un ragionevole grado di approssimazione – la cosiddetta "Spesa aggregabile" dalle iniziative di Consip ed è stimata in circa 87 miliardi di euro (anno 2013). Il grado di approssimazione è legato al fatto che Consip ha presidiato con proprie iniziative anche alcune voci di spesa che si trovano, nella rappresentazione dei conti pubblici, al di fuori di questo perimetro, mentre all'interno dello stesso si trovano altre voci di spesa che non possono essere oggetto di interventi tramite strumenti Consip.

A sua volta la spesa aggredibile è suddivisa in due voci:

- la spesa presidiabile**, ossia la spesa annua sostenuta dalle PA per l'approvvigionamento di beni o servizi su cui sono già attivi o possono essere attivati strumenti Consip (Convenzioni o Accordi quadro, MEPA, SDAPA). Nel 2014 la spesa presidiata è stata pari a 38 miliardi di euro, ovvero l'81% della spesa presidiabile, mentre la fetta di spesa ancora non presidiata è attualmente stimata in 9 miliardi di euro
- la spesa da esplorare**, ossia relativa a merceologie o non puntualmente valutabili in termini di valori di spesa (importi limitati o frammentati) o altamente specifiche o comunque presidiabili solo con modalità diverse da quelle con le quali Consip opera attualmente, e per le quali sono in corso ulteriori analisi per stabilire se e con quali strumenti sia possibile effettuare iniziative. Tale ambito di spesa è stimato attualmente in 40 miliardi di euro.

Spesa pubblica per beni e servizi (dati in mld/€)



Fonte: Stime Consip su dati Istat (Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche)

Il sistema delle convenzioni

Le convenzioni sono il principale strumento attraverso il quale Consip contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione della spesa, in quanto attraverso di esse vengono presidiati i maggiori volumi di spesa, si realizza in pieno l'effetto di aggregazione della domanda e si fissano i prezzi di riferimento per tutta la Pubblica Amministrazione.

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in base all'art. 26 della legge 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara.

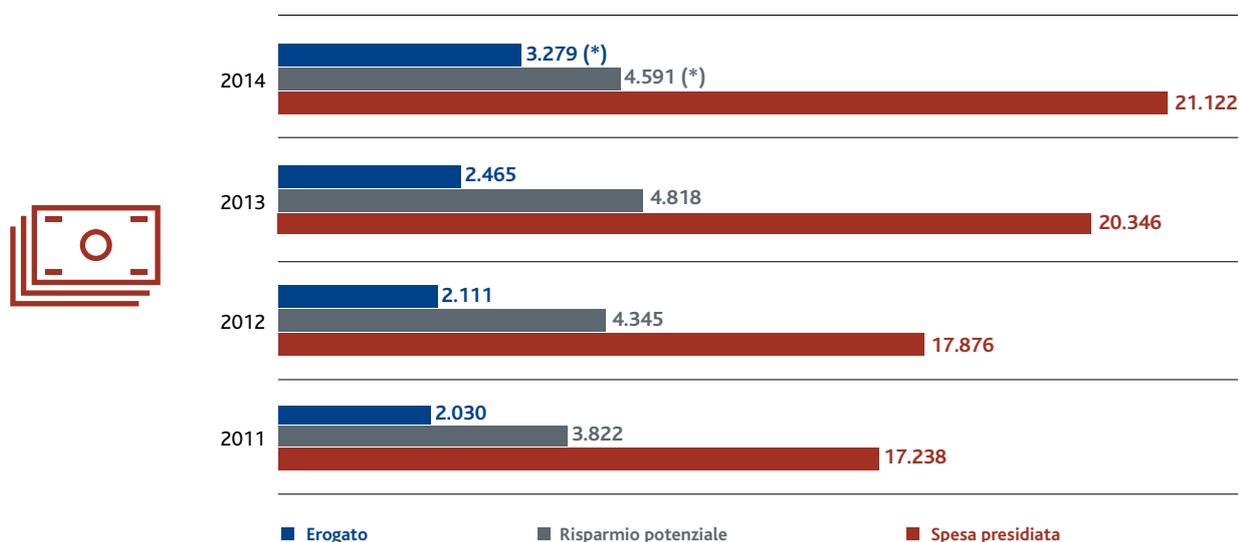
Le gare svolte da Consip riguardano quantità di beni e servizi atte a coprire una parte rilevante del fabbisogno complessivo delle PA nei vari settori merceologici. Per questo esse consentono di ottenere risparmi notevoli, legati all'effetto prodotto dall'aggregazione della domanda delle amministrazioni e rappresentano ancora oggi una larga percentuale del valore complessivamente creato da Consip per la Pubblica Amministrazione.

Nel 2014 il sistema delle convenzioni è stato caratterizzato dalla gestione di 102 iniziative - tra gare pubblicate, aggiudicate, convenzioni attivate, o convenzioni non più attive, ma con contratti da esse derivati ancora in corso di validità - relative a diverse merceologie, per un valore complessivo di **spesa presidiata** di circa 21,1 miliardi di euro, in crescita del 3% rispetto ai 20,4 miliardi di euro del 2013.

Per quanto riguarda il volume degli acquisti transitati direttamente attraverso il sistema delle convenzioni, il valore dell'**erogato** ha raggiunto la cifra di 3.279 milioni di euro, con un aumento del 25% circa rispetto al 2013.

In termini assoluti, il numero degli **ordini** di fornitura emessi dalle pubbliche amministrazioni si è attestato a 55.095, mentre il valore medio unitario delle transazioni è pari a circa 55.643 euro.

Convenzioni - Andamento delle principali grandezze (dati in mln/€)



(*) Preconsuntivo

L'andamento di queste grandezze ha generato un **risparmio potenziale** messo a disposizione delle amministrazioni di 4.591 milioni di euro. Tale grandezza è determinata dalla riduzione dei costi unitari rispetto ai prezzi praticati alla PA ottenuta con l'aggiudicazione delle singole iniziative – in media intorno al 22% come certificato dall'annuale rilevazione MEF/Istat fra le amministrazioni pubbliche. Esso misura il possibile risparmio di spesa per la PA, a parità di quantità acquistate, attraverso l'utilizzo dello strumento delle convenzioni, sommando il "risparmio diretto" ottenuto dalle PA che acquistano attraverso Consip e il "risparmio da benchmark", ottenuto dalle amministrazioni che acquistano attraverso proprie procedure, dovendo comunque adeguarsi ai parametri di qualità e prezzo fissati dalle convenzioni.

Per quanto riguarda i **punti ordinanti** – ovvero i funzionari che all'interno delle amministrazioni sono dotati del potere di sottoscrivere un ordinativo - sono 125.699 quelli complessivamente registrati sul sistema dall'inizio del Programma di razionalizzazione, mentre nel corso del 2014 sono stati 14.808 quelli che hanno effettuato almeno un ordine.

L'Accordo quadro

L'Accordo quadro (AQ) è uno strumento previsto dal Codice dei contratti pubblici che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare fin dal 2009. Si tratta di un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le condizioni-base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti specifici (AS) che saranno aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In questo arco di tempo le amministrazioni che intendono utilizzare l'Accordo quadro, ogni volta che dovranno procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'Accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega, costruite ad hoc sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni. Offrendo la possibilità alla stazione appaltante di individuare uno o più fornitori anche in base a condizioni non del tutto fissate preventivamente, lascia alle amministrazioni un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità ed è ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei da gestire nel medio-lungo periodo.

Nell'ambito delle categorie merceologiche oggetto di iniziative Consip, il ricorso all'Accordo quadro ha consentito di perseguire obiettivi quali l'estensione del perimetro di spesa presidiata dal Programma e la continuità delle iniziative. Di seguito le iniziative realizzate:

AQ aperti alle PA

- Trasferte di lavoro 1: AQ attivato nel 2011 e terminato a maggio 2014; 14 AS pubblicati nell'anno
- Contact Center 1: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a febbraio 2014; tre AS pubblicati nell'anno
- Desktop outsourcing 2: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a novembre 2014
- Open source 1: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a luglio 2014; due AS pubblicati nell'anno
- Print & Copy Management 1: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a dicembre 2014
- Server blade 3: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a settembre 2014

- Trasferte di lavoro 2: AQ pubblicato nel 2013 e aggiudicato a settembre 2014
- Service dialisi 1: AQ pubblicato nel 2013, attivato (ed esaurito) a dicembre 2014; 121 AS pubblicati nell'anno
- Servizi applicativi 1: AQ pubblicato 2013 e aggiudicato a settembre 2014
- Apparecchiature radiologiche multifunzione 1: AQ pubblicato a gennaio 2014
- Servizi sistemistici 1: AQ pubblicato a marzo 2014
- Rassegna Stampa 1: AQ pubblicato a dicembre 2014.

AQ per Convenzioni Consip ex art. 26

- Fotocopiatrici Multifunzione 1: AQ attivato nel 2012 e terminato a giugno 2014; un AS (Convenzione ex art. 26) attivato nel 2014: Fotocopiatrici 23 (fascia alta)
- PC Desktop 1: AQ attivato nel 2012 e terminato a giugno 2014; un AS (Convenzione ex art. 26) pubblicato e attivato nel 2014: PC Desktop 13
- PC Desktop 2: AQ pubblicato e attivato nel 2014.

Le nuove tecnologie al servizio degli appalti

Lo stato dell'arte dell'e-procurement in Europa e in Italia

Negli ultimi anni gli Stati europei stanno accelerando il processo di adozione dell'e-procurement – ossia l'insieme di servizi offerti da piattaforme elettroniche relativi all'intero processo d'acquisto, dalla pubblicazione dell'iniziativa al pagamento – per ottenere maggiore efficienza, produttività, trasparenza e semplificazione nella gestione degli approvvigionamenti.

L'utilizzo di strumenti e procedure elettroniche riguarda sia le fasi che precedono l'aggiudicazione della gara – *eNotice* (notifica elettronica), *eSubmission* (invio elettronico delle offerte), *eAward* (aggiudicazione elettronica) – sia quelle immediatamente successive – *eOrdering* (ordini elettronici), *eInvoicing* (fatturazione elettronica), *ePayment* (pagamenti elettronici).

Secondo stime della Commissione europea (Comunicazione “*A Strategy for procurement*”), i risparmi sui prezzi unitari che si possono ottenere attraverso la gestione telematica delle varie fasi del processo d'acquisto variano fra il 5 e il 20% e ad essi si aggiungono gli ulteriori risparmi – ad esempio energetici e da dematerializzazione – garantiti da tali procedure.

Pur non esistendo dati recenti, si stima che ancora solo una piccola percentuale degli acquisti pubblici siano effettuati on line in tutte le loro fasi (il dato europeo si attesterebbe attorno al 5%).

Tuttavia, la necessità di aggregare e razionalizzare gli acquisti pubblici è largamente condivisa fra i Paesi europei e ha portato nel tempo allo sviluppo di iniziative supportate dall'UE per promuovere e stimolare l'adozione di processi elettronici per gli acquisti pubblici nazionali e cross-border. Attraverso tali iniziative è stato possibile, fra l'altro, definire diversi modelli istituzionali e di governance nonché promuovere una sempre maggiore diffusione delle piattaforme di e-procurement.

Da questo punto di vista l'Italia si colloca fra i Paesi più avanzati nell'utilizzo di strumenti e procedure on line, lungo tutte le fasi del processo di approvvigionamento evidenziate sopra. Le quasi 600mila transazioni elettroniche che sono state concluse nel 2014 solo su piattaforma Consip rappresentano quasi il 13% delle oltre 4.500.000 procedure d'acquisto effettuate da PA nel 2014 (Fonte Anac - Simog). A queste vanno aggiunte le ulteriori procedure effettuate su strumenti elettronici di altre centrali di committenza pubbliche, portando così il totale dell'Italia a una media ben superiore a quella europea.

Il nostro Paese ha partecipato attivamente a progetti europei di diffusione degli strumenti di e-procurement (ad esempio, Peppol) e ha anche adottato un sistema legislativo che incoraggia l'adozione di strumenti innovativi d'acquisto basati sull'ICT, a supporto delle PA.

Consip si pone fra i soggetti all'avanguardia a livello europeo e internazionale, avendo sviluppato negli anni strumenti di acquisto elettronici ad alto contenuto di innovazione, per i quali è considerata una best practice. Tra questi in particolare il Mercato elettronico della PA (MEPA) e il Sistema dinamico di acquisto della PA (SDAPA).

Focus: la dimensione internazionale di Consip

Il riconoscimento internazionale del ruolo di Consip quale centro di eccellenza sulle tematiche dell'e-procurement, della trasparenza negli appalti e dell'innovazione tecnologica applicata al settore pubblico, ha portato nel corso degli ultimi anni allo sviluppo di molteplici attività finalizzate, da un lato, a incrementare la conoscenza all'estero del proprio modello di funzionamento, dall'altro, all'approfondimento della relazione con stakeholder istituzionali europei e non.

Tra gli ambiti di intervento più importanti vanno sottolineati:

- la partecipazione a network internazionali quali il MMGP (Multilateral Meeting on Government Procurement), che vede coinvolti i rappresentanti delle sei principali agenzie di public procurement mondiali: Stati Uniti (GSA), Canada (PWGSC), Corea del sud (PPS), Italia (Consip), Gran Bretagna (OGC) e Cile (ChileCompra)
- la firma di accordi di cooperazione con agenzie o centrali di committenza internazionali (Corea del sud, Portogallo)
- il contributo ai tavoli coordinati dal Ministero degli Esteri, con particolare attenzione all'ACWG (Anti Corruption Working Group) del G20 e, in ambito G8, al piano d'azione della Deauville Partnership sui temi della "Better Governance", in seno al quale è stato poi costituito il network OCSE-MENA sul public procurement di cui Consip ha assunto la presidenza
- la partecipazione a importanti progetti europei in materia di e-public procurement
- l'accoglienza di delegazioni governative che hanno effettuato visite di studio presso la Consip.

In aggiunta a queste attività, il 2014 è stato caratterizzato dall'impegno su diverse iniziative internazionali, tra le quali:

- il supporto al gruppo di lavoro nazionale, coordinato dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie, in collaborazione con la DG Mercato Interno e Servizi della Commissione Europea, per la modernizzazione e l'applicazione delle nuove direttive europee sugli appalti pubblici e ad altri tavoli europei sull'e-procurement (fatturazione elettronica)
- il contributo al tavolo OCSE "Leading Practitioners on Public Procurement", che si pone l'obiettivo di identificare linee guida e migliori pratiche per un procurement pubblico efficace, trasparente, innovativo e rispondente al principio dell'integrity
- la consulenza al governo greco nel disegno e avvio della centrale acquisti greca, nell'ambito delle iniziative europee di sostegno al Paese ellenico (Task Force for Greece), sotto il coordinamento dell'OCSE.

Nel 2014, infine, Consip ha ricevuto un nuovo riconoscimento internazionale, lo European Energy Service Awards 2014, che ha visto premiata la Società come miglior promotore europeo di efficienza energetica attraverso il progetto "Heat and Save: from Energy Saving to Public Efficiency".

Il Mercato elettronico della PA (MEPA)

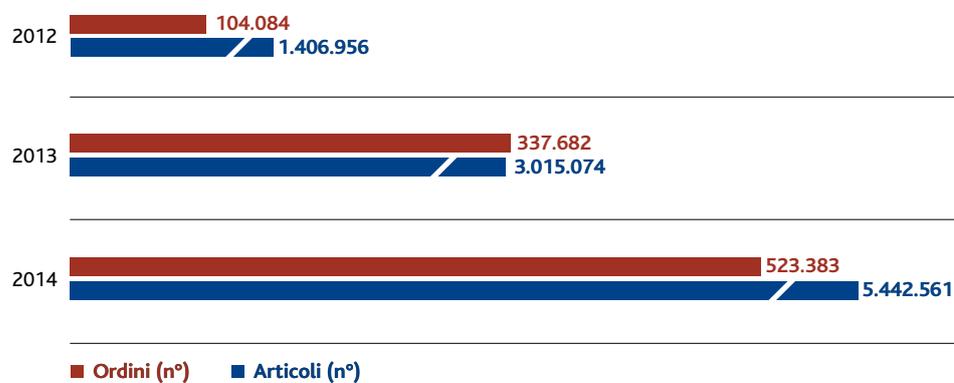
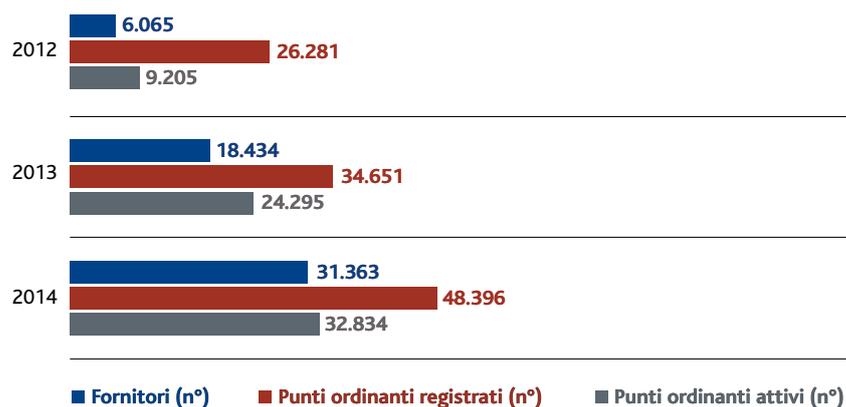
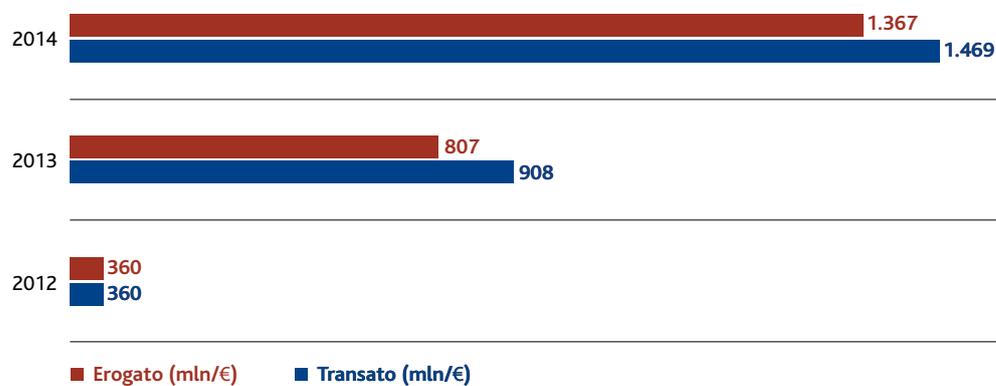
Il MEPA è un vero e proprio mercato virtuale dedicato alla Pubblica Amministrazione, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario (134mila euro per le PA centrali, 207mila per tutte le altre), in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica. In tal senso assume una valenza complementare al sistema delle convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento.

Si tratta dell'unico mercato elettronico a catalogo del mondo nell'ambito della PA e il primo in Europa per numero di articoli disponibili (5.442.561, con una crescita dell'81% rispetto al 2013); uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle Piccole e medie imprese (PMI) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Nel 2014 il MEPA ha evidenziato una rilevante crescita rispetto al 2013, soprattutto in termini di acquisti effettuati, numero di soggetti che hanno effettuato transazioni e numero di fornitori abilitati.

MEPA - andamento delle principali grandezze

	2012	2013	2014	2014 vs 2013
Erogato (mln/€)	360	807	1.367	+69%
Transato (mln/€)	360	908	1.469	+62%
Ordini (n°)	104.084	337.682	523.383	+55%
Articoli (n°)	1.406.956	3.015.074	5.442.561	+81%
Fornitori (n°)	6.065	18.434	31.363	+70%
Punti ordinanti registrati (cumulati) (n°)	26.281	34.651	48.396	+40%
Punti ordinanti attivi (annui) (n°)	9.205	24.295	32.834	+35%



In particolare, sono cresciuti sia il volume dell'**erogato**, che si è attestato a 1.367 milioni di euro (+69% vs 2013), sia quello del **transato** (1.469 milioni di euro, + 62%). Entrambe le grandezze esprimono il valore degli acquisti effettuati, ma il transato registra l'intero valore dell'ordine di fornitura nel momento della conclusione del contratto, mentre l'erogato ne registra il valore attribuendolo pro quota a ogni annualità per il periodo di durata del contratto.

In notevole aumento anche il numero delle **transazioni** (523.383, +55% vs 2013), il numero dei **punti ordinanti attivi** pari a 32.834 (+35% vs 2013) e il numero dei **fornitori** on line nell'anno, che sono arrivati a 31.363 (+70% vs 2013).

I risultati ottenuti sono certamente collegati all'ampliamento del perimetro di obbligatorietà dell'utilizzo del MEPA intervenuto negli anni scorsi, ma anche alle azioni messe in campo per soddisfare le crescenti esigenze della PA e supportare il mercato dell'offerta. Tra queste si ricorda il consolidamento della rete degli "Sportelli imprese" attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria, per dare supporto alle aziende che vogliono iscriversi al MEPA e offrire i loro beni e servizi alle PA. Attualmente sono attivi 270 fra sportelli e punti informativi presso le seguenti organizzazioni: Camere di commercio, Casartigiani, Cna, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative-Federlavoro, Confesercenti, Confindustria, Confindustria, Federlazio.

Tra le importanti novità registrate nel 2014 si segnalano le modifiche introdotte nelle regole di funzionamento del MEPA con l'obiettivo di facilitare ulteriormente l'accesso alle imprese più piccole. Una delle principali è l'eliminazione del requisito di capacità economico/finanziaria per le imprese che si abilitano: tale misura intende facilitare l'accesso e la partecipazione delle micro imprese e delle start-up che, pur essendo attive sul mercato, difficilmente riescono a raggiungere il requisito necessario nei primi anni di attività.

Un'altra novità riguarda la possibilità, ai fini dell'abilitazione, di procedere gradualmente all'eliminazione del requisito della pubblicazione del catalogo, disciplinando tale possibilità a livello di singolo bando. In tal modo si intende consentire alle imprese di implementare più semplicemente, e con minori rischi, la propria strategia commerciale.

Infine, un'ulteriore modifica intende ampliare la platea di soggetti che possono abilitarsi al MEPA. Viene infatti prevista la possibilità di abilitazione per le Reti di impresa, gli aderenti alle associazioni di tipo non ordinistico e quindi, più in generale, per chi svolge attività professionale non organizzata. In tal modo, si punta a fornire uno strumento per rafforzare l'offerta commerciale dei soggetti più piccoli, che unendo le proprie forze in una rete d'impresa possono aumentare la loro competitività sul mercato delle forniture pubbliche.

Il numero dei bandi merceologici oggi attivi sul Mercato elettronico, a cui le imprese possono rispondere, è di 24. Nel corso del 2014 sono infatti stati pubblicate sei nuove iniziative che consentono di allargare l'offerta verso la PA. Nel dettaglio le nuove categorie merceologiche disponibili sono:

- prodotti alimentari
- servizi di logistica
- servizi di informazione
- servizi postali
- farmaci, vaccini, emoderivati e soluzioni infusionali
- carburanti, combustibili, lubrificanti e liquidi funzionali.

Focus: la fatturazione elettronica sul MEPA

Nel 2014 Consip ha fornito il proprio contributo per favorire l'adozione, da parte di pubbliche amministrazioni e imprese, della fatturazione elettronica, uno dei progetti chiave dell'Agenda digitale italiana, che è diventata obbligatoria verso tutte le Amministrazioni centrali dal 6 giugno 2014 e verso tutte le altre PA dal 31 marzo 2015.

È stato infatti messo a disposizione delle piccole e medie imprese abilitate al MEPA uno strumento, totalmente gratuito, che consente alle imprese di generare, trasmettere e conservare le fatture elettroniche nel formato previsto dal Sistema di interscambio (SDI) gestito dall'Agenzia delle entrate. Tali fatture potranno essere relative sia a transazioni concluse sul MEPA sia ad altre operazioni.

Il Sistema dinamico di acquisto della PA (SDAPA)

Nell'ottobre 2011 Consip è stata la prima stazione appaltante in Italia a sperimentare il "Sistema dinamico di acquisto" previsto dal Codice dei contratti pubblici (Dlgs 163/2006), che arricchisce il quadro degli strumenti utilizzabili dalle PA in un'ottica di ulteriore flessibilità e apertura rispetto alle convenzioni, al MEPA e all'Accordo quadro.

Lo SDAPA è un processo di acquisizione interamente elettronico, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. Limitato nel tempo, rimane aperto per tutta la sua durata a qualsiasi impresa che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato di gara. Può essere assimilato a un mercato elettronico per acquisti sia sotto che sopra la soglia comunitaria.

Si tratta di uno strumento altamente innovativo che consente a tutte le PA di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto la soglia comunitaria, invitando tutti gli operatori economici già abilitati al sistema (prequalificati) per l'intera durata del bando.

L'impiego della piattaforma telematica consente una standardizzazione delle procedure e della documentazione di gara, una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, una maggiore concorrenzialità della procedura. Infatti, le amministrazioni aggiudicatrici che intendano realizzare un singolo appalto pubblicano un bando di gara semplificato, a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta.

Inoltre, esiste anche la possibilità per nuovi offerenti di aderire al sistema in qualunque momento, rendendo il meccanismo ancora più aperto, dinamico e concorrenziale.

Nel corso del 2014, lo SDAPA ha permesso di ampliare il perimetro di spesa presidiata dal Programma per un valore di oltre 10 miliardi di euro, attraverso la realizzazione e gestione delle seguenti iniziative:

- **Farmaci:** bando istitutivo attivato nel 2012
- **ICT:** bando istitutivo attivato nel 2013
- **Antisettici, Aghi e Siringhe:** bando istitutivo attivato nel 2013
- **Derrate alimentari e prodotti monouso:** bando istitutivo attivato nel 2013
- **Ausili tecnici per persone disabili:** bando istitutivo attivato nel 2014
- **Schede elettorali:** bando istitutivo attivato nel 2014
- **Servizi assicurativi:** bando istitutivo attivato nel 2014.

In totale, nel 2014, sono stati pubblicati 21 bandi semplificati da parte di altrettante amministrazioni, per un valore complessivo di 1.383 milioni di euro.

Di particolare importanza il lancio del nuovo bando per la fornitura di prodotti e di servizi relativi agli "Ausili tecnici per persone disabili", che ha un valore presunto di circa 450 milioni di euro; un'iniziativa dall'alto valore sociale, che consentirà di rendere più efficiente la fornitura alle strutture sanitarie pubbliche di dispositivi e servizi di alta qualità, particolarmente importanti per garantire una migliore qualità della vita alle persone affette da disabilità.

Quattro le categorie merceologiche oggetto del bando:

- ausili per la mobilità e per la casa
- ausili per stomia
- ausili assorbenti per incontinenza
- servizio relativo agli ausili tecnici per persone disabili.

La modernizzazione dei processi d'acquisto della PA

Il nuovo sistema degli acquisti pubblici (DL 66/2014)

Come già evidenziato nella Prima parte, nel 2014 il sistema nazionale degli approvvigionamenti pubblici è stato profondamente ridisegnato dal DL 66/2014, poi convertito con legge 23 giugno 2014 n. 89, recependo molte delle proposte avanzate nell'ambito dei lavori della Spending review.

La filosofia che guida il disegno riformatore è caratterizzata da alcuni punti cardine, che scaturiscono dalla necessità di porre rimedio ad alcuni difetti strutturali del nostro sistema:

- riduzione del numero delle stazioni appaltanti in Italia, oggi superiore a 32mila, e impulso verso l'aggregazione degli acquisti a ogni livello, rafforzando l'obbligo di utilizzo delle centrali di committenza (a oggi, il valore delle procedure d'acquisto effettuate attraverso una centrale di committenza è pari a circa il 22% del totale, relativamente ad acquisti di importo superiore ai 40mila euro. *Fonte: elaborazione Consip su dati Anac*)
- concentrazione degli acquisti più rilevanti per importo e complessità in un numero limitato di soggetti dotati di competenze e risorse di alto livello (soggetti aggregatori)
- maggiore utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione
- definizione di un quadro dettagliato di prezzi di riferimento per gli acquisti delle pubbliche amministrazioni
- rafforzamento del sistema dei controlli sul rispetto delle norme relative agli appalti pubblici, in particolare sui contratti non stipulati da soggetti aggregatori, attraverso un ruolo più incisivo dell'Anac (Autorità nazionale anti corruzione).

Tra i punti cardine del DL 66:

- la costituzione dell'**elenco dei soggetti aggregatori** in cui sono iscritti Consip, una Centrale d'acquisto per ciascuna regione e alcuni altri soggetti – città metropolitane, province, associazioni, unioni e i consorzi di enti locali – che svolgono attività di centrale di committenza, aventi i requisiti stabiliti dal Dpcm 11 novembre 2014 (in sintesi, aver avviato procedure per l'acquisizione di beni e servizi per almeno 200 milioni nell'ultimo triennio e comunque con un valore minimo di 50 milioni di euro per ciascun anno). In ogni caso, il numero complessivo dei soggetti aggregatori non può essere superiore a 35

- la nascita del **Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori**, coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il compito di omogeneizzare le iniziative di acquisto dei partecipanti. Il tavolo avrà anche il compito di definire, annualmente, le **categorie di beni e di servizi**, e le soglie al superamento delle quali, le amministrazioni statali centrali e periferiche, le regioni, gli enti regionali, loro consorzi e associazioni, e gli enti del SSN dovranno ricorrere a Consip o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure di gara, fermi restando gli obblighi già previsti dalla legislazione vigente in materia
- l'individuazione delle prestazioni principali in relazione alle caratteristiche essenziali dei beni e servizi oggetto delle convenzioni ex art. 26 stipulate da Consip, cui è stato possibile ricorrere dal 1/1/2013 al 24/4/2014, nonché i **prezzi benchmark** relativi alle prestazioni individuate. Prestazioni e prezzi sono individuati con decreto del MEF
- l'elaborazione e pubblicazione da parte dell'Anac dei **prezzi di riferimento** per i beni/servizi con maggiore impatto sui costi della PA per i quali non sono presenti convenzioni ex art. 26. I prezzi, aggiornati ogni anno, vengono utilizzati per la programmazione pluriennale degli acquisti e la pianificazione annuale gare
- la previsione dell'obbligo, per ogni centro di spesa, di pubblicare sul proprio sito istituzionale i **dati relativi alla spesa** desumibili dai propri bilanci e l'"indicatore di tempestività dei pagamenti".

Si delinea in tal modo un sistema in cui fondamentalmente operano quattro grandi categorie di soggetti:

- i **35 soggetti aggregatori**, che svolgono le procedure di gara più rilevanti in termine di valore e di complessità, stabilite annualmente dal Tavolo dei soggetti aggregatori
- le **Regioni e gli enti del SSN** che continuano a svolgere le proprie procedure di gara (con l'eccezione di quelle svolte dai soggetti aggregatori), pur nel rispetto della normativa già da tempo vigente sugli acquisti pubblici. Quest'ultima prevede in alcuni casi e per alcune categorie merceologiche l'obbligo del ricorso a Consip o alle centrali di committenza regionali e comunque il rispetto dei parametri di qualità e prezzo fissati dalle convenzioni quadro di Consip o della centrale di committenza regionale di riferimento, nonché un obbligo pressoché generalizzato di ricorso al MEPA (o altri strumenti telematici) per gli acquisti sotto la soglia comunitaria
- i **comuni capoluogo di provincia**, per i quali resta ferma la possibilità di svolgere gare proprie nel rispetto della normativa vigente (vedi punto precedente)

- i **comuni non capoluogo di provincia**, che invece, a partire dal 1 settembre 2015, non possono più procedere autonomamente all'affidamento di contratti per l'acquisizione di beni e servizi, se non attraverso unioni di comuni, convenzioni fra comuni per lo svolgimento congiunto della funzione acquisti, avvalendosi delle province o ricorrendo a un soggetto aggregatore. Per i comuni non capoluogo di provincia con popolazione superiore ai 10mila abitanti è prevista la possibilità di acquisire autonomamente beni e servizi solo per importi inferiori ai 40mila euro.

Il Sistema a rete: la collaborazione fra Consip e le altre centrali d'acquisto

Tra i punti cardine del nuovo sistema degli approvvigionamenti pubblici c'è, come abbiamo sottolineato, il rafforzamento della collaborazione fra Consip, le altre centrali d'acquisto e i soggetti aggregatori, che ha il suo cardine nell'istituzione del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori.

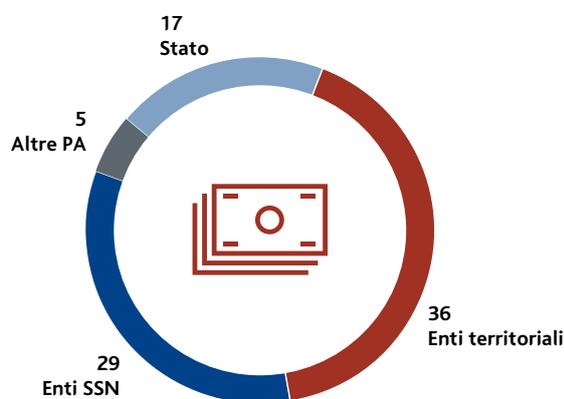
Si tratta di un'evoluzione del Sistema a rete fra Consip e le centrali d'acquisto che era previsto già dalla Legge finanziaria per il 2007 e che partiva da un assunto: per produrre risultati significativi il processo di razionalizzazione della spesa per beni e servizi non può che passare prevalentemente per un'azione coordinata fra centro e territorio.

Focus: il Sistema a rete

Con la Legge finanziaria per il 2007 il legislatore aveva previsto lo sviluppo di un Sistema a rete fra Consip e le Centrali regionali di acquisto, definito nei dettagli dall'accordo approvato il 24 gennaio 2008 nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni. Tale progetto intendeva favorire l'integrazione delle competenze e la diffusione delle best practice nel campo dell'e-procurement tra Consip, le amministrazioni centrali e le regioni (attraverso le Centrali d'acquisto territoriali). Il Sistema a rete consisteva nella realizzazione di un network di competenze ed esperienze per armonizzare a livello nazionale piani e piattaforme per la razionalizzazione degli acquisti, realizzando sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici applicati agli approvvigionamenti pubblici.

A tale proposito va infatti sottolineata la distribuzione totale della spesa per beni e servizi del nostro Paese: sui circa 87 miliardi di spesa per consumi intermedi ben 65 si riferiscono a enti territoriali o del SSN, solo 17 ad amministrazioni dello Stato e appena 5 ad altri enti della PA.

Distribuzione della spesa per beni e servizi per comparto (dati in mld/€)



Fonte: Elaborazioni Consip su dati Istat (Conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche)

Nell'ambito del Sistema a rete, la collaborazione fra Consip e le centrali di committenza regionali si è comunque sviluppata in questi anni, soprattutto con la nascita, nel 2013, e il consolidamento, nel 2014, di un tavolo tecnico informale finalizzato alla concertazione di un piano merceologico condiviso, al quale prendono parte quasi tutte le realtà regionali che effettuano aggregazione degli acquisti.

Nel corso del 2014 sono state avviate una serie di attività che, in sostanza, anticipano alcuni degli aspetti del lavoro che sarà chiamato a svolgere il nuovo Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori previsto dal Dl 66. Tra questi:

- analisi della spesa degli enti del SSN e valutazioni in ordine alle più efficaci modalità di intervento anche al fine di aumentare la quota di spesa pubblica gestita, sia attraverso l'aumento dei volumi oggetto di negoziazione sia intervenendo su nuovi ambiti merceologici, anche attraverso un maggiore utilizzo dei nuovi strumenti di negoziazione (AQ e SDAPA)

- avvio di gruppi di lavoro relativamente a: 1) abilitazione unica dei fornitori sui sistemi telematici di acquisto; 2) laparoscopia; 3) servizi sanitari; 4) mezzi di contrasto. Nell'ambito dei gruppi di lavoro sono state condivise buone pratiche e modalità ottimali di intervento
- confronto con l'Anac riguardo ai prezzi di riferimento in ambito sanitario e al sistema Avcpass (il sistema per la comprova on line dei requisiti di partecipazione alle gare degli operatori economici)
- confronto sulle assicurazioni sanitarie e sul GPP.

Altra importante iniziativa sviluppata nel 2014 è il progetto per la pubblicazione dei dati relativi ai contratti e alle convenzioni delle centrali di committenza, che ha l'obiettivo di fornire in modo semplice e trasparente alle PA tutte le informazioni sui possibili strumenti d'acquisto a loro disposizione. In particolare, sono state pubblicate sul portale Acquistinretepa.it, in maniera omogenea e strutturata, tutte le iniziative in fase di realizzazione e/o realizzate da parte delle centrali di committenza – Consip e territoriali – a cui le amministrazioni possono ricorrere per soddisfare i propri fabbisogni.

Il Procurement verticale di Consip

L'azione di razionalizzazione della spesa e di modernizzazione dei processi d'acquisto della PA non passa solo per iniziative di aggregazione degli acquisti, ma anche attraverso interventi specifici a supporto di singole amministrazioni che hanno specifiche necessità di acquisto.

A tale proposito, Consip svolge un'importante azione di supporto a varie amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento – dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto – sulla base dell'esperienza, delle competenze e della qualità delle proprie iniziative di gara, consolidata in 18 anni di attività come stazione appaltante.

Tale attività, come già accennato nella Prima parte del Rapporto annuale, si basa su due differenti presupposti:

- la norma – introdotta dall'articolo 29 del Dl 6 dicembre 2011, n. 201 (poi convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214) – che prevede per le amministrazioni centrali e gli enti

nazionali di previdenza e assistenza sociale la possibilità di avvalersi di Consip come centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, stipulando apposite convenzioni

- “norme speciali” – è il caso ad esempio della norma del Dl 95/2012 che assegna a Consip il ruolo di centrale di committenza per Sogei – o principi generali che regolano l’attività di centrale di committenza e del suo statuto.

Di seguito si dà conto di alcune attività svolte nel 2014 nell’ambito delle principali convenzioni in essere con amministrazioni ed enti.

Convenzione Sogei

Come previsto dal Dl 95/2012 (convertito dalla legge 135/2012) Consip ha assunto il ruolo di centrale di committenza di Sogei spa per le acquisizioni di beni e servizi. Il volume delle procedure aggiudicate nel 2014 è stato pari a 31 gare o appalti specifici per circa 250 mln/€, 37 procedure negoziate per circa 70 mln/€ e 212 procedure in economia per circa 10 mln/€.

Tra le gare più importanti per valore e importanza strategica nell’attività di Sogei si ricordano quella per l’acquisizione dei servizi di contact center per gli utenti del Sistema informativo della fiscalità, quella per l’affidamento dei servizi di conduzione dell’infrastruttura ICT del MEF, quella per l’affidamento dei servizi di Datawarehouse per MEF e Corte dei conti e quella per i servizi di manutenzione hardware centrali (quest’ultima pubblicata nel 2014 e in fase di aggiudicazione).

Convenzione Ministero della Giustizia

Nel dicembre 2012 Consip ha stipulato con il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell’Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione generale per i Sistemi informativi automatizzati un disciplinare di durata triennale per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici, che prende le mosse dal precedente disciplinare del 2010. Esso prevede lo svolgimento di attività di supporto per la definizione delle strategie di gara, la rilevazione dei requisiti funzionali, la predisposizione della documentazione di gara, lo svolgimento delle procedure a evidenza pubblica, la stipula del contratto e la sua gestione.

Tali attività, inizialmente circoscritte alla Direzione generale per i Sistemi informativi automatizzati, sono state successivamente estese, in termini di categorie merceologiche e strutture interessate, per coprire le esigenze espresse dal Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi per quanto riguarda la Direzione generale dei Beni e dei Servizi e dal Dipartimento per gli Affari di giustizia per quanto riguarda la Direzione generale della Giustizia civile - Ufficio centrale degli Archivi notarili.

Nel corso del 2014, le principali linee di attività del disciplinare hanno pertanto riguardato:

- svolgimento di procedure a evidenza pubblica per l'aggiudicazione di appalti pubblici in favore del Ministero tra cui: Servizi informatici per il Casellario giudiziale, Servizi informatici per il Sistema Informativo dell'Area Amministrativa (Siamm), Servizi di trascrizione di atti processuali
- definizione di strategia di gare d'appalto; in particolare è stata predisposta la strategia per la gara d'appalto per i servizi di assistenza al Processo telematico civile (PCT)
- gestione del contratto per l'erogazione dei servizi di manutenzione evolutiva, gestione applicativa, assistenza agli utenti e supporto specialistico per il Siamm.

Convenzione Dipartimento della Protezione civile

La convenzione fra il Dipartimento della Protezione civile e Consip ha il suo aspetto più innovativo nella costruzione di un nuovo modello nazionale di emergency procurement – ovvero la gestione delle forniture in caso di calamità naturale.

In base alla convenzione il Dipartimento stipula – a seguito di specifiche gare d'appalto gestite da Consip – contratti o accordi quadro con i fornitori che verranno attivati solo al verificarsi di situazioni di emergenza. In tal modo, sarà resa ancora più rapida, efficiente e trasparente la risposta alle esigenze di approvvigionamento che sorgono quando si verificano calamità naturali. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo in questi settori di un'offerta di mercato in grado di affrontare con efficacia e tempestività le situazioni di emergenza, consentendo una partecipazione ampia e qualificata alle gare in questione.

Nel corso del 2014 sono state pubblicate cinque procedure di gara, per un valore totale bandito di 1.220 milioni di euro. Tra le iniziative più rilevanti dell'anno si segnalano la gara per la "fornitura e posa in opera di moduli abitativi in condizioni di emergenza" (bandita), la gara per l'acquisizione di "servizi di trasporto in condizioni ordinarie, d'urgenza e di emergenza" (aggiudicata nel mese di ottobre), la gara per i "servizi di noleggio di bagni chimici" (anch'essa aggiudicata nel mese di ottobre).

Inoltre, sono state avviate le attività di raccolta dei requisiti e di redazione della strategia e degli atti di gara relativamente all'iniziativa per la fornitura di "container".

Convenzione Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm)

Nel 2014 l'impegno di Consip nella convenzione con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) – siglata nel 2012 – si è concentrato su diverse linee di attività tra cui:

- supporto per acquisizioni per il Sistema integrato dell'amministrazione e del personale (Siap)
- supporto per le acquisizioni per la sicurezza informatica
- supporto per l'acquisizione di servizi di sviluppo e hosting del sistema di "Rating di legalità"
- espletamento di una gara a procedura aperta – in due lotti - per il Sistema informativo istituzionale rivolta all'acquisizione di "Servizi ICT" (aggiudicata definitivamente nel mese di ottobre).

L' 8 agosto 2014 è stata stipulata la nuova convenzione tra Agcm e Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi.

Convenzione Inail

Nell'ambito della convenzione con Inail, nel 2014 sono state pubblicate otto procedure di gara, per un valore totale bandito di 117 milioni di euro. Tra le iniziative più importanti condotte si segnalano in particolare la gara in quattro lotti per l'acquisizione di servizi di reingegnerizzazione dei "sistemi di back-end" (pubblicata nel mese di novembre) e la gara in due lotti per l'acquisizione di servizi di "conduzione dell'infrastruttura ICT e sviluppo di progetti di IT innovation in ambito infrastrutturale e tecnologico" (anch'essa pubblicata a novembre).

Inoltre sono stati erogati servizi connessi e strumentali al procurement, in particolare:

- raccolta delle esigenze per consentire di individuare la più opportuna strategia di acquisizione, attraverso l'aggregazione di forniture omogenee e coerenti tra loro e la definizione di nuove strategie di sourcing
- messa a disposizione di strumenti e best practice per la gestione delle forniture
- supporto sulla tematica del procurement, dalla revisione dei processi all'interpretazione della normativa inerente agli appalti e ai contratti pubblici, all'utilizzo degli strumenti di approvvigionamento messi a disposizione nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella PA, al riutilizzo di best practice in esperienze di approvvigionamento analoghe e all'utilizzo del know-how Consip per l'adozione di soluzioni tecniche innovative.

La riforma degli appalti, tra competenza e trasparenza

Dalle nuove Direttive europee alla riforma del Codice degli appalti

La materia degli appalti pubblici è stata disciplinata a livello europeo fin dal 2004, con lo scopo di garantire parità di trattamento e condizioni eque di concorrenza a tutte le imprese della UE, che possono partecipare alle gare in qualsiasi Stato membro.

Le norme sono contenute in due direttive recepite dagli Stati membri, la Direttiva 2004/17/CE e la Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relative al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, rispettivamente nei settori "ordinari" e "speciali".

Tali direttive, a distanza di anni, sono state sottoposte a una verifica e a un aggiornamento a conclusione di un lungo processo che ha impegnato le istituzioni europee. Il 15 gennaio 2014 è stato approvato dal Parlamento europeo il testo delle nuove direttive in materia, che sono ora tre e sono entrate in vigore il 17 aprile 2014, in attesa di essere recepite da tutti i Paesi membri entro marzo 2016:

- Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione
- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici
- Direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali.

La Direttiva sugli appalti pubblici, che è quella più interessante per l'attività di Consip, è caratterizzata da alcune linee portanti:

- **meno burocrazia per le imprese offerenti:** riduzione degli oneri di partecipazione fino all'80%, facendo ricorso al Documento di gara unico europeo (Dgue), una sorta di autocertificazione e obbligando il solo vincitore a produrre gli originali
- **accesso più facile per le PMI:** la nuova direttiva invita le amministrazioni aggiudicatrici alla suddivisione in lotti, prevedendo le ipotesi in cui sia obbligatoria e obbligando a fornire un chiarimento in caso contrario
- **semplificazione e flessibilità:** introduzione di nuovi strumenti, la "procedura competitiva con negoziazione" e la "partnership innovativa"; riduzione dei tempi di presentazione delle offerte (es. nel caso di procedura aperta, si scende da 52 gg a 35 gg)

- **criteri di aggiudicazione meno accentrati sul prezzo:** enfatizzando il ricorso al criterio della "offerta economicamente più vantaggiosa", le amministrazioni saranno in grado di mettere più attenzione su qualità, ambiente, aspetti sociali o innovazione
- **utilizzo integrale dei mezzi elettronici** per tutte le procedure di aggiudicazione degli appalti, con l'obiettivo di ampliare la concorrenza, ottimizzare l'impiego delle risorse grazie alla semplificazione e smaterializzazione delle procedure amministrative, rafforzare la trasparenza grazie alla maggior tracciabilità delle operazioni e al più facile accesso alle informazioni.

Il testo delle nuove direttive ha avviato anche nel nostro Paese il processo di recepimento delle stesse e la conseguente revisione della normativa sugli appalti, che attualmente è regolata dal Codice dei contratti pubblici (Dlgs 163/2006) e dal suo Regolamento di esecuzione (Dpr 207/2010).

Si tratta di un'evoluzione necessaria, tanto più nel nostro Paese in cui – a differenza di quanto accade per la maggior parte delle altre nazioni dell'UE – la materia degli acquisti pubblici è regolata da oltre 700 articoli di legge e presenta elevati livelli di complessità. Anche per questo i tempi medi di aggiudicazione di una gara sono superiori a 15 mesi, con il conseguente aumento dei costi delle procedure (una gara per l'acquisto di beni e servizi in Italia costa da 50mila a 500mila euro).

A questo si aggiunge la difficoltà, specialmente da parte delle piccole e numerose stazioni appaltanti, di realizzare bandi di qualità, fatto questo che causa dispendio inutile di fondi, frequenti annullamenti delle gare a seguito di ricorsi, rallentamento del dinamismo e dell'innovazione delle imprese. Inoltre, la polverizzazione degli acquisti, aumenta a dismisura il numero delle gare e, di conseguenza, aumenta la possibilità di pratiche non trasparenti e illegali.

Le proposte di Consip sul recepimento delle direttive appalti

Anche Consip, come altre istituzioni e organizzazioni, è stata chiamata a dare il proprio contributo al percorso di recepimento delle direttive appalti e di riforma del Codice dei contratti pubblici. Nel corso del 2014 sono dunque state elaborate una serie di proposte, poi presentate in una audizione al Senato - VIII Commissione all'inizio del 2015.

Il **primo contributo** va incontro alla necessità di migliorare la qualità, l'efficienza e la professionalizzazione delle stazioni appaltanti di beni, servizi e concessioni. Le misure necessarie a questo scopo sono:

- il miglioramento della programmazione degli acquisti, attraverso l'istituzione del repertorio dei contratti e l'obbligo per le amministrazioni di presentare il proprio Piano acquisti
- la riduzione del numero dei centri d'acquisto e la differenziazione delle norme applicabili alle centrali di committenza e alle altre stazioni appaltanti (nel solco di quanto già avviato con il DL 66/2014)
- la professionalizzazione delle stazioni appaltanti attraverso la qualificazione/specializzazione dei buyer pubblici (da certificare), in particolare per i funzionari incaricati degli acquisti di grande rilievo
- la razionalizzazione dei metodi di risoluzione delle controversie, attraverso norme che limitino il contenzioso amministrativo.

Il **secondo contributo** tende invece ad aumentare l'efficienza delle procedure di gara e ad ampliare la partecipazione delle aziende, in particolare delle PMI. Due le misure specifiche ritenute utili:

- il recepimento di tutte le facoltà di utilizzo del criterio dell'"offerta economicamente più vantaggiosa" previste nelle direttive
- il pieno recepimento della facoltà di consentire alla stazione appaltante di esaminare le offerte tecnico/economiche prima di verificare l'assenza di motivi di esclusione su elementi di natura amministrativa.

Il **terzo contributo**, infine, ha per obiettivo l'innovazione, la trasparenza, la velocità dei procedimenti e l'inclusione attraverso l'uso delle comunicazioni elettroniche negli appalti. Nel dettaglio essa prevede:

- l'applicazione dell'obbligo, sia per le centrali di committenza che per le altre amministrazioni aggiudicatrici, dell'utilizzo delle comunicazioni elettroniche su tutti gli aspetti della procedura (invito, corrispondenza, offerte, giustificativi)
- la previsione della facoltà di adozione di criteri reputazionali sugli strumenti di negoziazione elettronica per gli acquisti sottosoglia
- l'utilizzo integrale di mezzi elettronici per tutte le procedure di aggiudicazione degli appalti.

A tale proposito è opportuno evidenziare come la Società – ove possibile e per quanto in suo potere – abbia già adottato autonomamente nella sua attività molti dei principi di cui ora si propone il recepimento a livello legislativo.

Ad esempio, la programmazione degli acquisti è uno dei cardini dell'azione di Consip, che rende pubblico il piano delle proprie iniziative di gara e i questionari di consultazione del mercato relativi agli ambiti merceologici che si appresta ad affrontare, consentendo così alle amministrazioni e alle imprese di programmare le loro attività.

Per quanto riguarda l'adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, esso è ormai da anni lo standard per tutte le gare Consip relative ai servizi e per la maggior parte di quelle concernenti l'acquisto di beni.

Largo anche l'uso delle comunicazioni elettroniche nelle procedure di gara, ove consentite dalla normativa vigente. Su questo aspetto, lo sforzo di Consip verso la trasparenza e la pubblicità delle proprie iniziative fa registrare ogni anno nuovi step. Nel 2014, proprio per facilitare la diffusione delle informazioni sui bandi di gara, Consip ha aperto un **account Twitter** dedicato alle notizie relative alle procedure di gara in corso, che consente ad amministrazioni, imprese e ad altri soggetti interessati di essere tempestivamente informati sulla pubblicazione di nuovi bandi sul sito istituzionale www.consip.it e su tutti gli eventi che riguardano le gare: pubblicazione di chiarimenti, eventuali proroghe o rettifiche, aggiudicazione.

Quanto all'utilizzo dei mezzi elettronici nelle procedure d'acquisto, il 2014 ha fatto registrare un altro passo sostanziale verso la digitalizzazione degli acquisti pubblici e la smaterializzazione delle relative procedure. A partire dal mese di maggio, infatti, sulla piattaforma di e-procurement MEF/Consip, tutti gli acquisti sono possibili solo on line. Anche per le convenzioni, per le quali il sistema prevedeva ancora il possibile uso del fax in fase di emissione dell'ordine, tutte le attività di negoziazione potranno essere effettuate solo da utenti in possesso di firma digitale, eliminando così la possibilità di inviare ordinativi cartacei.

Gli strumenti per il coinvolgimento delle PMI nelle iniziative Consip

Come abbiamo visto, tra i principi contenuti nelle nuove Direttive europee c'è quello di rendere più facile l'accesso delle Piccole e medie imprese alle iniziative di gara. Si tratta di un impegno essenziale, anche considerando la struttura del sistema produttivo europeo – e italiano in particolare – che è costituito per il 99% da aziende di piccole e medie dimensioni. La peculiarità dell'Italia sta nel fatto che le PMI producono il 68% del valore aggiunto del Paese (contro il 57% della media europea) e occupano l'80% della forza lavoro, contro il 66,5% della media UE (dati Commissione europea).

L'argomento è anche oggetto da anni delle politiche comunitarie per la crescita economica dell'Unione Europea – dalla "Strategia di Lisbona" del 2000 all'attuale strategia "Europa 2020" – che hanno migliorato il quadro normativo e tecnico a supporto delle PMI, arrivando nel giugno 2008 alla definizione dello "Small Business Act" (SBA). Si tratta di un pacchetto di proposte per valorizzare le Piccole e medie imprese, attraverso la semplificazione del quadro legislativo e amministrativo dell'Unione Europea e degli Stati membri. Uno dei dieci principi dello SBA è proprio quello di "facilitare la partecipazione delle PMI, agli appalti pubblici".

Focus: i 10 principi guida dello Small Business Act

1. Dar vita a un contesto in cui imprenditori e imprese familiari possano prosperare e che sia gratificante per lo spirito imprenditoriale
2. Far sì che imprenditori onesti, che abbiano sperimentato l'insolvenza, ottengano rapidamente una seconda possibilità
3. Formulare regole conformi al principio "Pensare anzitutto in piccolo"
4. Rendere le pubbliche amministrazioni permeabili alle esigenze delle PMI
5. Adeguare l'intervento politico pubblico alle esigenze delle PMI: facilitare la partecipazione delle Pmi agli appalti pubblici e usare meglio le possibilità degli aiuti di Stato per le PMI
6. Agevolare l'accesso delle PMI al credito e sviluppare un contesto giuridico ed economico che favorisca la puntualità dei pagamenti nelle transazioni commerciali
7. Aiutare le PMI a beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico
8. Promuovere l'aggiornamento delle competenze nelle PMI e ogni forma di innovazione
9. Permettere alle PMI di trasformare le sfide ambientali in opportunità
10. Incoraggiare e sostenere le PMI perché beneficino della crescita dei mercati

Contrariamente a un'opinione largamente diffusa, un ruolo importante nel migliorare l'accesso delle PMI al mercato delle forniture pubbliche è giocato dagli aggregatori della domanda. In linea teorica, l'aumento del valore delle gare e la riduzione del loro numero complessivo, potrebbe favorire i soggetti più grandi per dimensione e più attrezzati per competere sui volumi. Al tempo stesso, però, le centrali di committenza, in virtù della loro capacità di gestire gare complesse e di favorire il dialogo fra domanda pubblica e offerta, possono introdurre nelle gare strumenti regolamentari di partecipazione e accessibilità e soluzioni tecnologiche di trasparenza e legalità che tendono invece a incoraggiare e migliorare la partecipazione delle aziende più piccole, specialmente quelle più dinamiche e innovative.

Fin dall'avvio della sua attività, Consip ha sempre posto al centro della sua azione l'impegno a fare del procurement pubblico una leva in grado di favorire l'apertura dei mercati. L'accesso al mercato pubblico può infatti potenzialmente aprire nuove opportunità di crescita per le imprese, quali l'accesso a nuovi mercati e una visibilità sfruttabile anche sul mercato privato.

Numerose sono state le iniziative realizzate. In primis, certamente, lo sviluppo di uno strumento come il MEPA, attraverso il quale ciascun operatore del mercato, indipendentemente dalle dimensioni, riesce a proporre la sua offerta commerciale anche al di là della presenza fisica sul territorio. Attualmente sul MEPA il 99% delle imprese registrate appartiene alla categoria delle PMI.

Tuttavia, molto è stato fatto anche per aumentare la competitività delle imprese più piccole nelle grandi gare per le convenzioni, attraverso una serie di istituti e strumenti:

- **quantità massime di beni e servizi** oggetto di gara tali da creare il minor impatto possibile sugli equilibri di mercato
- **durata contrattuale limitata nel tempo**
- **suddivisione della gara in diversi lotti geografici o merceologici**, non a caso pratica incoraggiata dalla nuova direttiva appalti. Suddividere un contratto in più lotti non solo abbassa i requisiti di partecipazione e riduce il rischio d'impresa degli aggiudicatari, ma può favorire operatori di minori dimensioni maggiormente specializzati su singoli segmenti di mercato (se lotti "merceologici") o a forte caratterizzazione territoriale (se lotti "geografici"). L'effetto della divisione in lotti viene rafforzato inserendo nella documentazione di molte gare un vincolo al numero massimo di lotti che un singolo partecipante può aggiudicarsi nella stessa procedura, aumentando così il numero atteso di vincitori di una gara, e quindi le probabilità di vittoria delle PMI e, comunque, evitando fenomeni di concentrazione su poche imprese
- **incentivo alla formazione di Raggruppamenti temporanei di imprese (RTI)**, che consentono la partecipazione anche a chi non ha, da solo, i requisiti tecnici o di fatturato richiesti
- **condizioni minime per la partecipazione alle gare** sempre più accessibili per le PMI partecipanti, soprattutto in termini di requisiti di fatturato
- **regolamentazione del subappalto**.

Infine, al di là degli strumenti specifici, va sottolineato come la migliore garanzia per la concorrenza e la competitività delle piccole imprese sia la qualità dell'intero processo di procurement che viene garantita dall'esperienza e dalla competenza di una centrale di committenza come Consip. Infatti, l'aumento della trasparenza, lo snellimento e la semplificazione delle procedure, il miglioramento della qualità della documentazione di gara, il corretto disegno dei criteri di aggiudicazione e la valutazione delle offerte, il rispetto dei tempi di pagamento, sono fattori che agevolano la partecipazione e premiano le imprese più innovative e organizzate, a prescindere dalla loro dimensione.

I risultati ottenuti in questi anni danno ragione a Consip. Uno studio condotto dalla Società relativamente alle convenzioni, ha evidenziato come circa il 41% delle imprese partecipanti alle gare Consip appartengano alla classe delle Micro, piccole e medie imprese (Mpmi), mentre la percentuale di Mpmi aggiudicatarie risulti pari al 34%. Tale dato risulta superiore a quella delle Mpmi che si aggiudicano, in generale, appalti pubblici di forniture, lavori o servizi di valore superiore ai 5 milioni di euro – nella cui categoria rientrano tutte le gare per le convenzioni Consip – che è attualmente pari al 30% (*Fonte: DG Imprese e Industria della Commissione UE*).

Va inoltre considerato che tale dato sottostima la partecipazione delle aziende più piccole al sistema Consip, in quanto non tiene conto del normale ricorso al subappalto degli aggiudicatari di molte convenzioni, in particolare quelle che riguardano i servizi. Se si considera anche il subappalto, nello stesso periodo preso in considerazione il 57% delle imprese subappaltatrici risultano appartenere alla classe delle Mpmi.

Il contributo all'agenda digitale italiana

L'Agenda digitale italiana e i suoi sviluppi

L'Agenda digitale italiana rappresenta l'insieme di azioni e norme adottate dal nostro Paese per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale. È stata istituita il 1 marzo 2012, a seguito della sottoscrizione da parte di tutti gli Stati UE dell'Agenda digitale europea, presentata dalla Commissione Europea nel 2010 nel quadro della strategia "Europa 2020". Il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana è affidato all'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid).

Tre sono i pilastri su cui si basa la strategia italiana:

1. finanziamenti pubblici per eliminare il digital divide e agevolazioni per la diffusione della banda larga (l'obiettivo è raggiungere entro il 2020 il 100% della popolazione con banda a 30Mbps e il 50% con banda a 100Mbps)
2. digitalizzazione dei rapporti azienda-cittadino con la PA e del lavoro al suo interno
3. spinta alle aziende che fanno innovazione.

Da questa strategia appare evidente come il ruolo della Pubblica Amministrazione sia considerato trainante per la piena realizzazione dell'Agenda. Tra i numerosi obiettivi da raggiungere tre sono considerati prioritari:

- l'**identità digitale**, che si basa sullo Spid (Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale), il cui progetto attuativo partirà nel 2015; lo Spid che ha il suo fulcro nel Documento digitale unificato, che sommerà le funzioni della carta d'identità elettronica, della tessera sanitaria e della carta nazionale dei servizi
- l'**Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr)**, che dovrà dialogare con tutte le anagrafi dei comuni italiani per consentire la creazione di una base dati comune per tutti i cittadini (progetto da realizzare entro il 2016)
- la **fatturazione elettronica**, a regime da giugno 2014 per i rapporti fra imprese e PA centrali e dal 31 marzo 2015 per tutte le altre amministrazioni.

Oltre alle priorità, la strategia italiana prevede anche altre misure e progetti che riguardano il rapporto fra cittadini e amministrazioni pubbliche, quali ad esempio l'istituzione del domicilio digitale (sull'indirizzo di posta elettronica certificata) e la possibilità di effettuare pagamenti elettronici verso la PA attraverso i siti internet delle singole amministrazioni.

A questi progetti si aggiungono le misure specifiche per rafforzare la digitalizzazione in determinati comparti della PA, dalla giustizia (processo civile telematico), alla scuola (registro elettronico, adozione dei libri elettronici, connessione wi-fi, piano contro il digital divide), fino alla sanità (fascicolo sanitario elettronico, ricetta digitale e cartella clinica digitale).

Le iniziative Consip per l'Agenda digitale: il ruolo di centrale di committenza SPC

Negli ultimi due anni Consip è diventata protagonista del processo di realizzazione dell'Agenda digitale italiana, sia in quanto investita direttamente di nuovi compiti in quest'ambito sia attraverso una serie di iniziative che contribuiscono allo sviluppo dei progetti previsti nella strategia italiana.

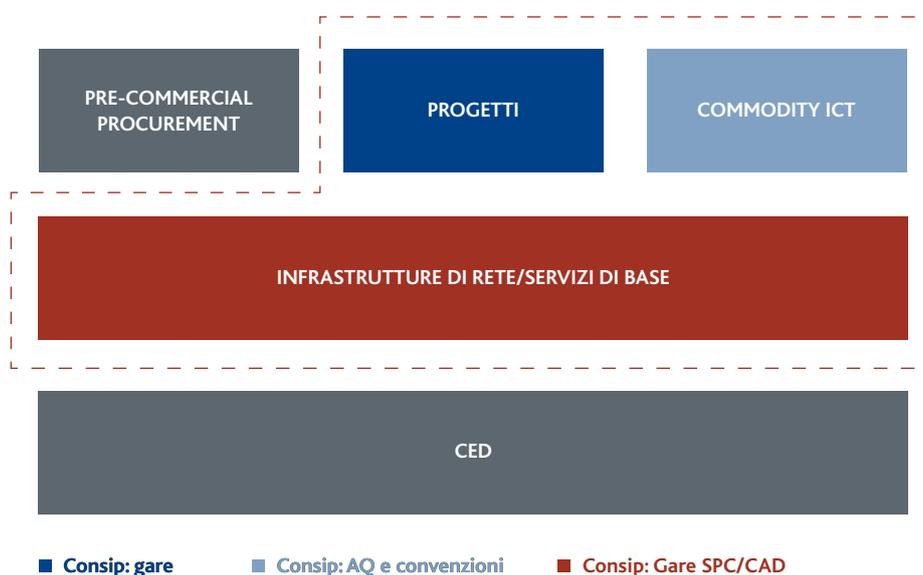
In particolare, nel 2012 sono stati affidati a Consip con specifici provvedimenti normativi/amministrativi:

- il ruolo di **centrale di committenza relativa alle Reti telematiche delle Pubbliche Amministrazioni, al Sistema Pubblico di connettività - SPC, alla Rete internazionale della Pubblica Amministrazione** (legge 135/2012, conversione con modificazione del DL 95/2012)
- il ruolo di **centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA** (legge 135/2012, conversione con modificazione del DL 95/2012).

Il ruolo di centrale di committenza di SPC è esercitato da Consip di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid), alla quale è riconosciuto il compito di indirizzo in questo settore. SPC può essere definito come "l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della Pubblica Amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna amministrazione".

Tale attività si inserisce nel più ampio programma di iniziative elaborato da Consip nell'ambito della spesa ICT, che si concentra sulla stipula di contratti quadro e di accordi quadro per l'acquisto di beni e servizi ICT relativamente ai "progetti" (sistemi informativi gestionali, sistemi informativi verticali, etc.), alle "commodity" (servizi di telecomunicazioni, contratti quadro applicativi, etc.), alle "infrastrutture/applicazioni cross" (sistema pubblico di connettività, servizi cloud, etc.).

L'articolazione della spesa ICT e il ruolo di Consip



In tale contesto, in condivisione con l'Agid, nel corso del 2014 Consip ha:

- pubblicato la gara europea in modalità ristretta sui servizi "Cloud, identity management e sicurezza, cooperazione applicativa, open e big data, sviluppo e gestioni siti ed applicazioni Web", in quattro lotti, per una base d'asta complessiva di 1,95 mld/€
- pubblicato la gara europea sui "SPC servizi di infrastrutture collegati alla connettività e banche dati di interesse nazionale", in un unico lotto, per una base d'asta di circa 20 mln/€.

La prima gara in particolare offre elementi di notevole innovazione nell'ambito della Pubblica Amministrazione: tramite essa, infatti, le PA potranno implementare il modello cloud, con un notevole risparmio di risorse tecniche ed economiche. Tale modello potrà essere utilizzato sia da grandi sia da piccole amministrazioni e su ambiti molto ampi. Ad esempio, i servizi previsti favoriranno il consolidamento dei Centri Elaborazione Dati (CED) delle PA, attraverso servizi abilitanti quali la migrazione "da fisico a virtuale" dei CED e la fruizione di software, piattaforme e hardware in logica cloud su infrastrutture centralizzate.

Di pari passo con il consolidamento dei CED, l'iniziativa mira a diffondere – rendendone più agevole l'acquisizione da parte delle amministrazioni contraenti – servizi che supportino le attività istituzionali, sia in termini di erogazione verso l'utenza secondo nuovi paradigmi (es., portali web di nuova generazione e "App" fruibili attraverso dispositivi mobili), sia in termini di efficientamento dei processi interni, con riguardo a quelle soluzioni e quegli strumenti in grado di garantire cooperazione tra le amministrazioni (es. cooperazione applicativa, Open Data) e maggiore capacità di intelligence sul patrimonio informativo della PA (es. servizi di Big Data), finalizzata ad esempio al contrasto delle frodi o al miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

I servizi di gestione dell'Identità Digitale ("PIN Unico"), nell'ottica di una gestione federata delle identità, favoriranno anche la diffusione dei servizi telematici, sia nelle transazioni tra soggetti privati e imprese sia nell'interazione tra le PA e i cittadini. L'importanza di tale tematica ha avuto giusto riconoscimento sul piano normativo dal DL 69/2013 che all'art. 17ter istituisce un sistema per la gestione delle identità digitali – il già citato Spid – valido ai sensi di legge nell'ambito pubblico e privato, a cui la gara si riferisce. Di grande rilevanza inoltre i servizi per la sicurezza che daranno alle amministrazioni la possibilità di realizzare sistemi di protezione efficaci dei propri dati e dei propri servizi.

In definitiva, attraverso questa iniziativa si rendono disponibili servizi innovativi, o servizi tradizionali erogati in modalità innovativa, per favorire la PA nella sua graduale transizione verso l'era tecnologica "digitale".

Nel corso del 2014, si sono poi svolte le attività connesse all'aggiudicazione dell'altra fondamentale gara per la realizzazione dell'Agenda digitale, relativa ai servizi "SPC Connettività", già bandita nel 2013, per un valore base d'asta di 2,4 miliardi di euro: nel 2015 saranno completate le attività post-commissione per pervenire alla aggiudicazione e quindi alla stipula dei relativi contratti.

Le altre iniziative per la digitalizzazione della PA

Come abbiamo accennato in precedenza, uno dei presupposti per la realizzazione dei progetti dell'Agenda digitale e l'erogazione dei servizi ai cittadini è la razionalizzazione dell'infrastruttura informatica della PA nel suo complesso: reti e connettività, patrimonio "fisico", ossia i grandi datacenter della Pubblica Amministrazione, e applicazioni utilizzate.

Una delle linee d'azione dell'Agenda digitale è, ad esempio, quella di spingere verso la razionalizzazione e l'efficientamento dell'enorme numero di Centri elaborazione dati (circa 4mila) da cui la PA eroga servizi. A tal proposito l'Agid sta lavorando per la creazione di pochi, grandi CED centrali in cui concentrare l'erogazione dei servizi ritenuti fondamentali per l'Agenda digitale (anagrafe, identità digitale).

In questo contesto Consip è intervenuta con una nuova iniziativa che tende a favorire la gestione efficiente dei CED della PA: un accordo quadro (AQ System management) del valore di 300 milioni di euro in 24 mesi – bandito nel 2014 e da aggiudicare nel corso del 2015 – che consentirà alle singole amministrazioni di realizzare appalti specifici per acquisire servizi di gestione, manutenzione e supporto specialistico per le infrastrutture hardware e software di base utilizzate a supporto delle attività informatiche, nonché i servizi e le attività volti a garantire la piena operatività delle infrastrutture tecnologiche, a mantenerne la perfetta efficienza, ad assicurare agli utenti la disponibilità e le prestazioni delle applicazioni su di esse installate e l'integrità dei dati.

Sempre nell'ottica della razionalizzazione del patrimonio informatico della PA, ma questa volta per ciò che concerne le applicazioni, va letta un'altra iniziativa bandita e aggiudicata da Consip nel 2014, ossia l'accordo quadro per i **Servizi applicativi**, del valore di 550 milioni di euro in 18 mesi, che con il medesimo meccanismo consentirà alle PA di acquisire una serie di servizi di sviluppo, manutenzione evolutiva, adeguativa e migliorativa del software attualmente installato nei sistemi informativi delle PA.

Sempre nel 2014 sono state anche poste in essere una serie di attività preliminari alla realizzazione, nel 2015, di nuove importanti iniziative connesse all'Agenda digitale italiana. Da un lato, è stata avviata la consultazione del mercato in merito a un'iniziativa che avrà per oggetto le forniture di beni e servizi ICT per la realizzazione di servizi e soluzioni nell'ambito della **Sanità digitale**, con particolare riferimento al fascicolo sanitario elettronico, alla gestione telematica delle prescrizioni, alla telemedicina e alla cartella clinica digitale.

Dall'altro, è stata avviata un'analoga consultazione del mercato che ha portato, nei primi mesi del 2015, a bandire la gara per il contratto quadro relativo ai **Sistemi Informativi Gestionali (ERP)** e alla **Gestione dei Procedimenti Amministrativi (GPA)**, ovvero il "motore digitale" della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è quello di garantire alle PA un contratto che favorisca la standardizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi gestionali con le piattaforme nazionali e territoriali esistenti, semplificando l'adozione di software open e il riuso delle applicazioni, affinché lo sviluppo e la manutenzione del software rappresentino grandi opportunità di sviluppo industriale e di occupazione nel nostro Paese.

Focus: Smart Cities & Communities sul MEPA

Quello dello sviluppo delle "Città e comunità intelligenti" o "Smart cities" – iniziativa promossa dall'UE nell'ambito del SET-Plan degli obiettivi dell'Agenda 2020 – è uno dei progetti inseriti nell'Agenda digitale con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli abitanti delle aree urbane, attivando investimenti per incrementare l'efficienza energetica delle città, in particolare attraverso l'interazione fra mondo virtuale, infrastrutture fisiche di edifici, utilities e infrastrutture di comunicazione.

Anche Consip sta fornendo il suo contributo in quest'ambito grazie a un'iniziativa avviata nel 2013: le amministrazioni locali, infatti, possono acquistare i servizi per la progettazione e lo sviluppo del modello "Smart City" direttamente sul MEPA, sul bando "ICT 2009", dove è presente il servizio "Assessment Smart City" a cui le imprese interessate possono richiedere l'abilitazione con una procedura semplice, rapida e senza costi.

I comuni e le città metropolitane possono acquisire dai fornitori abilitati il servizio di set up e pianificazione di progetti di Smart City ed eventualmente anche essere affiancati nella fase di sviluppo e gestione dei progetti stessi. In particolare, i fornitori scelti hanno il compito di assistere l'Amministrazione nella declinazione degli obiettivi perseguiti e nella definizione delle analisi preliminari di fattibilità e di rischio, dei piani di progetto e dei piani di investimento, nel disegno dei processi e nella scelta delle tecnologie/soluzioni a supporto, nella valutazione del mercato locale e nello scouting dei finanziamenti necessari.

Fra le tecnologie e le soluzioni oggetto della pianificazione vi sono quelle per la mobilità, i trasporti e la logistica (es. sistemi di geolocalizzazione per la mobilità sostenibile), per l'energia e l'edilizia intelligente (ad es. applicate all'illuminazione pubblica o per il risparmio energetico degli edifici), per l'ambiente e le risorse naturali (ad es. per la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti), per la sicurezza pubblica e urbana (sistemi di videosorveglianza o risposta alle emergenze), per la sanità e l'assistenza (ad es. teleassistenza, telemedicina), per la digitalizzazione dei servizi amministrativi, ma anche per la promozione del turismo, della cultura, dell'aggregazione sociale e per la promozione "digitale" dell'immagine della città.

Le nuove sfide

La trasformazione di Consip e le principali linee di sviluppo dell'attività

L'evoluzione recente di Consip, del suo ruolo e, di conseguenza, l'adeguamento delle sue strutture e delle sue competenze, può essere letta secondo due linee di tendenza.

La prima concerne l'allargamento, sia dal punto di vista quantitativo sia dal punto di vista qualitativo, della capacità della Società di presidiare la spesa pubblica per beni e servizi. Per molti anni Consip è stata identificata – almeno nell'immaginario generale – come un grande "acquirente" di beni per la Pubblica Amministrazione, dai pc ai buoni pasto, dall'energia elettrica alla telefonia, grandi categorie di spesa su cui, specialmente nei primi anni di realizzazione del Programma di razionalizzazione della spesa, lo sforzo di Consip si è concentrato con particolare attenzione.

Oggi la Società continua a presidiare efficacemente quei mercati con iniziative ormai consolidate, ma da qualche anno si è trasformata anche in un grande acquirente di servizi, lavorando su settori merceologici complessi e su ambiti di spesa più specifici.

Consip negli ultimi anni ha realizzato gare particolarmente complesse, in settori nei quali molte amministrazioni hanno difficoltà a ottenere contratti vantaggiosi ed efficienti perché non hanno gli strumenti per governare al meglio il rapporto coi fornitori o perché – in molti casi – non riescono neanche a espletare efficacemente le gare per carenza di competenze, ricorrendo dunque costantemente a proroghe di vecchi contratti, o essendo costrette ad affrontare onerosi ricorsi amministrativi per la scarsa qualità delle gare.

Inoltre, come sottolineato anche in precedenza nel capitolo *"L'azione sulla spesa per beni e servizi della PA"*, la Società sta anche allargando il proprio presidio di spesa a settori che fino a oggi non aveva ancora affrontato, attraverso iniziative e strumenti nuovi.

L'altra grande linea di trasformazione di Consip negli ultimi anni si sviluppa in virtù del know how e delle competenze maturate nella realizzazione di progetti innovativi nell'ambito dell'e-procurement e delle tecnologie ICT. Oltre dunque a svolgere il ruolo di centrale di committenza, la Società è stata investita di funzioni diverse in nuovi ambiti di attività. Si tratta di progetti complessi da portare a regime, che comportano nuovi compiti da svolgere e, in alcuni casi, hanno reso necessario anche un ripensamento dell'organizzazione interna.

Di seguito presentiamo alcuni esempi delle nuove linee di attività su cui Consip si sta muovendo e le iniziative sviluppate nel corso del 2014 in questi ambiti.

La cultura delle gare nelle gare per la cultura

Nel 2014 ha preso avvio concretamente un progetto a cui Consip ha dedicato negli anni sforzi notevoli in termini di studio e progettazione. Una spinta decisiva è venuta dal DL 83/2014 di riforma del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact), che ha tra gli obiettivi strategici quello di consentire allo Stato e ai privati di investire sui servizi museali, garantendo che la progettazione culturale resti in mano pubblica.

A tal fine, il Mibact ha avviato una collaborazione con Consip mirata ad assicurare meccanismi trasparenti ed efficienti per gli affidamenti dei servizi da svolgere nei nuovi musei autonomi e nei poli museali regionali, introducendo un nuovo modello di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano per migliorare la fruizione da parte dei cittadini e moltiplicare l'attuale esiguo valore che il sistema pubblico ricava da questa enorme risorsa.

L'obiettivo è di fornire al Mibact e agli enti locali titolari di beni culturali strumenti efficienti, rapidi e di qualità, per acquistare i servizi a supporto della gestione efficiente e dei progetti di valorizzazione dei beni culturali sviluppati dalle strutture competenti.

Il progetto si struttura su tre grandi iniziative di gara, per le quali nel 2014 è iniziata la progettazione e che verranno bandite entro il 2015:

- una **gara per i "servizi gestionali" dei luoghi di cultura** che rende disponibili al Mibact, e facoltativamente agli enti locali, i servizi gestionali necessari all'efficace ed efficiente funzionamento degli istituti e dei luoghi della cultura pubblici. Gli ambiti oggetto di gara saranno sia i "servizi operativi" (manutenzione edile e impiantistica, pulizia e igiene ambientale, guardaroba, facchinaggio e altri) sia i "servizi di governo" (sistema informativo, call center, anagrafica tecnica e altri)
- una **gara per il "servizio di biglietteria nazionale"**, che punta all'acquisizione, a livello nazionale, di un servizio di biglietteria, prenotazione e prevendita, usato da tutti i siti Mibact e facoltativamente dagli enti locali

- una serie di **gare per i "servizi culturali"**. È il cuore del progetto: si tratta di molteplici iniziative volte all'acquisizione dei servizi finalizzati allo sviluppo di specifici "progetti culturali" e alla migliore fruizione dei siti (a titolo di esempio: noleggio audioguide; visite guidate; laboratori e didattica; spazi, eventi e mostre), a cui potranno accedere il Mibact e gli enti locali con differenti modalità di ingaggio. Per ciò che riguarda il Mibact, sulla base dei progetti elaborati dai Direttori dei musei autonomi e dei poli museali regionali, verranno bandite da Consip gare per ciascun museo o polo museale. Per quanto riguarda, invece, gli enti locali, verrà sviluppata una gara, da aggiudicare sulla base di progetti territoriali di valorizzazione, che verrà bandita da Consip.

Grazie a tale progetto si porrà fine al periodo delle proroghe delle concessioni dei servizi aggiuntivi nei luoghi della cultura e il Mibact potrà contare sulla cooperazione tra le migliori risorse pubbliche e private per garantire la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale della Nazione.

Il supporto Consip alle amministrazioni titolari di programmi finanziati con Fondi UE

Nel corso del 2014 è stato anche avviato un progetto che Consip realizza in stretta collaborazione con la nuova Agenzia per la coesione territoriale e che mira a fornire servizi professionali di assistenza alle amministrazioni pubbliche – in particolare le Regioni – titolari di programmi finanziati con fondi comunitari.

Tale progetto trova il suo fondamento nella già citata disposizione della Legge di stabilità 2014 (art 1, comma 248) che consente alle amministrazioni titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione Europea di servirsi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi finalizzati all'attuazione degli interventi relativi a tali programmi.

L'obiettivo del progetto, che vedrà la realizzazione di una serie di gare nel 2015, è quello di standardizzare verso l'alto la qualità dei servizi e di ridurre il time to market dei progetti, rendendo l'accesso ai servizi di assistenza molto più rapido e semplice, in base a un contratto quadro a cui le amministrazioni potranno accedere senza dover passare attraverso specifiche procedure di gara.

In tal modo sarà possibile diminuire di almeno 18 mesi il tempo necessario all'avvio dei progetti e di conseguenza il rischio di perdere i fondi a causa di ritardi e carenze nella programmazione.

Le gare riguarderanno tutti i servizi di assistenza tecnica e di supporto per le Autorità di gestione, certificazione e audit, su programmi operativi cofinanziati dall'UE nel periodo di programmazione 2014/2020, in particolare quelli connessi alla gestione dei programmi operativi, alla selezione delle operazioni, alla gestione finanziaria e al controllo dei programmi, nonché alle funzioni dell'Autorità di certificazione.

Questa iniziativa, peraltro, si inserisce nel solco di un'altra attività ormai sviluppata da anni per la quale Consip ha sottoscritto un'apposita convenzione con l'Igrue - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea della Ragioneria generale dello Stato. Si tratta del supporto consulenziale di Consip alla realizzazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Regioni dell'Obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), finanziato dai fondi strutturali, che ha lo scopo di migliorare la qualità della gestione dei programmi e di potenziare le capacità e le competenze delle strutture amministrative.

Nel corso del 2014, le principali attività svolte sulla convenzione – che è stata rinnovata nel 2013 – hanno riguardato la realizzazione di strumenti metodologici (vademecum, linee guida, check list, ecc.) necessari alle strutture regionali per la corretta applicazione delle norme comunitarie e nazionali e l'affiancamento alle strutture regionali per il soddisfacimento di esigenze specifiche richieste dalla normativa comunitaria.

Il presidio di nuovi ambiti di spesa

L'allargamento della fetta di spesa pubblica per beni e servizi da parte di Consip passa, come abbiamo sottolineato, per la realizzazione di nuove iniziative su ambiti merceologici finora non affrontati, in particolare per la loro specificità, che rendono necessario un approfondimento di tutti gli aspetti del settore e delle criticità di un'eventuale iniziativa di gara, nonché un'attenta valutazione sugli strumenti da utilizzare.

Uno di questi ambiti di spesa è quello dei **servizi di pulizia e sanificazione degli ospedali** e di tutti gli immobili degli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN), un settore in cui la PA spende circa 1,3 miliardi di euro l'anno. Consip nel 2014 ha bandito una gara per una convenzione nazionale del valore di oltre 1,4 miliardi di euro, della durata complessiva di 24 mesi, che prevede contratti della durata di quattro anni.

Attraverso la stipula delle convenzioni con i fornitori aggiudicatari dei singoli lotti (14 complessivamente), verrà affidata la gestione di servizi in grado di garantire al contempo i livelli igienici e qualitativi attesi e la migliore integrazione dei servizi stessi con le attività svolte in ambito sanitario, per soddisfare le necessità delle amministrazioni e dell'utenza.

I servizi oggetto dell'appalto permettono infatti di conseguire i seguenti vantaggi: la garanzia della pulizia e l'igiene adeguata per tutte le strutture degli enti del SSN; una standardizzazione verso alti livelli qualitativi dei servizi; una maggiore soddisfazione degli utenti dei servizi sanitari e degli operatori; l'acquisizione, da parte degli enti, di adeguati strumenti di controllo e monitoraggio a garanzia del conseguimento degli standard igienico qualitativi del servizio.

Inoltre, nella gara sono state inoltre introdotte una serie di misure che risultano indirizzate a garantire la più ampia partecipazione degli operatori economici del settore dei servizi di pulizia in ambito sanitario, e a incentivare la partecipazione delle Piccole e medie imprese.

Un altro esempio dell'allargamento del perimetro merceologico di interesse di Consip è dato da un'iniziativa nell'ambito del **servizio di raccolta e trasporto rifiuti**. Si tratta di un settore in cui le PA spendono complessivamente circa sette miliardi l'anno, ma in cui è assai complesso concepire un'iniziativa centralizzata e standardizzata, per la specificità che caratterizza tale servizio in ciascun territorio.

Al tempo stesso, si tratta di un ambito di spesa particolarmente complesso e sensibile per gli enti locali poiché richiede, per realizzare le gare prescritte ogni cinque o sette anni, specializzazioni tecniche e giuridiche spesso non presenti all'interno delle amministrazioni, costrette a volte ad affrontare ricorsi legati alla scarsa qualità dei bandi o a ricorrere a continue proroghe dei contratti scaduti.

Per questo motivo Consip ha lanciato una prima esperienza attraverso una collaborazione con l'Unione dei Comuni dell'Alta Murgia (Gravina di Puglia, Santeramo in Colle, Grumo Apula, Toritto, Poggiorsini, Altamura e Cassano delle Murge) per conto della quale ha bandito una gara per l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti, raccolta differenziata, trasporto dei rifiuti, igiene urbana e servizi complementari.

L'iniziativa, del valore di 144 milioni di euro per sette anni, intende garantire – nella massima trasparenza delle procedure – l'efficienza del sistema di raccolta rifiuti e di pulizia stradale, e ottimizzare i risultati quantitativi e qualitativi della raccolta differenziata, incoraggiando al contempo la più ampia partecipazione alla gara.

L'auspicio è che questa esperienza possa diventare un modello anche per future, analoghe gare in questo settore da svolgere in favore di altre amministrazioni, allargando così ulteriormente il presidio di spesa su questa merceologia.

Sempre nel 2014 sono state avviate importanti consultazioni del mercato su nuove iniziative che vedranno la luce nel 2015, in settori quali i servizi di vigilanza integrata, la videosorveglianza, i servizi postali per la PA.

Focus: il Registro dei revisori legali e tirocinanti

Un esempio dei nuovi ambiti di attività che prescindono dall'attività di Consip come centrale di committenza è il compito – affidato alla Società in base all'articolo 21, comma 1, del Dlgs 39/2010 – di svolgere per conto del MEF le attività per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio, oggetto di apposita convenzione tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza e Consip, firmata il 29 novembre 2011. La specifica convenzione disciplina tutte le attività connesse alla presa in carico da parte di MEF/Consip dei registri dalla vecchia gestione – precedentemente affidata al Cndcec (Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) – e all'avvio della nuova gestione, contrariamente al passato interamente telematica (acquisizione degli archivi cartacei, sviluppo del sistema informativo, realizzazione del portale dei Revisori legali, riscossione dei contributi etc.).

Nel corso del 2014 gli interventi realizzati nell'ambito della Convenzione hanno avuto l'obiettivo di proseguire le azioni avviate negli anni precedenti, seguendo un percorso finalizzato allo sviluppo e alla implementazione dei servizi da offrire agli utenti del Registro. Oltre che da esigenze evolutive, gli interventi realizzati nel corso del periodo di riferimento sono stati motivati anche dalle numerose modifiche che il quadro normativo di riferimento ha subito.

L'assistenza al Tesoro per la gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione

L'ambito più innovativo di attività per Consip è legato alla fusione per incorporazione di Sicot srl, di cui abbiamo già fatto cenno nella Prima parte.

La Legge di stabilità 2014 (all'articolo 1, comma 330) ha disposto, infatti, che dal momento dell'attuazione dell'incorporazione di Sicot in Consip, la convenzione in essere tra Sicot e il MEF per l'assistenza al Dipartimento del Tesoro nella gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione fosse risolta di diritto e le attività previste dalla stessa potessero essere affidate, sulla base di un nuovo rapporto convenzionale, alla Consip.

In applicazione di questa norma, il 1 settembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Sicot in Consip, e la stipula di una nuova convenzione Consip - MEF di contenuto analogo a quello della precedente, per garantire continuità nel supporto alle attività del Dipartimento del Tesoro.

La convenzione MEF - Dipartimento del Tesoro disciplina, in particolare, le attività di supporto e assistenza al Dipartimento per:

- analisi, gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute, comprendente la valutazione e monitoraggio dei piani di riassetto e dei piani programmatici, la definizione dei contratti di programma e di servizio
- realizzazione dei programmi di privatizzazione delle partecipazioni e gestione dei relativi processi
- valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per le partecipazioni detenute dal MEF
- cura delle relazioni con enti/organismi internazionali sulle materie riguardanti le società partecipate
- progettazione e gestione dei sistemi di rilevazione delle partecipazioni.

Nel corso del 2014 sono stati forniti il supporto e l'assistenza richiesti, essenzialmente su:

- tematiche strategiche, gestionali, societarie relative alle società partecipate, al fine di una loro costante gestione e valorizzazione; tale attività, in particolare, è stata attuata con un puntuale monitoraggio delle dinamiche aziendali delle controllate anche mediante l'analisi dei progetti di bilancio, dei piani di impresa e di riassetto, per promuovere un miglioramento delle performance e la crescita del valore delle società
- materie di natura societaria, giuridico-normativa e retributiva, con l'approfondimento di tematiche riguardanti le aziende partecipate in materia di modifiche statutarie, sistemi regolatori e contrattuali, corporate governance, compensi degli organi di amministrazione, e con l'assistenza costante sulle tematiche inerenti l'esercizio dei diritti dell'azionista
- attività propedeutiche alla definizione di programmi di razionalizzazione e privatizzazione, finalizzati alla valorizzazione e alla dismissione delle partecipazioni detenute dal MEF
- attività connesse alla valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, essenzialmente di natura immobiliare, e per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni, con particolare riferimento alle tematiche di carattere giuridico e normativo
- sostegno al Dipartimento del Tesoro nei rapporti istituzionali con enti ed organismi nazionali ed internazionali, effettuando approfondimenti e report sulla normativa nazionale e comunitaria in materia di corporate governance delle partecipate pubbliche e fornendo supporto nella redazione di documenti informativi per la partecipazione a gruppi di studio e di lavoro, nonché per presentazioni a organismi internazionali e società di rating
- gestione e aggiornamento del "Sistema informativo partecipazioni" del MEF, che riporta le principali informazioni societarie e i principali elementi dimensionali delle aziende controllate. Sono stati inoltre predisposti report sulla composizione, retribuzione e scadenza degli organi sociali ed è stato fornito supporto per la raccolta, elaborazione e pubblicazione di dati relativi alle società partecipate richiesti in adempimento a disposizioni normative.



valore reale

risultati concreti

risorse

trasparenza

valorizzazione

rigore

L'andamento della gestione economico-finanziaria

Si riporta la riclassificazione del bilancio al 31 dicembre 2014 secondo quanto disposto dall'art. 2428 Cc e tenuto conto di quanto suggerito dalle linee guida del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili con la circolare del 14 gennaio 2009. Di seguito i principali valori economici e patrimoniali registrati da Consip nel 2014:

VALORI ECONOMICI (valori in euro)

Ricavi delle vendite 39.887.781
Valore aggiunto 26.379.532
Risultato netto 729.451

VALORI PATRIMONIALI (valori in euro)

Attivo fisso 4.644.532
Attivo circolante 44.907.000
Mezzi propri 26.225.329
Passività consolidate 4.257.777
Passività correnti 19.068.426

Ai fini delle analisi seguenti, è necessario ricordare che il 1 luglio 2013 la Consip ha trasferito tutte le attività inerenti l'Information technology a Sogei spa mediante un'operazione di scissione. A seguito di tale operazione straordinaria, si è reso necessario modificare l'oggetto sociale della Società includendo in esso anche le attività svolte in favore della Sogei spa stessa quale centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi.

Inoltre, l'articolo 1, comma 330 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha disposto che, tramite operazione straordinaria di fusione, la Sicot srl (società che dal 2001 forniva assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato) fosse incorporata in Consip (data di efficacia 1 settembre 2014).

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra e alla luce dei cambiamenti organizzativi avvenuti, i valori economici e patrimoniali dell'anno 2014 rispetto al 2013 non sono raffrontabili, in quanto il 2014 può rappresentare il cosiddetto "primo anno a regime" di Consip.

Le analisi eseguite sono state le seguenti:

Economica. È stata eseguita una riclassificazione del conto economico con il modello della "pertinenza gestionale". Tale modello, estrapola le diverse aree gestionali di cui è composta l'azienda (area: caratteristica, accessoria, finanziaria e straordinaria), evidenziando il contributo di ciascuna alla definizione del risultato di esercizio. In particolare, tale riclassificazione consente la determinazione del valore aggiunto e la modalità di ripartizione dello stesso rispetto ai vari fattori produttivi che lo hanno generato.

Finanziaria. È stata eseguita una riclassificazione dello stato patrimoniale con il modello "finanziario". Le singole poste patrimoniali e finanziarie sono state classificate su base temporale, in tal modo è stato analizzato il grado di corrispondenza e di omogeneità delle fonti rispetto agli impieghi. I principali aggregati patrimoniali sono stati analizzati "verticalmente", tenuto conto del peso percentuale rispetto al capitale investito. I confronti "orizzontali" (comparazione tra i vari anni) non sono stati eseguiti per le motivazioni sopra esposte. Al fine di una maggior completezza dell'analisi finanziaria, è stato, inoltre, elaborato uno schema del capitale circolante, volto a verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi il medesimo orizzonte temporale.

Per indici. Sono stati elaborati alcuni principali indicatori economici e patrimoniali (ratios), al fine di misurare il grado di equilibrio finanziario e la redditività della società.

Analisi economica

Riclassificazione del conto economico (valori in €)

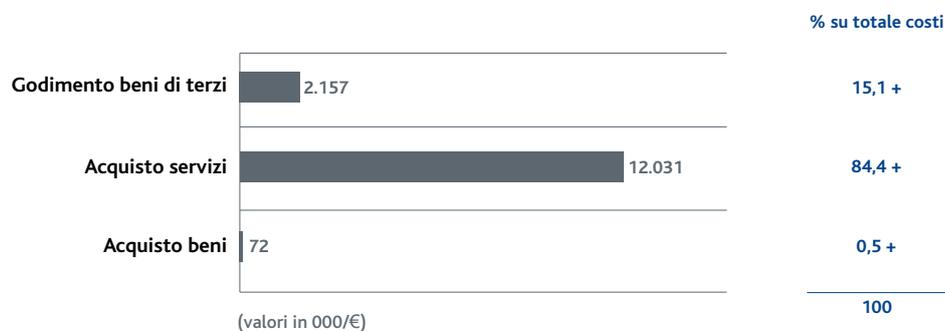
DESCRIZIONE	2013	%	2014	%
Ricavi delle vendite	120.524.073	99,7%	39.887.781	98,2%
Produzione interna	377.674	0,3%	751.181	1,8%
Valore della produzione	120.901.747	100,0%	40.638.962	100,0%
Costi esterni operativi	83.381.627	69,0%	14.259.430	35,1%
Valore aggiunto	37.520.120	31,0%	26.379.532	64,9%
Costi del personale	33.895.860	28,0%	25.557.511	62,9%
Margine operativo lordo	3.624.260	3,0%	822.021	2,0%
Ammortamenti e accantonamenti	2.951.454	2,4%	1.603.105	3,9%
Risultato operativo	672.806	0,6%	- 781.084	-1,9%
Risultato dell'area accessoria	931.615	0,8%	1.816.433	4,5%
Risultato dell'area finanziaria	10.830	0,0%	62.586	0,2%
Ebit normalizzato	1.615.251	1,3%	1.097.935	2,7%
Risultato dell'area straordinaria	2.191.642	1,8%	932.971	2,3%
Ebit integrale	3.806.893	3,1%	2.030.906	5,0%
Oneri finanziari	434.563	0,4%	144.435	0,4%
Risultato lordo	3.372.330	2,8%	1.886.471	4,6%
Imposte sul reddito	1.354.477	1,1%	1.157.020	2,8%
Risultato netto	2.017.853	1,7%	729.451	1,8%

Il valore della produzione si attesta a circa 41 milioni di euro al 31/12/2014.

I costi esterni operativi, pari a circa 14 milioni di euro, sono composti per circa l'84% dalle spese per servizi e per circa il 15% dalle spese per godimento beni di terzi.

Gli effetti delle operazioni straordinarie hanno praticamente azzerato la voce spesa per materie prime che, nei precedenti anni, era composta prevalentemente da acquisto di beni per conto terzi.

Di seguito il dettaglio dei costi esterni operativi.



Schema di ripartizione del valore aggiunto (valori in €)

DESCRIZIONE	2013	%	2014	%
Valore aggiunto	37.520.120	31,0%	26.379.532	64,9%
Costi del personale	33.895.860	28,0%	25.557.511	62,9%
Margine operativo lordo	3.624.260	3,0%	822.021	2,0%
Ammortamenti e accantonamenti	2.951.454	2,4%	1.603.105	3,9%
Risultato operativo	672.806	0,6%	- 781.084	-1,9%
Risultato dell'area accessoria	931.615	0,8%	1.816.433	4,5%
Risultato dell'area finanziaria	10.830	0,0%	62.586	0,2%
Ebit normalizzato	1.615.251	1,3%	1.097.935	2,7%
Risultato dell'area straordinaria	2.191.642	1,8%	932.971	2,3%
Ebit integrale	3.806.893	3,1%	2.030.906	5,0%
Oneri finanziari	434.563	0,4%	144.435	0,4%
Risultato lordo	3.372.330	2,8%	1.886.471	4,6%
Imposte sul reddito	1.354.477	1,1%	1.157.020	2,8%
Risultato netto	2.017.853	1,7%	729.451	1,8%

Il valore aggiunto si attesta a circa 26 milioni di euro (circa il 65% del valore della produzione).

L'operazione di scissione, la convenzione stipulata con Sogei spa per l'approvvigionamento dei beni e servizi (riguardanti le aree finanze ed economia di quest'ultima), l'incorporazione per fusione con Sicot srl hanno portato la società a ridefinire il proprio assetto organizzativo in funzione della "rivisitazione" delle attività da svolgere e della nuova "mission aziendale". Le azioni svolte nel corso del 2013 e del 2014 hanno comportato una ridefinizione di gran parte dei processi aziendali in ottica di efficientamento e razionalizzazione dei costi. Dallo schema su esposto si evidenzia come il 2014 sia stato, nel suo andamento economico, fortemente influenzato dalle operazioni straordinarie descritte.

Analisi finanziaria

Riclassificazione dello stato patrimoniale (valori in €)

ATTIVO	2013	%	2014	%
Attivo fisso	4.602.458	5,4%	4.644.532	9,4%
Immobilizzazioni immateriali	2.067.420	2,4%	2.021.966	4,1%
Immobilizzazioni materiali	376.796	0,4%	383.458	0,8%
Immobilizzazioni finanziarie	2.158.242	2,5%	2.239.108	4,5%
Attivo circolante	80.039.134	94,6%	44.907.000	90,6%
Lavori in corso su ordinazione	149.102	0,2%	457.766	0,9%
Liquidità differite	76.679.506	90,6%	34.362.275	69,3%
Liquidità immediate	3.210.526	3,8%	10.086.959	20,4%
Capitale investito	84.641.592	100,0%	49.551.532	100,0%

PASSIVO	2013	%	2014	%
Mezzi propri	21.793.038	25,7%	26.225.329	52,9%
Capitale sociale	5.200.000	6,1%	5.200.000	10,5%
Riserve	16.593.038	19,6%	21.025.330	42,4%
Passività consolidate	3.699.989	4,4%	4.257.777	8,6%
Passività correnti	59.148.565	69,9%	19.068.426	38,5%
Capitale di finanziamento	84.641.592	100,0%	49.551.532	100,0%

Attivo fisso. Rappresenta l'insieme degli asset aziendali di lungo termine. Tale aggregato si attesta, nel 2014, a un valore di circa 4,6 milioni di euro con un peso sul capitale di finanziamento di circa il 9%. L'attivo fisso è composto soprattutto da immobilizzazioni immateriali (software applicativi) e finanziarie (principalmente crediti tributari in scadenza oltre l'esercizio).

Attivo circolante. Rappresenta l'insieme degli investimenti aziendali a breve termine. Tale aggregato registra un valore di circa 45 milioni di euro nel 2014 con un peso sul capitale di investito di circa il 91%. L'attivo circolante è in prevalenza composto dalle liquidità differite (crediti verso clienti) e immediate (depositi bancari).

Mezzi propri. Rappresentano le risorse finanziarie di proprietà dell'azienda. Nel 2014 il valore dei mezzi propri si attesta a circa 26 milioni di euro con un peso sul capitale di finanziamento di circa il 53%. Si evidenzia che a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione, già citata in precedenza, della società Sicot srl, i mezzi propri includono l'importo della riserva da fusione di circa 3,7 milioni di euro.

Passività consolidate. Rappresentano le fonti di finanziamento di lungo termine non di proprietà dell'azienda. Nel 2014 tale aggregato si attesta a circa 4,3 milioni di euro, con un peso sul capitale di finanziamento di circa il 9%. Le passività consolidate sono costituite principalmente dal TFR e dai fondi rischi.

Passività correnti. Rappresentano le fonti di finanziamento di breve termine non di proprietà dell'azienda. Tale voce registra un valore di circa 19 milioni di euro nel 2014, con un peso sul capitale di finanziamento di circa il 39%. Le passività correnti sono composte in prevalenza dai debiti verso i fornitori, verso l'erario per debiti tributari e verso istituti previdenziali per debiti contributivi.

Riclassificazione del capitale circolante (valori in €)

	2013	2014
Attività finanziarie a breve	3.210.526	10.086.959
Passività finanziarie a breve	-31.575.441	0
	-28.364.915	10.086.959
Attività non finanziarie a breve	76.679.506	34.362.275
Passività non finanziarie a breve	-27.573.124	-19.068.426
	49.106.382	15.293.849
Capitale circolante lordo	20.741.467	25.380.808
Rimanenze	149.102	457.766
Capitale circolante netto	20.890.569	25.838.574
Attivo immobilizzato	4.602.458	4.644.532
Passivo immobilizzato	-273.387	-279.153
	4.329.071	4.365.379
Fondi	3.426.601	3.978.624
Capitale fisso	902.470	386.755
Mezzi propri	21.793.038	26.225.329

Capitale circolante. Il capitale circolante, che rappresenta una misura della capacità dell'azienda di gestire l'attività operativa corrente d'impresa, è determinato dalla differenza tra le attività e le passività correnti dello stato patrimoniale.

Si può affermare che il capitale circolante netto sia l'espressione della quota di capitale di esercizio finanziata con le risorse a disposizione dell'impresa e rappresenta una delle condizioni più importanti di equilibrio finanziario e patrimoniale dell'azienda nel breve periodo. Tale grandezza va monitorata costantemente in quanto mostra il grado di consolidamento delle fonti con gli impieghi e la capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione corrente.

In particolare:

- il capitale circolante netto è calcolato come differenza tra attività correnti e passività correnti
- il capitale circolante lordo è calcolato come differenza tra attività correnti, al netto dei lavori in corso su ordinazione, e le passività correnti.

I principali aggregati del capitale circolante evidenziano nel 2014 quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie registra un valore positivo di circa 10 milioni di euro ed è composto esclusivamente dalle disponibilità liquide in seguito all'azzeramento dei debiti verso banche a breve termine
- il saldo delle disponibilità non finanziarie registra un valore positivo di circa 15 milioni di euro. Tale valore si determina dalla differenza tra le attività non finanziarie a breve (circa euro 34 milioni composte prevalentemente da crediti verso i clienti) e dalle passività non finanziarie a breve (circa euro 19 milioni composte prevalentemente dai debiti verso i fornitori e i debiti verso lo Stato per imposte e contributi). La variazione delle consistenze patrimoniali è da imputare principalmente alle operazioni straordinarie già citate.

Il valore positivo di questa grandezza viene generalmente valutato positivamente, in quanto indica una completa copertura delle passività correnti con gli investimenti recuperabili entro l'anno da parte dell'azienda. Tuttavia, un valore ampiamente positivo pari a circa 26 milioni di euro sta a indicare che gli impieghi, aventi una scadenza temporale entro i 12 mesi, sono finanziati da fonti consolidate e disomogenee dal punto di vista della scadenza temporale in quanto scadenti oltre l'anno. Questo viene evidenziato dalla copertura del capitale circolante netto con la quasi totalità dei mezzi propri (circa il 99%).

Analisi per indici

Gli indici di redditività misurano la redditività di una società sulla base degli utili prodotti dalla gestione rispetto ai mezzi propri impiegati (ROE) o al capitale investito.

Il ROE – Return On Equity – è un indice di redditività del capitale proprio e misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nell'azienda.

TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2014
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	7,19%

Il ROE si attesta nel 2014 a un valore di circa il 7%.

Indici di liquidità

Sono degli indicatori di equilibrio finanziario. Indicano la capacità dell'azienda di far fronte, tempestivamente, sia agli impegni a breve che ai bisogni immediati di cassa con le fonti interne a disposizione. È stato al riguardo analizzato l'indicatore di disponibilità, che misura la capacità aziendale di far fronte agli impegni finanziari nel breve periodo attraverso le attività aventi il medesimo orizzonte temporale.

TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2014
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	2,36

Tale indicatore presenta un risultato superiore all'unità: questa circostanza sta a indicare che la società riuscirebbe a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio attivo circolante.

Indici di indipendenza finanziaria

Analizzano la struttura patrimoniale dell'azienda e indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento. Sono stati di seguito analizzati il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

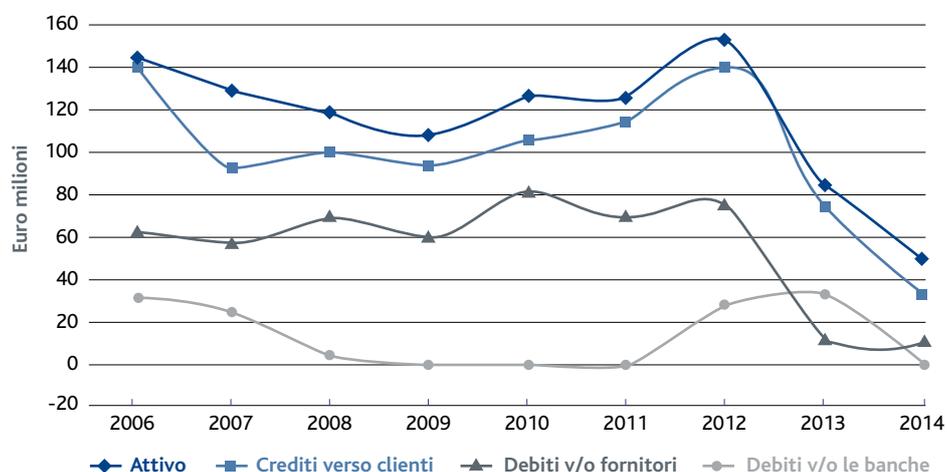
TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2014
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. m. l. termine + Pass. corr.) / Mezzi Propri	0,89
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,00

Dall'analisi di tali indicatori emerge la scarsa propensione della società nel far ricorso a fonti esterne di finanziamento. Infatti, il quoziente di indebitamento complessivo si attesta a un valore inferiore all'unità (ciò mostra pertanto una maggiore propensione all'utilizzo dei mezzi propri), mentre il quoziente di indebitamento finanziario è pari a zero.

Analisi orizzontale dei macro aggregati patrimoniali ed economici

Gli andamenti storici patrimoniali ed economici della società vengono illustrati attraverso la seguente analisi orizzontale sui principali macro aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico. Al riguardo sono stati analizzati i seguenti macro aggregati dello stato patrimoniale:

- crediti verso clienti
- debiti verso fornitori
- totale attivo
- debiti verso le banche

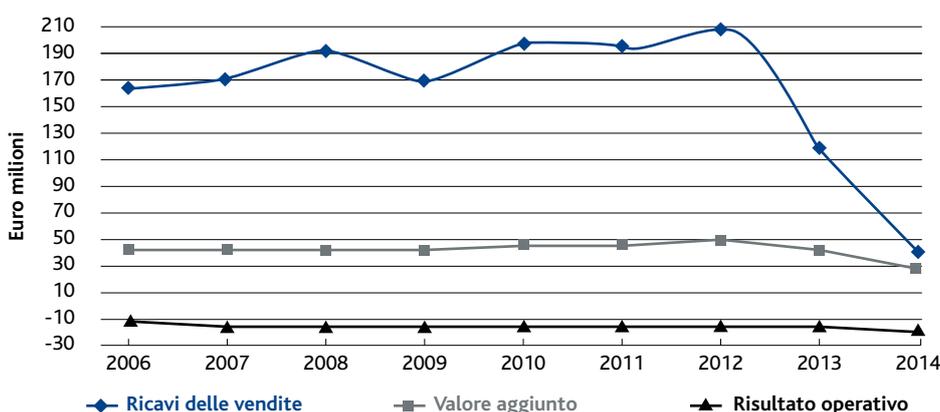


Dagli andamenti suesposti si evince in particolare:

- una riduzione nel trend 2012/2014 dei vari aggregati determinata principalmente dalla operazione di scissione del ramo di azienda relativo alle attività informatiche alla Sogei. Tale operazione ha comportato infatti una riduzione dei valori patrimoniali a seguito del trasferimento, tra l'altro, dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori associati alla Business unit del settore informatico scisso
- un azzeramento dell'indebitamento bancario nel 2014.

L'andamento storico dei principali aggregati reddituali è stato analizzato prendendo in considerazione:

- Valore della produzione - Valore aggiunto - Risultato operativo



Dall'andamento grafico si osserva, nel periodo in analisi, un calo dei principali margini nel periodo 2012/2014 dipeso, principalmente, dalla citata scissione del ramo di azienda.

Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

La Società ha sempre operato nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di emolumenti degli organi societari, agendo in un'ottica di contenimento dei costi; nel corso del 2014, in ottemperanza alle norme che nel tempo si sono succedute, la Società ha progressivamente adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice civile, nonostante l'ampliamento dell'ambito di attività.

Si segnala, dunque, in ossequio al disposto di cui al comma 3 dell'art. 23-bis del Dl 201/2011 – convertito in legge 214/2011 – che stabilisce che "il Consiglio di amministrazione riferisce all'assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del Codice civile, in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile della stessa retribuzione", che a seguito dell'entrata in vigore, in data 1 aprile 2014, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 166/2013, il Consiglio di amministrazione, in data 16 aprile 2014 e con decorrenza dalla data di entrata in vigore del predetto decreto, ha deliberato la riduzione del compenso dell'Amministratore Delegato, applicando il

limite previsto dall'art. 3 del citato decreto, riconducibile all'80% del trattamento economico del primo Presidente della Corte di cassazione, in considerazione dell'applicabilità a Consip spa della seconda fascia di complessità.

Successivamente, in data 19 novembre 2014, ma con decorrenza dal 1 maggio 2014, in ottemperanza al dettato dell'art. 13, comma 1, del Dl 66/2014 – convertito in legge 89/2014 – il Consiglio di amministrazione ha deliberato un'ulteriore riduzione dell'emolumento corrisposto all'Amministratore Delegato, comprensivo di eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica, già in godimento, mantenendo validi gli obiettivi assegnati nel 2014 all'Amministratore Delegato per la valenza strategica dei contenuti. In ragione delle predette deliberazioni, nel corso dell'esercizio 2014 il compenso dell'Amministratore Delegato è stato complessivamente ridotto del 36,21%.

Destinazione dell'utile

Per quanto attiene alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2014, pari a 729.451 euro, esso è stato interamente attribuito alla riserva disponibile. Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del capitale sociale. A seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta formulata dal Cda, il patrimonio netto della Consip si è ragguagliato a 26.225.329 euro.

Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

La Società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico.

Stato patrimoniale attivo

Esercizio 2014 e raffronto 2013 (valori in euro)

	31/12/2014		31/12/2013	
B) Immobilizzazioni				
I - Immateriali				
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		957.411		1.374.199
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti		963.425		597.373
7- Altre		101.130		95.848
Totale		2.021.966		2.067.420
II - Materiali				
4 - Altri beni		383.458		376.796
Totale		383.458		376.796
Totale immobilizzazioni		2.405.424		2.444.216
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze				
3 - Lavori in corso su ordinazione		457.766		149.102
II - Crediti				
		<i>Di cui entro 12 mesi</i>	<i>Di cui entro 12 mesi</i>	
1 - Verso clienti	32.218.418	32.218.418	74.049.572	74.049.572
4 bis - crediti tributari	573.360	2.810.919	1.537.562	3.694.255
4 ter - imposte anticipate	792.521	792.521	802.108	802.108
5 - Verso altri	634.655	636.204	145.658	147.207
Totale		36.458.062		78.693.142
IV - Disponibilità liquide				
1 - Depositi bancari e postali		10.083.834		3.207.677
3 - Danaro e valori in cassa		3.125		2.849
Totale attivo circolante		47.002.787		82.052.770
D) Ratei e risconti		143.321		144.606
Totale attivo		49.551.532		84.641.592

Stato patrimoniale passivo

Esercizio 2014 e raffronto 2013 (valori in euro)

	31/12/2014		31/12/2013	
A) Patrimonio netto				
I - Capitale		5.200.000		5.200.000
IV - Riserva legale		1.040.000		1.040.000
VII - Altre riserve		3.719.960		17.120
Riserva in sospensione Dlgs 124/1993	17.117			17.117
Riserve da fusione Sicot	3.702.844			
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	-1			3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		15.535.918		13.518.065
IX - Utile (perdita) d'esercizio		729.451		2.017.853
Totale patrimonio netto		26.225.329		21.793.038
B) Fondi per rischi e oneri				
2 - Per imposte, anche differite	398		404	
3 - Altri	1.129.996		1.002.500	
		1.130.394		1.002.904
C) Trattamento di fine rapporto				
		2.848.230		2.423.697
D) Debiti				
	<i>Di cui entro 12 mesi</i>		<i>Di cui entro 12 mesi</i>	
1 - Debiti verso banche			31.575.441	31.575.441
6 - Acconti	450.762	606.992	3.589	132.624
7 - Debiti verso fornitori	9.407.109	9.530.032	12.401.397	12.545.750
12 - Debiti tributari	5.237.717	5.237.717	10.593.202	10.593.202
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.149.379	2.149.379	2.011.708	2.011.708
14 - Altri debiti	1.762.382	1.762.382	2.563.228	2.563.228
Totale		19.286.502		59.421.953
E) Ratei e risconti				
		61.077		
Totale passivo		49.551.532		84.641.592
CONTI D'ORDINE				
Fidejussioni e garanzie prestate		2.276.000		2.276.000

Conto economico

Esercizio 2014 e raffronto 2013 (valori in euro)

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	39.887.781	120.524.073
Compensi Consip	38.192.405	51.244.084
Ricavi per rifatturazione costi alle PA	1.695.376	
Rimborso costi PA		69.279.989
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	309.175	(133.212)
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	442.006	510.886
5 - Altri ricavi e proventi	2.043.467	1.171.239
Totale valore della produzione	42.682.429	122.072.986
B) Costi della produzione		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71.711	10.548.196
<i>per Consip</i>	71.711	272.488
<i>per conto terzi</i>		10.275.708
7 - Per servizi	12.030.502	70.339.912
<i>per Consip</i>	12.030.502	11.652.185
<i>per conto terzi</i>		58.687.727
8 - Per godimento di beni di terzi	2.157.217	2.493.519
<i>per Consip</i>	2.157.217	2.176.965
<i>per conto terzi</i>		316.554
9 - Per il personale	25.557.511	33.895.860
<i>Salari e stipendi</i>	18.517.307	24.698.023
<i>Oneri sociali</i>	5.601.282	7.211.467
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	1.366.309	1.841.200
<i>Altri costi</i>	72.613	145.170
10 - Ammortamenti e svalutazioni	1.398.109	2.126.454
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	1.260.022	1.968.999
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	138.087	157.455
12 - Accantonamento per rischi	204.996	825.000
13 - Altri accantonamenti	0	0
14 - Oneri diversi di gestione	227.034	239.624
Totale costi della produzione	41.647.080	120.468.565
Differenza valori e costi della produzione (A-B)	1.035.349	1.604.421

	31/12/2014		31/12/2013	
C) Proventi e oneri finanziari				
16 - Altri proventi finanziari		61.476		14.802
c) dai titoli iscritti nell'attivo circolante	1.260			
d) proventi diversi dai precedenti	60.216		14.802	
17 - Interessi e altri oneri finanziari		144.435		434.563
17 bis - Utili e perdite su cambi				(3.972)
Totale oneri e proventi finanziari (16-17)		(82.959)		(423.733)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
c) titoli iscritti all'attivo circolante	1.110		1.110	
E) Proventi e oneri straordinari				
20 - Proventi		1.224.125		3.058.042
Plusvalenze da alienazione non iscrivibili al n. 5	148			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2			
Altri	1.223.975		3.058.042	
21 - Oneri		291.154		866.400
Minusvalenze da alienazione non iscrivibili al n. 14	563		32.170	
Altri	290.591		834.230	
Totale partite straordinarie (20-21)		932.971		2.191.642
Risultato prima delle imposte		1.886.471		3.372.330
22 - Imposte sul reddito d'esercizio		1.157.020		1.354.477
a) Imposte correnti	1.137.649		1.346.052	
b) Imposte differite/anticipate	19.371		8.425	
Utile d'esercizio		729.451		2.017.853

Nota integrativa al bilancio

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente Nota integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'art. 2427 Cc e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Attività della Società

L'attività di Consip risulta essere così articolata:

- a. l'esercizio, sulla base della normativa vigente, a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
 1. centrale di committenza per la compravendita di beni e l'acquisizione di servizi, ivi comprese quelle in favore di Sogei spa
 2. realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi compreso lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle Amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza
 3. realizzazione del programma di dismissione dei beni mobili di cui all'art. 1, commi 19 e 20 del decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012
- b. l'esercizio di attività a essa affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- c. l'esercizio di attività amministrative, contrattuali e strumentali ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 3 quater, decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 e dell'art. 20, comma 4, decreto legge 83/2012 convertito dalla legge 134/2012

d. svolgimento dell'istruttoria ai fini del rilascio dei pareri di congruità tecnico-economica da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi dell'art. 4, comma 3 quinquies, decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012

e. in misura minoritaria e residuale, l'esercizio delle attività di centrale di committenza di cui alla precedente lettera a) in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti qualora l'esercizio di tali attività non sia espressamente previsto dalla normativa vigente.

L'articolo 1, comma 330 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) nell'ambito del processo di razionalizzazione e riassetto industriale delle partecipazioni detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto che tramite operazione straordinaria di fusione, la società Sicot srl (Sistemi di consulenza per il Tesoro srl) venisse incorporata in Consip.

Nel corso del 2014 la Consip spa ha quindi incorporato la società Sicot srl, subentrando quindi nell'attività da quest'ultima svolta che consiste nella fornitura di assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato e nell'attività istituzionale per l'attuazione di processi di privatizzazione.

Nell'atto di fusione, ai sensi dell'art. 2504 bis secondo comma del Cc, è stata indicata, il 1 settembre 2014 quale "data di efficacia" dalla quale decorrono gli effetti giuridici della fusione. Nel progetto di fusione, è stato stabilito che, ai sensi dell'art. 2504 bis del Cc, terzo comma, la decorrenza degli effetti fiscali dell'operazione di fusione è retrodatata al primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione e quindi dal 1 gennaio 2014 tutte le operazioni contabili e fiscali della società Sicot srl sono state imputate al bilancio di Consip.

Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Nella stesura, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti

dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato patrimoniale o nel Conto economico e non sono state effettuate compensazioni di partite

- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- **gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente Nota integrativa in migliaia di euro**
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice civile
- si segnala che, a differenza dell'esercizio precedente, nel presente bilancio non sono stati inclusi nel conto economico, né tra i costi e né tra i ricavi, gli importi dell'attività a rimborso e cioè gli importi riferiti all'attività svolta da Consip in forza di mandati senza rappresentanza, per l'acquisto di beni e servizi a nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione, e per la quale è previsto il solo rimborso delle anticipazioni finanziarie fatte da Consip senza alcuna provvigione aggiuntiva da parte dei mandanti.

Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 Cc, nello schema di bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi e i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2014. La Società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, il calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%. Per ciò che attiene la voce Gare SPC, iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale, relativa agli oneri pluriennali riferiti all'attività che Consip è chiamata a svolgere in merito alle gare per l'individuazione dei fornitori del Sistema pubblico di connettività (DL 83/2012 convertito con legge 134/2012). L'ammortamento viene effettuato a decorrere dall'esercizio in cui la gara aggiudicata al fornitore è attivata per eseguire le transazioni commerciali. L'ammortamento viene eseguito per un arco temporale pari alla durata di validità della gara aggiudicata, tuttavia, qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato, in quanto, a esempio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio, esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali viene proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24.

Al fine di rispettare il principio di correlazione dei costi ai ricavi, la misura dell'ammortamento eseguito in ciascun esercizio sociale è parametrato alla percentuale che emerge dal rapporto tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla singola gara, e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della singola gara. Qualora nel corso del periodo di validità della gara non venga eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali viene speso integralmente nell'esercizio in cui termina la validità della gara. Nel 2014 l'unica gara per la quale si è proceduto a effettuare l'ammortamento è quella denominata "Servizi di posta elettronica e PEC" della durata di 48 mesi con un massimale di circa 30.000 migliaia di euro, in quanto già attiva nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 e nel corso di detto esercizio sono state eseguite transazioni commerciali tra le pubbliche amministrazioni e il fornitore che si è aggiudicato la gara. L'ammortamento è stato eseguito applicando la stessa percentuale che emerge dal rapporto tra l'importo delle transazioni commerciali eseguite nell'esercizio per la singola gara e l'importo complessivo delle transazioni commerciali eseguibili per la medesima gara (26,06%).

Per quanto riguarda invece le manutenzioni straordinarie su beni di terzi l'ammortamento è stato calcolato sulla base del minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente a oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2014. La Società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate a incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- attrezzature diverse 20% (10% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2014)
- apparecchiature HW 20% (10% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2014)
- mobili e macchine ordinarie da ufficio 12% (6% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2014)
- attrezzature elettroniche e varie 20%
- impianto allarme e antincendio 30%
- centralina telefonica 20%
- telefoni portatili 20%
- varchi elettronici 25%
- costruzioni leggere 10%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutate in base allo stato di avanzamento dei lavori al 31/12/2014 in funzione dei corrispettivi pattuiti. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono valutate al costo diretto in base allo stato di avanzamento dei lavori.

Crediti e disponibilità liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424 bis del Cc ultimo comma.

Fondi rischi e oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2014, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al principio contabile n. 25 del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 27,5% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 4,82% per ciò che attiene l'Irap. I crediti/debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17 bis utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto, derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono così composte:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2014	SALDO AL 31/12/2013	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali	2.022	2.067	-45
Immobilizzazioni materiali	383	377	6
Totale	2.405	2.444	-39

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue:

TIPOLOGIA	COSTO STORICO	2013		ACQUISTI 2014	DECREMENTI 2014			IMPORTO NETTO 31/12/2014
		TOTALE QUOTE AMMORTAMENTO	IMPORTO NETTO		COSTO STORICO	TOTALE QUOTE AMMORTAMENTO 2014	TOTALE	
Licenze software applicativo	10.133	8.782	1.351	723	0	1.150	1.150	924
Licenze software operativo	386	362	23	32	0	20	20	35
Gare SPC	597	0	597	442	37	39	76	963
Investimenti su beni di terzi	2.254	2.158	96	55	0	51	51	100
Totale	13.370	11.302	2.067	1.252	37	1.260	1.297	2.022

Il decremento pari a 37 migliaia di euro è riferito al costo sostenuto nel 2013 per la procedura di gara SPC "Infrastrutture condivise", in quanto nel corso del 2014, la stessa è stata definitivamente abbandonata e pertanto non produrrà nessun futuro ricavo per la società.

Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:

TIPOLOGIA	COSTO STORICO	2013		ACQUISTI 2014		DISMISSIONI/DECREMENTI 2014			AMMORT. 2014	IMPORTO NETTO 2014
		FONDO AMMORT.	IMPORTO NETTO	TOTALE ACQUISTI	DI CUI PROVENIENTI DA FUSIONE SICOT	COSTO STORICO	FONDO AMMORT. DA FUSIONE SICOT	TOTALE		
Attrezzature diverse	90	63	27	5	0	0	0	0	10	22
Apparecchiature Hardware	2.277	2.011	266	134	0	0	0	0	103	297
Mobili e macchinari ord. ufficio	1.468	1.397	71	8	4	0	3	3	20	56
Attrezzature elettroniche e varie	39	39	0	0	0	0	0	0	0	0
Impianto allarme e antincendio	78	71	7	0	0	0	0	0	3	4
Centrale telefonica	364	364	0	0	0	0	0	0	0	0
Telefoni portatili	34	33	1	0	0	0	0	0	0	1
Varchi elettronici	67	67	0	0	0	0	0	0	0	0
Costruzioni leggere	24	20	4	0	0	0	0	0	2	3
Totale	4.441	4.064	377	147	4	0	3	3	138	383

Attivo circolante

La voce è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2014	SALDO AL 31/12/2013	VARIAZIONI
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	458	149	309
Crediti	36.458	78.693	-42.235
Disponibilità Liquide	10.087	3.211	6.876
Totale	47.003	82.053	-35.050

Rimanenze

La voce ammonta a 458 migliaia di euro ed è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2013		INCREMENTI		DECREMENTI		SALDO AL 31/12/2014	
	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI
Progetto Buy Smart+ (Green Procurement for Smart Purchasing)	30	0	0	0	30	0	0	0
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	58	0	70	0	0	0	128	0
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	9	0	6	0	0	0	15	0
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	7	0	22	0	0	0	29	0
Progetto ProcA (Green Public Procurement in Action)	0	0	35	0	0	0	35	0
Convenzione Sogei	45	0	0	251	45	0	0	251
Totale	149	0	133	251	75	0	207	251

Al 31 dicembre 2014 l'unica commessa in essere con durata inferiore ai 12 mesi è riferita alla convenzione Sogei. Nella voce rimanenze non ci sono oneri finanziari patrimonializzati.

Crediti

La voce è così composta:

CREDITI	SALDO AL 31/12/2014		SALDO AL 31/12/2013		VARIAZIONE
	ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Clienti	32.218	0	74.050	0	-41.832
Crediti tributari	574	2.237	1.537	2.157	-883
Imposta anticipata	793	0	802	0	-9
Crediti verso altri	635	2	145	2	490
Totale	34.219	2.239	76.534	2.159	-42.234

I crediti presenti in bilancio esigibili oltre l'esercizio successivo sono così composti:

- 2.237 migliaia di euro riferiti alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità Irap afferente il costo del lavoro per gli anni 2007-2011
- 2 migliaia di euro riferiti al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane spa.

Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo

La voce è così composta:

CLIENTI	SALDO AL 31/12/2014	SALDO AL 31/12/2013	VARIAZIONI
Ministero dell'Economia	25.364	64.366	-39.002
Corte dei conti	0	1.604	-1.604
Igrue Poat	293	97	196
Dipartimento delle Finanze	70	202	-132
Ministero della Giustizia	828	523	305
Inail	1.075	2.782	-1.707
Presidenza del consiglio dei ministri – Protezione civile	328	179	149
RGS - IGF	1.268	875	393
Agcm	13	41	-28
Consiglio di stato	0	11	-11
Sogei	1.409	2.505	-1.096
Agid	0	14	-14
Dipartimento del Tesoro Dir.VII – Ufficio I (ex Sicot)	500	0	500
Contributi SPC da PA	107	79	28
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni/Accordi quadro - da disciplinare acquisti	252	0	252

CLIENTI	SALDO AL 31/12/2014	SALDO AL 31/12/2013	VARIAZIONI
PA per Gare su delega - da disciplinare acquisti	378	271	107
Fondi impresa e fondi dirigenti	21	58	-37
Equitalia	86	82	4
Formez	0	196	-196
Altri	226	165	61
Totale	32.218	74.050	-41.832

I crediti verso i clienti sono vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e sono così suddivisi:

- Crediti per fatture emesse al 31/12/2014 11.009 migliaia di euro
- Crediti per fatture da emettere al 31/12/2014 21.209 migliaia di euro

I crediti per fatture emesse si riferiscono per:

- 9.138 migliaia di euro a rimborsi dovuti dalla PA alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza
- 1.871 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle Convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio per singola Convenzione:

- 9.383 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e avente per oggetto consulenza svolta per l'attività di supporto per gli acquisti per le PA
- 78 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti avente per oggetto la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato prorogata con lettera dell'11 gennaio 2013 protocollo n. 923/2013 e ceduta alla Sogei spa con l'operazione di scissione in data 1 luglio 2013
- 540 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2012 con l'Inail e avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 184 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 189 migliaia di euro sulla Convenzione e accordo di servizio sottoscritti rispettivamente il 12 aprile 2013 e il 31 luglio 2013 con Sogei spa e aventi a oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi e l'utilizzo delle postazioni di lavoro presso la sede Consip

- 427 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con la Ragioneria Generale dello Stato - IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze e avente a oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio
- 55 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi informativi automatizzati, avente a oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici
- 8 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta l'8 agosto 2014 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 107 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 25 febbraio 2013 con l'Agenzia per l'Italia Digitale e avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici e telematici. All'interno della stessa vengono ricomprese le attività di cui all'art. 3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del Dlgs 1 dicembre 2009, n. 177, attribuite a Consip in forza dell'art. 20 del Dl 83/2012 convertito con l'134/2012, remunerate dai contributi da corrispondere a Consip, ai sensi dell'art. 18 comma 3 del Dlgs 1 dicembre 2009, n. 177 secondo le aliquote fissate dal Dpcm del 23 giugno 2010
- 38 migliaia di euro per crediti non riferiti ad attività accessorie.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono per:

- 4.206 migliaia di euro ai rimborsi dovuti dalla PA alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a nome proprio ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza
- 17.003 migliaia di euro ai corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi, maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle Convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio per singola Convenzione:

- 16.687 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e avente per oggetto consulenza svolta per l'attività di supporto per gli acquisti per le PA
- 293 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 17 settembre 2013 con il dipartimento della RGS - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente per oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza
- 70 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 4 novembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze
- 775 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Siste-

mi Informativi Automatizzati, avente a oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici

- 541 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2012 con l'Inail e avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 149 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 841 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con la Ragioneria Generale dello Stato - IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze e avente a oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio
- 6 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta l'8 agosto 2014 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 1.260 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 con Sogei spa e avente a oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi
- 500 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 1 agosto 2014 con Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro e avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni
- 87 migliaia di euro per crediti non riferiti ad attività accessorie.

Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo

Non sono presenti crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Crediti tributari

La voce ha subito la seguente movimentazione:

CREDITI	SALDO AL 31/12/2014		SALDO AL 31/12/2013		VARIAZIONE
	ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Erario C/IVA	0	0	114	0	-114
Crediti Ires	108	0	944	0	-836
Crediti Irap	466	0	479	0	-13
Crediti per	0	2.237	0	2.157	80
Totale	574	2.237	1.537	2.157	-883

Il credito per rimborso Ires è così composto:

- 2.157 migliaia di euro relativa all'istanza presentata da Consip
- 80 migliaia di euro relativa all'istanza presentata da Sicot srl ed incorporata da Consip.

La voce crediti per Ires risulta essere così composta:

IRES	SALDO AL 31/12/2014
Imposta dell'esercizio	-211
Acconti versati	316
Ritenute su interessi bancari	3
Totale	108

La voce crediti per Irap risulta essere così composta:

IRAP	SALDO AL 31/12/2014
Imposta dell'esercizio	-927
Acconti versati	1.393
Totale	466

Imposte anticipate

La voce è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2014	SALDO AL 31/12/2013	VARIAZIONE
Imposte anticipate	793	802	-9
Totale	793	802	-9

L'importo iscritto in bilancio si riferisce esclusivamente all'Ires. Di seguito se ne illustra la determinazione:

IMPOSTE ANTICIPATE DESCRIZIONE	IRES		TOTALE
	ENTRO ESERCIZIO	OLTRE ESERCIZIO	
Saldo al 31/12/2013	802	0	802
Incrementi 2014			
Emolumento organo amministrativo	7	0	7
Quote provenienti da fusione Sicot	10	0	10
Bonus produttività a dipendenti	465	0	465
Fondo rischi	56	0	56
Totale incrementi 2014	538	0	538
Decrementi 2014			
Bonus produttività a dipendenti	488	0	488
Utilizzo quote fusione Sicot	10	0	10
Rischio cause in corso	21	0	21
Emolumenti organo amministrativo	28	0	28
Totale decrementi 2014	547	0	547
Saldo al 31/12/2014	793	0	793

Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo

La voce è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2014	SALDO AL 31/12/2013	VARIAZIONE
Crediti vs dipendenti	6	8	-2
Fornitori c/anticipi	32	80	-48
Altri	597	57	540
Totale	635	145	490

La voce "Altri", per complessivi 597 migliaia di euro, si riferisce a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e verso soggetti dell'Unione Europea e più precisamente:

- 11 migliaia di euro si riferiscono a crediti verso istituti previdenziali
- 63 migliaia di euro si riferiscono a conguagli a credito da ricevere da compagnie assicurative
- 518 migliaia di euro si riferiscono al credito residuo riferito all'atto di transazione del 30 maggio 2014 con un fornitore
- 5 migliaia di euro si riferiscono a crediti di minore entità.

Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce ammonta a 2 migliaia di euro. Questa voce si riferisce a un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane spa. Questo credito ha una durata superiore a 5 anni. Non vi sono ulteriori crediti verso altri aventi durata residua superiore a 5 anni.

Disponibilità liquide

La voce si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31/12/2014. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2014
Depositi bancari e postali	10.084
Denaro e valori in cassa	3
Totale	10.087

Il saldo dei depositi bancari è stato positivamente influenzato anche dall'incorporazione del conto corrente bancario della Sicot srl che presentava alla data di efficacia dell'operazione di fusione (1 settembre 2014) un saldo attivo di 3.712 migliaia di euro.

Depositi bancari e postali

La voce è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2014	SALDO AL 31/12/2013	VARIAZIONE
Depositi bancari	10.021	3.122	6.899
Depositi postali	63	86	-23
Totale	10.084	3.208	6.876

Denaro e valori in cassa

La voce ha subito le seguenti movimentazioni:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2014	SALDO AL 31/12/2013	VARIAZIONE
Denaro e valori in cassa	3	3	0

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi ammontano a 143 migliaia di euro e si riferiscono al risconto delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2014	SALDO AL 31/12/2013	VARIAZIONE
Risconti attivi	143	145	-2

Di seguito il dettaglio:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2014	SALDO AL 31/12/2013	VARIAZIONI
Accesso banche dati	3	6	-3
Assicurazioni diverse	2	2	0
Assicurazione incendio e furto	1	1	0
Assicurazione infortuni e morte	17	17	0
Assicurazione RCTO	50	52	-2
Assicurazioni RC amministratori e sindaci	17	17	0
Assicurazioni sulla vita	5	8	-3
Canoni manutenzione beni diversi propri	13	4	9
Corsi di formazione	4	11	-7
Imposte e tasse diverse	3	1	2
Imposta di registro	1	1	0
Noleggio licenze HW e SW	5	5	0
Prodotti informatici	2	1	1
Altri contributi previdenziali e assistenziali	0	19	-19
Riviste	1	0	1
Spese postali e telegrafiche	19	0	19
Totale	143	145	-2

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio netto

Nel prospetto che segue sono riepilogate le movimentazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

VOCI	SALDO AL 31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2014
Capitale sociale	5.200	0	0	5.200
Riserva legale	1.040	0	0	1.040
Riserva ex Dl 124/1993	17	0	0	17
Riserve da fusione Sicot	0	3.703	0	3.703
Riserva disponibile utile (perdite) a nuovo	13.518	2.018	0	15.536
Utile di esercizio	2.018	729	2.018	729
Totale patrimonio netto	21.793	6.450	2.018	26.225

Capitale sociale

Ammonta a 5.200 migliaia di euro e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al 31 dicembre 2014 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Riserva legale

La sua costituzione è prevista dall'articolo 2430 Cc e viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37
Accantonamento utile esercizio 1999	93
Accantonamento utile esercizio 2000	53
Accantonamento utile esercizio 2001	99
Accantonamento utile esercizio 2002	46
Accantonamento utile esercizio 2003	105
Accantonamento utile esercizio 2004	25
Accantonamento utile esercizio 2005	97

Accantonamento utile esercizio 2006	65
Accantonamento utile esercizio 2007	158
Accantonamento utile esercizio 2008	30
Accantonamento utile esercizio 2009	96
Accantonamento utile esercizio 2010	108
Accantonamento utile esercizio 2011	28
Totale	1.040

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

Riserve in sospensione ex Dl 124/1993

La voce ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previdai). Detta riserva risulta essere così composta:

Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 1998	4
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 1999	1
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2000	5
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2001	7
Totale	17

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del Dlgs n. 124 del 21 aprile 1993, la presente riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'articolo 2117 Cc in base al quale, i fondi speciali per la previdenza e assistenza che l'imprenditore abbia costituito anche senza contribuzione dei dipendenti, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

Riserve da fusione Sicot

La voce rappresenta l'incremento del patrimonio netto di Consip conseguente alla fusione per incorporazione di Sicot srl. La fusione è avvenuta per somma di patrimoni netti in quanto le società partecipanti all'operazione non erano tra loro partecipate, ma avevano la stessa compagine sociale. Il patrimonio netto della incorporata era così composto:

Capitale sociale	2.500
Riserva legale formata con utili non distribuiti	60
Riserva disponibile formata con utili non distribuiti	1.143
Totale patrimonio netto incorporato da Sicot srl	3.703

Riserve disponibili

La voce risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

Accantonamento utile esercizio 1998	362
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251
Accantonamento utile esercizio 2000	973
Accantonamento utile esercizio 2001	1.884
Accantonamento utile esercizio 2002	876
Accantonamento utile esercizio 2003	1.989
Accantonamento utile esercizio 2004	467
Accantonamento utile esercizio 2005	1.846
Accantonamento utile esercizio 2006	1.234
Accantonamento utile esercizio 2007	3.008
Accantonamento utile esercizio 2008	569
Accantonamento utile esercizio 2009	1.833
Accantonamento utile esercizio 2010	2.048
Accantonamento utile esercizio 2011	863
Accantonamento utile esercizio 2012	2.315
Decremento per operazione di scissione 1 luglio 2013	-8.000
Accantonamento utile esercizio 2013	2.018
Totale	15.536

Le presenti riserve sono liberamente distribuibili.

Fondi per rischi e oneri

La voce evidenzia nel 2014 la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI E ONERI	SALDO AL 31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2014
Rischi contenzioso su gare	303	205	78	430
Rischi per miglioramento/ riqualificazione mix professionale	700	0	0	700
Totale	1.003	205	78	1.130

Il fondo rischi per miglioramento/riqualificazione mix professionale non è stato utilizzato nel corso 2014.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce nel corso dell'anno 2014:

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/08/14 SICOT	RIV.NE AL 31/12/2014	VARIAZIONE	IMPOSTA SOSTITUTIVA	DIMISSIONI	ANTICIPI	SALDO AL 31/12/2014
2.424	512	36	-3	-4	-40	-77	2.848

Debiti

La voce è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/14		SALDO AL 31/12/13		VARIAZIONI
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Debiti verso banche	0	0	31.575	0	-31.575
Acconti	451	156	4	129	473
Debiti verso fornitori	9.407	123	12.401	144	-3.015
Debiti tributari	5.238	0	10.593	0	-5.355
Debiti vs istituti di previdenza	2.149	0	2.012	0	137
Altri debiti	1.762	0	2.563	0	-801
Totale	19.007	279	59.149	273	-40.136

La consistente riduzione dei debiti iscritti in bilancio rispetto all'esercizio precedente (circa il 48,06%) è da imputare prevalentemente agli effetti - a partire dal 1 luglio 2013 - del trasferimento a Sogei spa delle attività informatiche, mediante l'operazione di scissione; ciò ha comportato una diminuzione considerevole dell'attività gestita da Consip a nome proprio ma per conto del MEF in forza del mandato senza rappresentanza e conseguentemente anche delle anticipazioni di liquidità per il pagamento dei fornitori.

In bilancio non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo

La voce ammonta a zero migliaia di euro.

Acconti esigibili entro l'esercizio successivo

La voce ammonta a 451 migliaia di euro e si riferisce a:

- 437 migliaia di euro per acconti fatturati a Sogei spa per l'area economica
- 14 migliaia di euro per incassi riferiti a partite da definire.

Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce ammonta a 156 migliaia di euro e si riferisce agli acconti ricevuti sulle commesse in corso di esecuzione così ripartiti:

- 40 migliaia di euro relativi al Progetto ProCa
- 83 migliaia di euro relativi al Progetto Prolite
- 15 migliaia di euro relativi al Progetto GPP 2020
- 18 migliaia di euro relativi al Progetto E. Sens.

Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo

La voce è composta da debiti per fatture ricevute pari a 2.362 migliaia di euro e da debiti per fatture da ricevere pari a 7.045 migliaia di euro.

I debiti verso fornitori per fatture ricevute sono così suddivisi:

Fornitori Italiani	2.357
Fornitori residenti nella UE	5

Detti importi si riferiscono:

- per 1.374 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto della PA in veste di mandataria senza rappresentanza
- per 988 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono esclusivamente nei confronti di fornitori italiani e si riferiscono:

- per 2.856 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto delle PA in veste di mandataria senza rappresentanza
- per 4.189 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo

Sono esclusivamente composti da debiti verso fornitori italiani. Ammontano a 123 migliaia di euro e si riferiscono alla trattenuta dello 0,50% (ex art. 4 Dpr 207/2010 a garanzia del pagamento degli oneri contributivi) operata sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo.

Nel dettaglio tale voce è così composta:

- 117 migliaia di euro riferita agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome proprio ma per conto terzi in qualità di mandataria senza rappresentanza
- 6 migliaia di euro riferita agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome e per conto proprio.

Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

La voce risulta essere così formata:

TIPOLOGIA	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		VARIAZIONI
	SALDO AL 31/12/2014	SALDO AL 31/12/2013	
Iva differita	1.900	9.494	-7.594
Erario c/lva	1.881	0	1.881
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.277	999	278
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	169	88	81
Tarsu	11	11	0
Tares	0	1	-1
Totale	5.238	10.593	-5.355

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo

La voce risulta essere così formata:

TIPOLOGIA	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		VARIAZIONI
	SALDO AL 31/12/2014	SALDO AL 31/12/2013	
Inps/Inail su stipendi	1.497	1.240	257
Inps/Inail su ferie maturate e non godute	178	133	45
Altri fondi integrativi e previdenziali	474	639	-165
Totale	2.149	2.012	137

Altri debiti

La voce risulta essere così formata:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2014		SALDO AL 31/12/2013		VARIAZIONI
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Depositi cauzionali	94		765		-671
Dipendenti per ferie maturate e non godute	675		510		165
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	2		78		-76
Dipendenti per competenze maturate	664		1.051		-387
Ctr fissi/annuali Revisori legali	61		85		-24
Debiti per penali/spese giudizio	248		0		248
Utilizzo piattaforma SPC	2		0		2
Altri	16		74		-58
Totale	1.762		2.563		-801

La voce "Ctr fissi/annuali Revisori legali" si riferisce alla riscossione dei contributi di cui all'art. 4, comma 1 lettera d, della Convenzione stipulata il 29/12/2011 tra Consip e IGF per il supporto alle attività di tenuta del registro dei revisori legali, del registro del tirocinio e ad ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 7, del Dlgs 39/2010. Il saldo è stato versato tempestivamente entro i termini previsti, dal Dm del 1/10/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 251 del 26/10/2012 il 9 gennaio 2015.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano a 61 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente a ratei passivi così composti:

- 60 migliaia di euro al costo di competenza della locazione dell'immobile di via Isonzo
- 1 migliaio di euro al costo di competenza degli interessi bancari addebitati nell'esercizio successivo.

Conti d'ordine

La voce ammonta a 2.276 migliaia di euro e si riferisce alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in via Isonzo.

Conto economico

Illustriamo di seguito le voci principali

Valore della produzione

Evidenzia un importo complessivo di 42.682 migliaia di euro ed è così composto:

• Compensi Consip	38.192 migliaia di euro
• Ricavi per rifatturazione costi alle PA	1.695 migliaia di euro
• Rimanenze variazioni lavori in corso su ordinazione	309 migliaia di euro
• Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	442 migliaia di euro
• Altri ricavi e proventi	2.044 migliaia di euro

Tale valore della produzione è stato realizzato nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE. La Società ha svolto la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, degli altri organi dello Stato e altri enti e società pubbliche, sulla base di apposite convenzioni.

Nel corso dell'esercizio 2014, le convenzioni che hanno disciplinato le attività svolte dalla società sono state le seguenti:

- Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente per oggetto la consulenza svolta per l'attività di supporto agli acquisti per le PA (di seguito Acquisti)
- Convenzione sottoscritta in data 17 settembre 2013 con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (di seguito Igrue 2013-2015)
- Convenzione sottoscritta in data 4 novembre 2011 e conclusa il 4 novembre 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente a oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze (di seguito DF)
- Convenzione sottoscritta in data 12 novembre 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente a oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze (di seguito DF)
- Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, avente a oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici (di seguito Giustizia)

- Convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con la Ragioneria Generale dello Stato -IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente a oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio (di seguito RRL)
- Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Protezione civile)
- Convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2012 con l'Inail e avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Inail)
- Convenzione sottoscritta in data 19 giugno 2012 e conclusa il 1 luglio 2014 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Agcm)
- Convenzione sottoscritta in data 8 agosto 2014 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Agcm)
- Convenzione sottoscritta in data 12 ottobre 2012 e conclusa il 12 ottobre 2014 con il Consiglio di Stato e avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito CDS)
- Convenzione sottoscritta il 25 febbraio 2013 con l'Agenzia per l'Italia Digitale e avente a oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici e telematici (di seguito Agid). All'interno della stessa vengono ricomprese le attività di cui all'art.3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del Dlgs 1 dicembre 2009 n. 177, attribuite a Consip in forza dell'art. 20 del Dl 83/2012 convertito con legge 134/2012, remunerate dai contributi da corrispondere a Consip, ai sensi dell'art. 18 comma 3 del Dlgs 01 dicembre 2009 n.177 secondo le aliquote fissate dal DPCM 23 giugno 2010 (di seguito Contributi SPC)
- Convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 con Sogei spa e avente a oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Sogei)
- Convenzione sottoscritta il 1 agosto 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro per lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni (di seguito Servizi per il Tesoro)
- Accordo di servizio sottoscritto il 31 luglio 2013 con Sogei spa e avente a oggetto lo svolgimento di attività riferite al progetto di scissione (di seguito Sogei)
- Convenzione sottoscritta il 24 giugno 2012 e conclusa il 23 giugno 2014 con Equitalia spa e avente a oggetto lo svolgimento di attività di consulenza in tema di attuazione delle disposizioni di pagamento delle PA (di seguito Equitalia);
- Convenzione sottoscritta il 24 giugno 2014 con Equitalia spa e avente a oggetto lo svolgimento di attività di consulenza in tema di attuazione delle disposizioni di pagamento delle PA (di seguito Equitalia).

Compensi Consip

I ricavi da corrispettivi sono conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Consip a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti dei committenti secondo quanto previsto e definito nei diversi disciplinari. Di seguito si fornisce in dettaglio la composizione di tale voce suddiviso per convenzione:

CONVENZIONE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Acquisti	24.992	25.370	-378
IT	0	17.280	-17.280
Igrue	0	331	-331
Igrue 2013-2015	443	25	418
DF	272	414	-142
Giustizia	322	446	-124
Dipe	0	145	-145
JPA	0	1	-1
RRL	1.419	1.319	100
Prot. Civile	593	438	155
Inail	1.477	1.128	349
Agcm	154	189	-35
CDS	18	110	-92
Agid (Contributi SPC)	230	14	216
Sogei	6.422	4.119	2.303
Conguaglio ricavi convenzione IT	0	-85	85
Servizi per il Tesoro	1.850	0	1.850
Totale	38.192	51.244	-13.052

Dalla tabella si rileva un decremento dei ricavi da compensi pari a circa il -25,47% rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente all'effetto combinato delle seguenti operazioni:

- cessione a Sogei spa delle Convenzioni IT (ricavi per 17.280 migliaia di euro) e DIPE (ricavi per 145 migliaia di euro) comprese nel perimetro del progetto di scissione avvenuto il 1 luglio 2013
- all'incremento relativo alla Convenzione con Sogei spa per l'intero esercizio 2014
- all'acquisizione delle attività di Servizi per il Tesoro (ex Sicot).

Ricavi per rifatturazione costi alle PA

Tale voce pari a 1.695 migliaia di euro rappresenta l'importo che le PA devono corrispondere alla Consip, in forza di quanto disciplinato nelle Convenzioni, per il rimborso dei costi riportati nella tabella seguente:

COSTI DA RIFATTURARE	CONVENZIONI							ESERCIZIO 2014
	ACQUISTI	IGRUE 2013/2015	GIUSTIZIA	PROT. CIVILE	INAIL	AGCM	SOGEI	
Gestione contenzioso	1.449	0	5	2	0	0	49	1.505
Pubblicazioni gare	0	0	8	24	28	10	65	135
Contributo Avcp	0	0	1	4	5	1	38	49
Trasferte	0	6	0	0	0	0	0	6
Totale	1.449	6	14	30	33	11	152	1.695

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 questa voce di ricavo era inclusa nella voce "Rimborsi anticipazioni PA".

Rimborsi anticipazioni PA

In forza dei mandati senza rappresentanza disciplinati dalle convenzioni del 7 febbraio 2013 (Convenzione Acquisti), del 17 settembre 2013 (Convenzione Igrue 2013-2015), del 20 dicembre 2012 (Convenzione Giustizia), del 29 dicembre 2011 (Convenzione RRL), del 13 marzo 2012 (Convenzione Protezione civile), del 13 luglio 2012 (Convenzione Inail), del 12 ottobre 2012 (Convenzione CDS), Consip svolge attività di acquisto di beni e servizi, a nome proprio ma per conto della PA, per la quale è previsto a favore della stessa il solo rimborso delle anticipazioni finanziarie eseguite per conto della PA senza provvigione aggiuntiva.

A seguito dell'operazione di scissione, con la quale Consip il 01 luglio 2013 ha trasferito a Sogei spa il ramo IT, la consistenza delle attività a rimborso svolta da Consip ha subito una notevole riduzione come si evince dalla tabella sotto riportata:

TIPOLOGIA DI SPESA	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
Beni	12.004	10.276	735
Servizi	123.696	58.688	9.074
Godimento beni di terzi	1.479	316	0
Totale	137.179	69.280	9.809

Considerata, quindi, la scarsa significatività che ha assunto l'attività a rimborso svolta da Consip a decorrere dal 2014, si è ritenuto opportuno non far transitare nel conto economico della società né gli importi anticipati da Consip per eseguire gli acquisti per conto della PA, né gli importi dei relativi rimborsi ad essa spettanti dalla PA in conformità a quanto indicato nella Risoluzione 377/E del 2 dicembre 2002 dell'Agenzia delle Entrate. In detta risoluzione, l'Amministrazione finanziaria ha affermato che "(...) gli esborsi sostenuti dalla società mandataria, pertanto, non rappresentano dal punto di vista economico costi propri, ma "impegni finanziari", come vengono definiti nelle convenzioni; parallelamente i successivi rimborsi da parte del Ministero non rappresentano ricavi", "(...) gli effetti economici e reddituali delle operazioni di acquisto di beni e servizi poste in essere dal mandatario si producono solo in capo del mandante, proprio perché il ruolo del primo si limita in realtà alla mera intermediazione nell'attività del secondo. Di conseguenza, il conto economico della società mandataria non deve essere influenzato dagli esborsi effettuati per gli acquisti di beni e servizi effettuati per conto del Ministero e dai relativi rimborsi".

Pertanto, dal bilancio 2014, nel conto economico della Consip non si dà più evidenza degli importi relativi all'attività a rimborso da essa svolta in qualità di mandataria senza rappresentanza e, al riguardo, è opportuno ribadire che il mancato inserimento tra i costi e i ricavi degli importi relativi a detta attività non comporta alcuna alterazione del risultato di esercizio in quanto gli importi che sarebbero stati inseriti, in base al criterio adottato sino al bilancio al 31 dicembre 2013 tra i costi, sarebbero stati pari agli importi iscritti tra i ricavi con un impatto nullo sul risultato d'esercizio.

Per maggiore chiarezza, di seguito si riporta il conto economico dell'esercizio 2013 sia nella versione approvata e depositata presso il registro delle imprese, sia nella versione che sarebbe emersa qualora fosse stato adottato, anche nel 2013, il criterio di contabilizzazione utilizzato nel bilancio 2014.

CONTO ECONOMICO (VALORI IN EURO)	BILANCIO DEPOSITATO	VERSIONE CON CRITERIO 2014
A) Valore della produzione		
1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	120.524.073	51.244.084
<i>compensi Consip</i>	51.244.084	51.244.084
<i>rimborso costi PA</i>	69.279.989	
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(133.212)	(133.212)
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	510.886	510.886
5 - Altri ricavi e proventi	1.171.239	1.171.239
Totale valore della produzione	122.072.986	52.792.997
B) Costi della produzione		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.548.196	272.488
<i>per Consip</i>	272.488	272.488
<i>per conto terzi</i>	10.275.708	
7 - Per servizi	70.339.912	11.652.185
<i>per Consip</i>	11.652.185	11.652.185
<i>per conto terzi</i>	58.687.727	
8 - Per godimento di beni di terzi	2.493.519	2.176.965
<i>per Consip</i>	2.176.965	2.176.965
<i>per conto terzi</i>	316.554	
9 - Per il personale	33.895.860	33.895.860
<i>e) Salari e stipendi</i>	24.698.023	24.698.023
<i>f) Oneri sociali</i>	7.211.467	7.211.467
<i>g) Trattamento di fine rapporto</i>	1.841.200	1.841.200
<i>h) Altri costi</i>	145.170	145.170
10 - Ammortamenti e svalutazioni	2.126.454	2.126.454
<i>e) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	1.968.999	1.968.999
<i>f) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	157.455	157.455
12 - Accantonamento per rischi	825.000	825.000
14 - Oneri diversi di gestione	239.624	239.624
Totale costi della produzione	120.468.565	51.188.577
Differenza valori e costi della produzione (a-b)	1.604.421	1.604.421

CONTO ECONOMICO (VALORI IN EURO)	BILANCIO DEPOSITATO	VERSIONE CON CRITERIO 2014
16 - Altri proventi finanziari	14.802	14.802
17 - Interessi e altri oneri finanziari	430.591	430.591
Totale oneri e proventi finanziari (16-17)	(423.733)	(423.733)
20 - Proventi	3.058.042	2.345.818
21 - Oneri	866.400	154.175
Totale partite straordinarie (20-21)	2.191.642	2.191.642
Risultato prima delle imposte	3.372.330	3.372.330
22- Imposte sul reddito d'esercizio	1.354.477	1.354.477
Utile d'esercizio	2.017.583	2.017.583

Variazione lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta a 309 migliaia di euro. Questo importo rappresenta la somma algebrica delle seguenti variazioni:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Progetto BUY SMART + (Green Procurement for Smart Purchasing)	-29	14	-43
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	70	53	17
Progetti Pluriennali IT	0	-262	262
Progetto Peppol (Pan European Public Procurement on – line)	35	0	35
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	6	9	-3
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	22	7	15
Convenzione Sogei	205	46	159
Totale	309	-133	442

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta a 442 migliaia di euro e si riferisce ai costi sostenuti per la predisposizione delle Gare SPC a fronte dei quali le PA aderenti dovranno versare a favore di Consip, ai sensi dell'art. 4 comma 3 quater del DL 95/2012, il contributo previsto dal Dlgs 177 del 1 dicembre 2009 art. 18 comma 3.

Detti oneri sono stati quindi patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali, quali oneri pluriennali, e vengono ammortizzati nell'arco temporale di validità della gara alla quale si riferiscono, in base al coefficiente che emerge dal rapporto dell'importo delle transazioni commerciali riferite alla singola gara, eseguite tra il fornitore aggiudicatario e le PA, nel corso dell'esercizio, e l'importo complessivo delle transazioni commerciali eseguibili per la singola gara.

Altri ricavi e proventi

La voce si riferisce a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Riaddebito canoni noleggio autovetture	36	53	-17
Rimborso pubblicazioni gare ex art. 34 Dl 179/12	93	123	-30
Attività per altre PA (progetto Equitalia)	74	79	-5
Contributi Spc	0	79	-79
Rimborso costi da Sogei	200	507	-307
Altri	1.641	330	1.311
Totale	2.044	1.171	873

La voce "Altri", per complessivi 1.641 migliaia di euro, è così composta:

- 6 migliaia di euro si riferiscono ad addebiti ai dipendenti dei costi di telefonia mobile
- 51 migliaia di euro si riferiscono al rimborso costi per verifiche ispettive effettuate sulle convenzioni (ex art. 26) e Accordi Quadro del disciplinare Acquisti nell'ambito del programma di razionalizzazione della spesa pubblica
- 392 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per l'escussione di cauzioni provvisorie
- 825 migliaia di euro si riferiscono ad atti transattivi con fornitori
- 37 migliaia di euro si riferiscono a contributi dei fondi interprofessionali (Fondir)
- 268 migliaia di euro si riferiscono al personale distaccato c/o terzi
- 51 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per il progetto Buy Smart concluso nell'esercizio
- 11 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi ricevuti da altri.

Costi della produzione

Specularmente a quanto illustrato nel paragrafo "Rimborsi anticipazioni PA", nel conto economico tra i costi non vengono più inseriti gli esborsi finanziari che Consip sostiene per acquistare beni e servizi per conto delle PA quale mandataria senza rappresentanza e che nel conto economico dei precedenti esercizi veniva indicato nella voce "per conto terzi" distinte per categorie di acquisto "beni, servizi e godimento beni di terzi".

Pertanto, i costi della produzione di seguito riportati sono afferenti ai costi sostenuti a nome e per conto proprio che influenzano la gestione economica e reddituale della società.

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2014	SALDO AL 31/12/2013	VARIAZIONI
Costi della produzione sostenuti in nome e per conto proprio	41.647	51.189	-9.542

Dalla tabella si evidenzia che i costi della produzione hanno subito complessivamente una considerevole riduzione rispetto all'esercizio 2013, pari a circa il 18,64%, determinata principalmente da due fattori:

- il conseguente ridimensionamento dovuto alla cessione del Ramo IT a Sogei spa
- la razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per categoria:

TIPOLOGIA	ACQUISTI	IGRUE 2013/2015	DF	GIUSTIZIA	RRL	PROT. CIVILE	INAIL	AGCM	CDS	AGID	SOGEI	SERVIZI PER IL TESORO	ESERCIZIO 2014
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43	1	0	1	5	1	3	1	0	4	12	1	72
Acquisto di servizi	7.872	52	24	68	389	118	443	75	2	915	1.853	220	12.031
Godimento di beni di terzi	1.424	19	10	16	11	29	78	8	1	144	374	43	2.157
Costo del personale	15.556	287	156	218	996	389	915	58	12	1.213	4.402	1.356	25.558
Ammortamenti e svalutazioni	862	12	7	11	52	19	50	5	0	122	240	18	1.398
Accantonamenti per rischi	125	0	0	0	0	0	0	0	0	0	80	0	205
Oneri diversi di gestione	123	1	1	2	3	6	10	1	0	10	64	6	227
Totale	26.004	372		316		562	1.499	147	15	2.408	7.025	1.644	41.647

Al riguardo si fa presente che l'attribuzione dei costi a tutte le convenzioni attive è fatta in funzione dei costi specifici diretti sostenuti per ciascuna convenzione e dalla imputazione di quota parte dei costi generali di struttura secondo i criteri approvati dal CdA del 15 luglio 2014.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce si riferisce a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Forniture per ufficio	10	21	-11
Materiale EDP	24	32	-8
Acquisti manutenzione	5	0	5
Gasolio e lubrificanti	3	7	-4
Prevenzione e sicurezza	13	0	13
Materiale pulizie	0	20	-20
Beni Consip/Sogei	0	160	-160
Altro	17	32	-15
Totale	72	272	-200

Costi per servizi

I costi per servizi risultano essere così articolati:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Accesso banche dati	389	466	-77
Altre prestazioni di terzi	188	210	-22
Assicurazioni	557	626	-69
Bandi di gara	442	478	-36
Compensi a revisori	9	9	0
Consulenze	800	1.203	-403
Servizi di assistenza	6.711	4.684	2.027
Elaborazione stipendi	57	65	-8
Formazione	77	111	-34
Manutenzioni e assistenza	708	1.071	-363
Mensa e buoni pasto	427	579	-152
Emolumenti Organi sociali	428	537	-109
Organizzazione eventi per la PA e Consip	44	61	-17

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Postali e telegrafiche	40	21	19
Prevenzione e sicurezza	29	30	-1
Pulizia uffici	173	148	25
Ricerca del personale	2	2	0
Servizi Consip/Sogei	0	309	-309
Spese di rappresentanza	25	52	-27
Tipografia e copisteria	29	35	-6
Trasporti	72	59	13
Utenze	437	510	-73
Viaggi e trasferte	227	223	4
Vigilanza	160	163	-3
Totale	12.031	11.652	379

In riferimento ai costi di consulenza si precisa che gli stessi rispecchiano quanto indicato, ai fini della loro classificazione, dalla deliberazione n. 006/2005/leg della Corte dei conti, così come specificato in dettaglio nella tabella di seguito riportata (per una migliore comparazione tra i due esercizi, sono stati riclassificati secondo tale criterio, anche gli importi della colonna relativa all'anno 2013):

CONSULENZE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Amministrative e fiscali	71	67	4
Direzionali	172	147	25
Legali	412	823	-411
Supporto operativo	82	128	-46
Commissari di gara	63	38	25
Totale	800	1.203	-403

Rispetto al precedente esercizio, i costi di consulenza hanno subito un decremento complessivo di 403 migliaia di euro (pari a -33,50%), riconducibile principalmente al minor ricorso alle consulenze legali.

La voce Servizi di assistenza, classificata nel precedente esercizio nella voce "consulenze", si compone in dettaglio così come espresso nella tabella di seguito riportata (per una migliore comparazione tra i due esercizi, sono stati riclassificati anche gli importi della colonna relativa all'anno 2013):

SERVIZI DI ASSISTENZA	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Gestione contenzioso	1.984	83	1.901
Personale atipico e stagisti	710	851	-141
Specialistica	3.896	3.653	243
Co.co.co.	98	70	28
Pratiche notarili	23	27	-4
Totale	6.711	4.684	2.027

I Servizi di assistenza hanno subito un incremento di circa il 43,27%, riferibile principalmente alle voci Gestione del contenzioso e Servizi di assistenza specialistica. Si precisa che l'importo corrispondente alla voce Gestione contenzioso ricomprende l'accantonamento tra i ricavi, nella voce "Ricavi per rifatturazione costi alle PA" (vedi tabella nel corrispondente paragrafo) di 1.505 migliaia di euro, in virtù di quanto stabilito nelle diverse convenzioni in quanto trattasi di costi riconosciuti che devono essere riaddebitati a carico delle PA.

Il maggior utilizzo dei Servizi di assistenza specialistica è dovuto al crescente numero di procedure di gara gestite che hanno richiesto, pertanto, un maggiore ricorso al supporto operativo.

I compensi degli organi sociali, pari a complessivi 428 migliaia di euro risultano così ripartiti:

- Amministratori n. 3 356 migliaia di euro
- Sindaci n. 3 72 migliaia di euro

I compensi spettanti alla società di revisione per il controllo legale dei conti ammontano a 9 migliaia di euro.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Affitto sede	1.804	1.745	59
Noleggio autovetture	255	378	-123
Affitto garage	0	2	-2
Altro	98	52	46
Totale	2.157	2.177	-20

Rispetto al precedente esercizio si è rilevato un decremento di 20 migliaia di euro (pari a circa -1%)

Costo del personale

La voce ammonta a 25.558 migliaia di euro con un decremento di 8.338 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del ramo IT in favore di Sogei spa (1 luglio 2013) che ha trasferito alla stessa 274 risorse e dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della Sicot srl che ha fatto confluire in Consip un organico composto da 16 risorse. L'ammontare del costo del personale incorporato dall'operazione di fusione nel 2014 è stato pari a 981 migliaia di euro.

La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale si è ridotta del 26,65% (da 439 risorse medie del 2013 a 322 risorse medie del 2014).

Il numero dei dipendenti, in forza alla società al 31/12/2014, ripartito per categorie, risulta dalla tabella che segue:

CATEGORIA	DIPENDENTI AL 31/12/13	2014			DIPENDENTI AL 31/12/14	CONSISTENZA MEDIA SU BASE MENSILE
		ENTRATI	USCITI	PASSAGGI INTERNI		
Dirigenti	35	3	1		37	35,67
Quadri	130	11	4	14	151	133,67
Impiegati	144	32	6	-14	156	152,92
Totale	309	46	11		344	322,26

Costi per salari e stipendi

Ammontano a 18.517 migliaia di euro di cui 693 migliaia di euro riferiti all'operazione di fusione per incorporazione di Sicot srl.

Costi per oneri sociali

Si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Inps	4.905	6.386	-1.481
Inail	48	90	-42
Previdai	117	142	-25
Fasi	101	128	-27
Assidai	247	205	42
Cometa	43	63	-20
Ctr su ferie	42	155	-113
Altri contributi	98	42	56
Totale	5.601	7.211	-1.610

Il valore complessivo comprende 238 migliaia di euro riferiti all'operazione di fusione per incorporazione di Sicot srl.

Trattamento di fine rapporto

Il costo 2014 del Trattamento di fine rapporto è stato di complessivi 1.366 migliaia di euro di cui 49 migliaia di euro riferiti all'operazione di fusione per incorporazione di Sicot srl ed è così articolato:

- Rivalutazione TFR anni precedenti: 36 migliaia di euro
- Accantonamento di competenza dell'esercizio: 1.330 migliaia di euro

Il costo del TFR è stato così destinato:

- Rivalutazione debito per TFR presso l'Azienda al 30/06/2007 36 migliaia di euro
- Ritenuta Inps su TFR 96 migliaia di euro
- TFR accantonato nel 2014 24 migliaia di euro
- Tesoreria Inps 698 migliaia di euro
- Previdenza Complementare 512 migliaia di euro

Altri costi del personale

Ammontano a 73 migliaia di euro e si riferiscono per 33 migliaia di euro a indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte e per 40 migliaia di euro a incentivi all'esodo.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 1.398 migliaia di euro, mostrano un decremento di 728 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.126 migliaia di euro), e si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per 1.260 migliaia di euro
- immobilizzazioni materiali per 138 migliaia di euro.

Accantonamenti per rischi

Ammontano a 205 migliaia di euro di cui:

- 125 migliaia di euro riferiti ad accantonamenti sul contenzioso in corso relativo a n.3 ricorsi amministrativi per i quali Consip è stata giudicata soccombente in primo grado di giudizio
- 80 migliaia di euro si riferiscono ad un accantonamento (pari al 50%) relativo all'escussione di una fidejussione sulla Convenzione Sogei, contro la quale il fornitore ha presentato ricorso in attesa di giudizio.

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Libri, giornali e riviste	9	10	-1
Prodotti informatici	3	5	-2
Tasse dell'esercizio	203	200	3
Contributi associativi	5	11	-6
Altro	7	14	-7
Totale	227	240	-13

Proventi e oneri finanziari

Sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Altri proventi finanziari	61	15	46
Interessi e altri oneri finanziari	-144	-435	291
Utili e perdite su cambi	0	-4	4
Totale	-83	-424	341

Altri proventi finanziari

Ammontano a 61 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 46 migliaia di euro e si riferiscono a:

- 13 migliaia di euro a interessi attivi su rapporti di conto correnti bancari e postali
- 1 migliaio di euro a interessi attivi su titoli provenienti dalla fusione Sicot srl e venduti nel corso del 2014
- 47 migliaia di euro a interessi su atto transattivo con fornitori.

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a -144 migliaia di euro con un decremento di 291 migliaia di euro e si riferiscono a interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario.

Utili e perdite su cambi

Ammontano a zero migliaia di euro.

Proventi e oneri straordinari

Sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Proventi straordinari	1.224	3.058	-1.834
Oneri straordinari	-291	-866	575
Totale	933	2.192	-1.259

Proventi straordinari

Ammontano a 1.224 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 386 migliaia di euro per sopravvenienze relative a costi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti;
- 838 migliaia di euro sono relativi a Contributi SPC riferiti a ordinativi emessi dalle PA nel 2013, su proroghe di contratti trasferiti dalla ex DigitPa a Consip, per i quali al 31 dicembre 2013 non si avevano elementi per la loro quantificazione.

Oneri straordinari

Ammontano complessivamente a 291 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente a sopravvenienze per minor costi accantonati negli esercizi precedenti.

Imposte d'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

- Imposte correnti 1.138 migliaia di euro
- Imposte differite/anticipate 19 migliaia di euro

Fiscalità dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

- Ires 211 migliaia di euro
- Irap 927 migliaia di euro

Per la determinazione dell'Ires di competenza dell'esercizio 2014 è stata applicata l'aliquota del 27,5%. In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	1.886 (A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	2.149 (B)
Variazioni in diminuzione (incluso ACE)	3.268 (C)
Reddito imponibile (A+B-C)	767 (D)
Imposta (D x 27,5%)	211 (E)
Aliquota effettiva (E/A)	11,19%

Per ciò che attiene l'imposta Irap di competenza dell'esercizio 2014, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	1.035 (A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	28.258 (B)
Variazioni in diminuzione	1.389 (C)
Imponibile (A+B-C)	27.904 (D)
Deduzione Cuneo Fiscale	8.680 (E)
Imposta ((D-E) x 4,82%)	927 (F)
Risultato dell'esercizio ante imposte	1.886 (G)
Aliquota effettiva (F/G)	49,15%

Fiscalità anticipate

Si riferiscono esclusivamente all'Ires pari a 19 migliaia di euro.

Oneri finanziari imputati nell'attivo dello Stato patrimoniale

In nessuna voce dello Stato patrimoniale sono stati imputati oneri finanziari.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state eseguite sulla base delle convenzioni descritte nel paragrafo "Valore della produzione".

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Rendiconto finanziario

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro)

	2014	2013
Fonti di finanziamento		
- Utile di esercizio	729	2.018
- Riserve di patrimonio netto da fusione	3.703	
- Tfr incorporato da fusione	512	
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante:		
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.260	1.969
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	138	157
- Quota T.F.R. maturata nell'esercizio	1.243	1.633
Capitale circolante generato dalla gestione reddituale	2.641	3.759
Altre fonti di finanziamento		
- Valore netto contabile dei cespiti alienati/dismessi	40	140
Totale fonti	7.625	5.917
Impieghi		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni immateriali	1.252	1.813
- Immobilizzazioni materiali	147	198
Totale investimenti	1.399	2.011
- Crediti tributari oltre l'esercizio	80	2.157
- Acconti oltre l'esercizio	-27	-129
- Debiti vs. fornitori oltre l'esercizio	21	-144
- Fondo rischi su contenzioso	-127	-32
- Fondo rischi ridim./riqual. organico		-700
Altri impieghi:		
- Quota Tfr trasferita a fondi previdenza complementare.	1.210	1.600
- Quota Tfr pagata nell'esercizio	40	32
- Imposta sostitutiva su Tfr	4	9
- Anticipi su Tfr	77	125
- Tfr trasferito per scissione	0	3.502
- Imp. rival. su Tfr trasferita per scissione	0	5
- Quota patrimonio netto trasferito per scissione	0	8.000
- Variazione lavori in corso su ordinazione	309	-133
Totale impieghi	2.986	16.303
Variazione del capitale circolante	4.639	-10.385

COMPONENTI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	2014	2013
Attività a breve		
- Disponibilità liquide	10.087	3.211
- Crediti	34.219	76.534
- Ratei e risconti attivi	143	145
Totale attività a breve	44.449	79.890
Passività a breve		
- Debiti verso banche	0	31.575
- Acconti	451	4
- Debiti verso fornitori	9.407	12.401
- Debiti tributari	5.238	10.593
- Debiti diversi	3.911	4.575
- Ratei e risconti passivi	61	0
Totale passività a breve	19.068	59.148
Capitale circolante lordo a fine esercizio	25.381	20.742
Variazione del capitale circolante	4.639	-10.385

Relazione del collegio sindacale

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, risulta costituito, ai sensi di legge, dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

In merito si segnala che il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 12 marzo 2015, ha deliberato di approvare la Relazione degli amministratori sulla gestione e il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014; in pari data tale documentazione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 1, Cc.

I sindaci:

- rammentano che il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea in data 20 maggio 2013 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015
- comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2014, dalla data della nomina, hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio sindacale" raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo
- rammentano che la funzione del controllo contabile per il triennio 2014–2015–2016 è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 20 maggio 2014 ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 39/2010, alla società di revisione Trevor s.r.l
- comunicano di aver valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire
- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cc (Denuncia al Collegio sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione
- informano di aver partecipato a n. 20 riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

- informano di aver ottenuto dagli amministratori - con periodicità almeno trimestrale - informazioni sulle azioni deliberate, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2014 e illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori. A tale riguardo possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale
- danno atto che nella Relazione sulla gestione – paragrafo “Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze” - il Consiglio di amministrazione riferisce in merito alla politica adottata in tema di retribuzione degli amministratori con deleghe
- rammentano l’art. 1, comma 330, della legge 27/12/2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2014) in base al quale Consip spa ha proceduto alla fusione per incorporazione di Sicot srl e che tale progetto prevedeva: “Ai fini della razionalizzazione e del riassetto industriale nell’ambito delle partecipazioni detenute dallo Stato, i consigli di amministrazione di Sicot - Sistemi di consulenza per il Tesoro srl - e di Consip spa, entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, convocano l’assemblea per l’approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Sicot srl in Consip spa. Dal momento dell’attuazione dell’incorporazione, la convenzione attualmente in essere tra la Sicot srl e il Ministero dell’Economia e delle Finanze è risolta e le attività previste dalla stessa, ovvero parte delle stesse, potranno essere affidate dal Ministero, sulla base di un nuovo rapporto convenzionale, a Consip spa, secondo modalità in grado di limitare esclusivamente al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - l’accesso ai dati e alle informazioni trattati. Le operazioni compiute in attuazione del primo periodo sono esenti dall’imposta di registro, dall’imposta di bollo, dalle imposte ipotecarie e catastali e da ogni altra imposta indiretta esclusa l’imposta sul valore aggiunto”. Consip spa, in fase di redazione del progetto, ha optato per la c.d. procedura semplificata di fusione ex art. 2505 Cc, applicabile, in virtù della Massima n. 22 del Consiglio notarile di Milano del 18 marzo 2004 con riferimento alla fusione di due (o più) società interamente possedute da una terza. Nel Progetto di fusione è stato esplicitamente stabilito che, ai sensi dell’art. 2504–bis, comma 3, Cc “le operazioni della Sicot saranno imputate anche ai fini delle imposte sui redditi – al bilancio della Consip a decorrere dal 1 gennaio 2014 (primo giorno dell’esercizio in corso alla data di efficacia della fusione)”. La data di efficacia della fusione è stata prevista dal 1 settembre 2014, e la stipula è avvenuta in data 31 luglio 2014. Il progetto redatto ai sensi dell’art. 2501–ter e 2505 del codice civile è stato appro-

vato dai Consigli di amministrazione delle Società coinvolte in data 31 marzo 2014 e dalle rispettive Assemblee dei soci in data 30 maggio 2014. A partire dalla data di efficacia della fusione, Consip spa è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Sicot srl, e quindi anche ai contratti di lavoro relativi ai 16 dipendenti della Sicot srl anteriormente stipulati alla data di fusione

- informano di aver acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della nuova struttura organizzativa della Società, adottata a far data dal 1 settembre 2014 in conseguenza dell'operazione societaria di cui sopra, rilevando di aver anche segnalato al Consiglio di amministrazione l'opportunità di porre in essere tempestivamente l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs 231/2001, in ragione sia del nuovo assetto organizzativo interno che dell'entrata in vigore della legge 190/2012 in tema di anticorruzione.

Per quanto riguarda l'esercizio 2014, il Collegio Sindacale segnala che la situazione economico-patrimoniale è stata fortemente influenzata dalle discontinuità generatesi a seguito delle operazioni straordinarie di trasferimento delle attività IT a Sogei spa (1 luglio 2013) e di fusione per incorporazione della Sicot srl (1 settembre 2014). Queste hanno caratterizzato molti cambiamenti sia organizzativi che di risultato; pertanto, i valori economici e patrimoniali rispetto al 2013 non sono tutti raffrontabili in quanto il 2014 può rappresentare il cosiddetto "primo anno a regime" della "nuova" Consip.

A partire dal 1 gennaio 2014, in conformità a quanto indicato nella Risoluzione n. 377/E del 2 dicembre 2002 dell'Agenzia delle Entrate, anche a seguito delle operazioni straordinarie di cui sopra, non transitano più nel conto economico della Società sia gli importi anticipati da Consip spa per eseguire gli acquisti per conto della PA sia gli importi dei relativi rimborsi ad essa spettanti e provenienti dalla PA; tali importi vengono contabilizzati nelle voci Attivo e Passivo dello Stato patrimoniale.

La gestione evidenzia un utile dopo le imposte di 729.451 euro a cui hanno concorso, in misura determinante, i proventi straordinari per circa 838.000 euro relativi ai contributi SPC riferiti a ordinativi emessi dalle PA nel 2013 su proroghe di contratti trasferiti dalla ex Digit PA a Consip spa, per i quali al 31 dicembre 2013 non si avevano elementi per la quantificazione; senza tali proventi l'esercizio si sarebbe chiuso in perdita. A tale riguardo il Collegio sindacale evidenzia la necessità di iniziative finalizzate ad assicurare l'equilibrio di bilancio nella gestione caratteristica della Società.

I Sindaci hanno vigilato sull'impostazione del bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che attiene alla formazione e alla struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Consiglio di amministrazione, nella Nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo Stato patrimoniale che sul Conto economico. Nella Relazione sulla gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2014, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; detta Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 Cc.

Nell'adempimento dei propri compiti il Collegio Sindacale ha effettuato le periodiche verifiche e ha controllato l'amministrazione della Società e l'osservanza delle norme di legge e di statuto. Nel corso dell'esercizio è stata, dunque, effettuata attività di coordinamento con l'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001 e sono state, altresì, acquisite debite informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio prende altresì atto della Relazione della Società di revisione, datata 23 marzo 2014, con la quale la stessa dichiara che "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consip spa al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società."

Considerando quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, così come approvato dal Consiglio di amministrazione in data 12 marzo 2015 e consegnato in pari data al Collegio Sindacale stesso.

Roma, 23 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE
Dott. Carmine di Nuzzo, Presidente
Dott. Giovanni D'Avanzo, Sindaco effettivo
Dott.ssa Annamaria Pastore, Sindaco effettivo

La certificazione del bilancio

Relazione della società di revisione

(ai sensi dell'art.14 del Dlgs 27 gennaio 2010, n. 39)

All'Assemblea degli azionisti di Consip spa

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Consip spa chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Consip spa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fomisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Baker Tilly Revisa spa in data 24 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Consip spa al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Consip spa. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, come richiesto dall'art. 14 comma 2, del D. Lgs 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Consip spa al 31 dicembre 2014.

Roma, 23 marzo 2015

TREVOR S.r.l.
Massimo Perini, Socio amministratore

Attestazione del bilancio d'esercizio 2014

Attestazione del bilancio di esercizio 2014 della Consip spa a socio unico

(ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti Dott. Domenico Casalino, in qualità di Amministratore Delegato e Rag. Salvatore Celano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip spa a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2014:

a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b. è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato patrimoniale o nel Conto economico e non sono stati effettuati compensi di partite
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso

- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all'art. 2428 Cc dal D.Lgs 32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dagli esperti contabili con la circolare 14 gennaio 2009.

A quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 23 marzo 2015

L'Amministratore Delegato
Domenico Casalino

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Salvatore Celano

A cura di
Comunicazione Consip

Concept and design
Crea Identity

Finito di stampare nel mese
di giugno 2015 da
Varigrafica Alto Lazio Srl

Consip Spa
Via Isonzo 19/E
00198 Roma
Telefono: 06-854491

Email: comunicazione@consip.it
Web: www.consip.it
Twitter: [@Consip_bandi](https://twitter.com/Consip_bandi)
Youtube: Consip
Linkedin: www.linkedin.com/company/consip

